GIOVEDÌ 23 MAGGIO 2024



IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,50 Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 144 N° 122 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile





Norvegia, Irlanda e Spagna Tre sì allo Stato di Palestina

LOMONACO / A PAG. 8



Gli Usa accusano la Russia «Manda armi nello spazio»

ZANCONATO / A PAG. 9



A DUE SETTIMANE DAL VOTO IL SONDAGGIO SWG PER I GIORNALI DEL GRUPPO NEM

Meloni prima a Nord Est

Forza Italia avvicina la Lega. Il Pd guadagna due punti rispetto alle politiche, sale anche il M5S

La conferma del favore plebiscitario, tra i Fratelli d'Italia. Forza Italia sempre più su, a tallonare la Lega, che pure ancora riesce a mantenere un piccolo margine sugli Azzurri. Poi il Pd, che si conferma secondo partito in Italia con un balzo in avanti rispetto alle ultime politiche. E un timido avanzamento (ma un passo indietro rispetto alle Europee di due anni fa) del M5S. Sono alcune delle preferenze da Nord Est alle prossime Europee. Lo dice l'ultimo sondaggio Swg, realizzato per il gruppo Nem. **BERLINGHIERI** / A PAG. 2

IL COMMENTO

PAOLO COSTA / A PAG. 19

NON POSSIAMO PERMETTERCI IL SOVRANISMO

Se Schumann, Adenauer e De Gasperi dovessero valutare oggi la loro decisione degli anni '50 quale giudizio ne darebbero?

L'OPINIONE SULLA UE

Grado di fiducia Nel centrodestra il 64% non crede nell'Unione

Bruxelles abbiamo un problema: la fiducia nei tuoi confronti scende. E tra gli elettori di centrodestra a Nordest è crollata. **PERTOLDI** / A PAG. 4

IL NODO INFRASTRUTTURE

Rete ferroviaria da potenziare Priorità per quasi un cittadino su 2

Potenziare la rete ferroviaria: priorità per quasi la metà (44%) dei cittadini del Triveneto interpellati nel sondaggio Swg. **TOMASIN** / A PAG. 5

POLITICA

IL CASO

Redditometro, è scontro Meloni sospende il decreto

Mai il «grande fratello fiscale». Giorgia Meloni annuncia: il decreto sarà «sospeso». **GASPARETTO** / A PAG. 6

LE TENSIONI

La legge sull'aborto in campagna elettorale

Il capogruppo di FdI al Senato Lucio Malan con la onlus Pro Vita & Famiglia ha presentato il Manifesto contro «l'introduzione dell'aborto come valore comune nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Ue». / A PAG. 6

PROROGATA DI ALTRI SEI MESI LA SOSPENSIONE DI SCHENGEN AI VALICHI TRA ITALIA, SLOVENIA, CROAZIA E UNGHERIA



Controlli ai confini, si prosegue fino a dicembre

GIANTIN / A PAG. 10

CRONACA

Furti nei camerini Denunciata dipendente del teatro Verdi

TONERO / A PAG. 20



Il teatro Giuseppe Verdi

In diecimila domenica al raduno dei fanti Sfilata e Rive chiuse

BERCIC / A PAG. 25

Il grazie dei portuali a D'Agostino: «Con lui lo scalo è rifiorito»

D'AMELIO / A PAG. 15



Un momento dell'incontro BRUNI

Uber Eats, indennizzi fino a diecimila euro per nove rider triestini

/ A PAG. 20

RITRATTO DEL NUOVO CONDUTTORE DEL FESTIVAL

Conti, l'ecumenismo a Sanremo

ALBERTO MATTIOLI

Era ufficioso, ora è ufficiale: Carlo Conti sarà direttore artistico e conduttore della prossima edizione del festival di Sanremo, anzi delle prossime due, che è una buona notizia perché almeno nel '25 ci risparmieremo tutte le anticipazioni e indiscrezioni e premonizioni su chi sarà il tenutario del Sanremone '26. Dopo l'addio di Amadeus, era il nome più prevedibile. / A PAG. 31



Carlo Conti condurrà Sanremo 2025 e 2026

Europee: sondaggio Swg per i nostri giornali

IL SONDAGGIO SWG PER IL GRUPPO NEM

Orientamenti di voto alle elezioni europee, valori espressi in %.

Partito	Risultato Europee 2019	Risultato Politiche 2022	Stima SWG 21/5/24
Fratelli d'Italia	5,7	28,7	28,1
Partito Democratico	23,8	21,1	23,3
Lega	41,0	11,0	10,2
Forza Italia – Noi Moderati	5,8	7,4	9,4
Movimento 5 stelle	10,3	7,4	8,1
Alleanza Verdi-Sinistra	4,6*	3,9	4,9
Stati Uniti d'Europa di Bonino e Renzi	3,5**	3,1**	4,7
Azione di Calenda	-	8,2***	4,5
Pace Terra Dignità di Santoro	-	-	2,2
SVP	2,4	2,0	2,2
Libertà di De Luca	-	-	1,3
Alternativa Popolare di Bandecchi	-	-	1,1
Altro partito	2,9	7,2	-

Dati riferiti a *Europa Verde+La Sinistra; **+Europa; ***Azione e Italia Viva

Stima distribuzione seggi

Partito	Seggi
Fratelli d'Italia	4-5
Partito Democratico	3-4
Lega	1-2
Forza Italia - Noi Moderati	1-2
Movimento 5 stelle	1-2
Alleanza Verdi-Sinistra	0-1
Stati Uniti d'Europa di Bonino e Renzi	0-1
Azione di Calenda	0-1
SVP	0-1
TOTALE	15

Forza Italia tallona la Lega

FdI rimane stabilmente il primo partito, seguito dal Pd

INTENZIONI DI VOTO A NORD EST
IL QUESTIONARIO È STATO SOMMINISTRATO TRA IL 15 E IL 24 MAGGIO

Secondo la rilevazione i meloniani possono ambire a 4-5 seggi Lega e Forza Italia dovrebbero contare su due eurodeputati

Laura Berlinghieri / VENEZIA

La conferma del favore plebiscitario, tra i Fratelli d'Italia. Forza Italia sempre più su, a tallonare la Lega, che pure ancora riesce a mantenere un piccolo margine sugli Azzurri. Poi il Partito Democratico, che si conferma secondo partito in Italia, con un balzo in avanti rispetto alle ultime politiche. E un timido avanzamento (ma un passo indietro rispetto alle Europee di due anni fa) pure del Movimento 5 Stelle.

Spiegato in numeri: Fratelli d'Italia al 28,1%, il Partito Democratico al 23,3%, la Lega al 10,2%, Forza Italia-Noi moderati al 9,4%, il Movimento 5 Stelle all'8,1%. E poi gli altri: Alleanza Verdi-Sinistra, Stati Uniti d'Europa e Azione, gli ulteriori tre partiti che dovrebbero riuscire a superare la soglia di sbarramento del 4%. Sotto, quelli che rischiano di non essere ammessi – Pace Terrà Dignità, Svp, Libertà e Alternativa popolare – "regalando" i rispettivi voti agli altri partiti.

Sono le preferenze da Nord Est alle prossime elezioni europee, in programma i prossimi 8 e 9 giugno. A dirlo è l'ultimo sondaggio di Swg, realizzato per il gruppo Nem.

Trascrizione in numeri di un quadro politico che, per ogni partito, conferma il trend certificato dalle ultime elezioni politiche. E quindi lo strapotere dei meloniani, che non accenna ad arrestarsi, nonostante i quasi due anni di governo; la crisi della Lega (si pensi al 41% del partito alle ultime Europee, nel 2019) e la rinascita di Forza Italia (dal 5,8% del 2019 al 7,4% del 2022, fino a un ipotizzato 9,4%, tra due settimane).

Cifre che, se confermate, ridisegneranno del tutto l'assetto della compagine italiana nell'organo legislativo dell'Unione, consentendo ai Fratelli di contare su quattro o persino cinque esponenti, e costringendo invece la Lega a un netto ridimensionamento: non più di due membri (se tutto va bene), come gli alleati-rivali Azzurri. Mentre il Partito Democratico dovrebbe rimanere stabile, contando su tre o quattro seggi.

Saranno elezioni europee importanti, le prossime. Proprio per questo, secondo gli amanti di dati e statistiche, pure le prime che dovrebbero vedere l'interruzione di una tendenza iniziata vent'anni fa: il non voto, l'astensione. Nel 2019, si presentò alle urne il 63,7% della popolazione nordestina; quanto alla prossima tornata elettorale, già il 60-64% degli intervistati da Swg si dichiara propenso a votare, e c'è anche un margine di 15% di indecisi.

Saranno elezioni importanti, perché l'Europa è sempre più snodo e scenario delle decisioni legate ai "macro temi" del domani: l'ambiente e l'immigrazione, su tutti, e poi il posizionamento dell'Unione rispetto ai conflitti in corso. Per questo si sta assistendo alla nascita di una finora inedita "coscienza europea", a cui fa da controcanto un parallelo inasprimento del vivo antieuropeismo.

Sono sentimenti che coesistono, opposti e coerenti con se stessi. Perché il 48% della popolazione che ha fiducia nell'Unione Europea è collocato nei partiti di centrosinistra, mentre il rimanente 49% rientra nell'alveo del centrodestra.

Ed è per questo che il leader della Lega Matteo Salvini, provando ad attutire il colpo di uno schianto doloroso, ha improntato l'intera campagna elettorale nel segno dell'antieuropeismo più spinto. Con la ciliegina sulla torta: il nome di Roberto Vannacci come candidato di punta, anche se non capolista a Nord Est.

Una decisione che sicuramente muoverà diversi voti, l'8 e 9 giugno, anche se a beneficiarne non sarà necessariamente la Lega. Quel che è certo è che le uscite sulle classi differenziate per i disabili, la definizione dei gay come «anormali» e l'incapacità di dirsi «antifascista» hanno portato in dote al generale una buona dose di popolarità. E infatti non sarà capolista, ma è comunque Vannacci il candidato più conosciuto, a Nord Est, seguito da Flavio Tosi e Alessandro Zan.

Ed è anche il più apprezzato? Ecco, questo no: il primato

NOTA METODOLOGICA

Interviste a un migliaio di persone

L'indagine quantitativa è stata condotta con tecnica mista mediante interviste telefoniche con metodo CATI-CAMI (Computer Assisted Telephone / Mobile Interview) e CAWI (Computer Assisted Web Interview) all'interno di un campione di 1.000 soggetti residenti in Emilia Romagna, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto. Le interviste sono state somministrate tra il 15 e il 24 maggio 2024. I metodi utilizzati per l'individuazione delle unità finali sono di tipo casuale, come per i campioni probabilistici. Tutti i parametri sono uniformati ai più recenti dati forniti dall'Istat. I dati sono stati ponderati al fine di garantire la rappresentatività rispetto ai parametri di zona di residenza, età, genere e partito votato alle elezioni politiche del 2022. Il margine d'errore statistico dei dati riportati è del 3,1% a un interveallo di confidenza del 95%. —

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



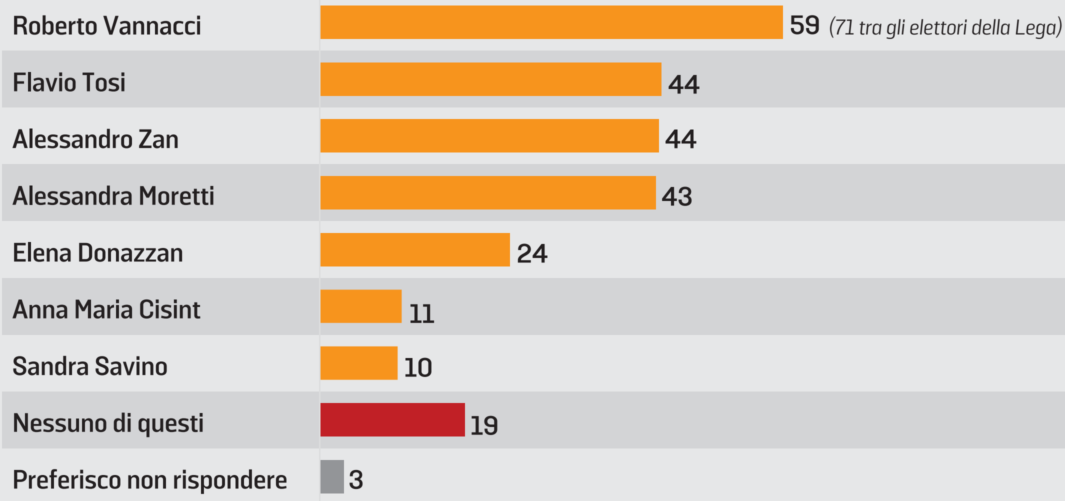
LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

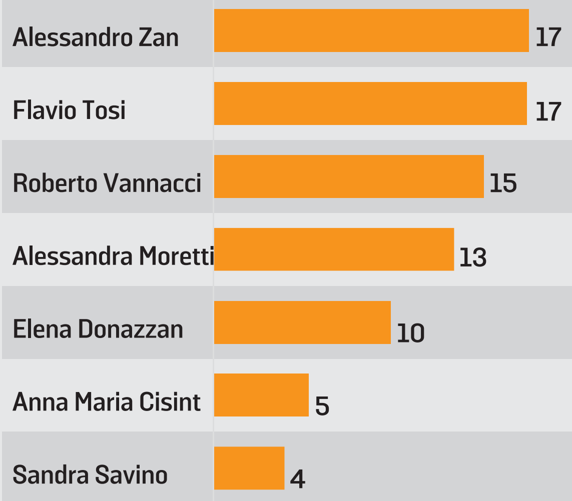
T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

Europee: sondaggio Swg per i nostri giornali

Notorietà di alcune personalità politiche



Misura di sintesi tra notorietà e fiducia

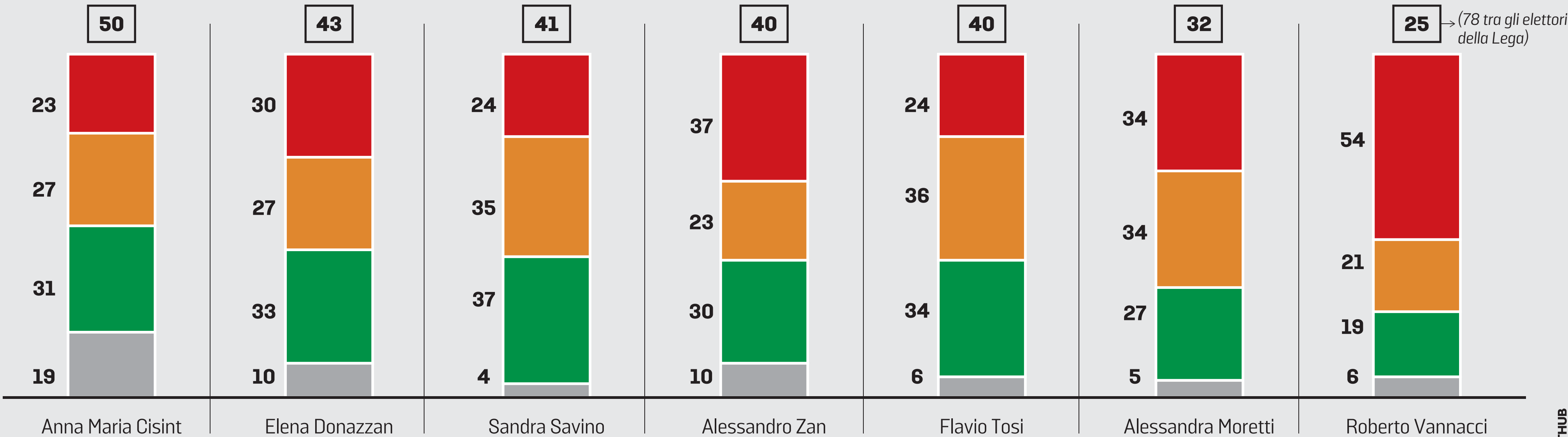




Gradimento di alcune personalità politiche tra chi le conosce

Lei ha molta, abbastanza, poca o nessuna fiducia in [RISPONDE CHI CONOSCE LA PERSONALITA'] Valori espressi in % al netto delle non risposte

Molta | Abbastanza | Poca | Nessuna | Somma «Molta + abbastanza fiducia»



è di Anna Maria Cisint, sindaca (leghista) di Monfalcone. Primato tra chi la conosce, però; e bisogna ammettere che non sono poi così tanti: dopo Sandra Savino (Forza Italia), è la candidata meno nota, tra quelli presi in considerazione da Swg. E allora, volendo fare sintesi tra notorietà e fiducia, a primeggiare è il dem Alessandro Zan, seguito da Flavio Tosi (che pure, se dovesse essere eletto, non andrà in Europa) e, dopo, da Roberto Vannacci.

Ma c'è un altro dato interessante a proposito del generale. Se il suo indice di gradimento è molto limitato – anzi, è nettamente il più basso, tra quelli dei sette candidati presi ad esempio – la questione cambia radicalmente, quando si delimita il parterre agli elettori della Lega. E quindi se, in una platea generale, soltanto il 25% degli intervistati sostiene di stimarlo, la percentuale sale al 78% tra gli elettori del Carroccio, tra i quali il 63% valuta la candidatura positivamente.

E, a proposito di Lega (e di Leghe), un'ultima nota interessante riguarda le valutazioni a Nord Est sul tema del terzo mandato per i presidenti di Regione, perché è soltanto il 29% degli elettori (il 42%, tra chi si colloca a destra) a chiedere l'abolizione del tetto agli incarichi. Secondo il 39% dei cittadini, il limite dovrebbe essere fissato in due mandati, e in tre per il 22%. Da considerare che Zaia ambisce al quarto.

Numeri e valutazioni che saranno l'ossatura dello scenario politico pronto ad aprirsi dal prossimo 10 giugno. —

Parla Rado Fonda, head of research di Swg: «Fratelli d'Italia non perde colpi, stime nazionali anche superiori»

«Potrebbe cambiare la maggioranza Ue E Vannacci porterà e toglierà voti»

L'INTERVISTA

Rado Fonda, head of research di Swg, qual è il dato più interessante che emerge dal sondaggio?
«La sfida tra Lega e Forza Italia. Il Carroccio sta mantenendo un po' di vantaggio, ma Forza Italia è subito sotto».
Considerando il continuo e progressivo calo della Lega, e la crescita speculare di Forza Italia, ci sono margini perché gli Azzurri superino il Carroccio a Nord Est?
«I dati di Lega e Forza Italia non seguono un trend chiaro. E quando, in un sondaggio, il margine è dello 0,8%, il capovolgimento è possibile».
Ci sarà un effetto Vannacci?
«È da vedere; soprattutto, è da vedere se sarà positivo per la Lega. Vannacci porterà voti – ha un indice di gradimento del 78% tra i leghisti – ma ne farà anche perdere altri. È difficile prevedere il saldo».
Significa che, a fronte di un 78% di leghisti che lo gradiscono, il 22% degli elettori potrebbe migrare altrove?
«È possibile. Alcuni, pur non gradendo Vannacci, voteranno comunque Lega, altri passeranno a FdI o FI, altri ancora non andranno a votare. Ma ci sarà anche chi, invece di astenersi o scegliere altri partiti di centrodestra, voterà Lega».
A due anni dalle politiche, FdI non accenna a perdere consenso. È un dato nuovo, in un Paese abituato a grandi innamoramenti, seguiti da bruschi disamoramenti.
«Sì, normalmente, dopo un paio d'anni di governo, il consenso cala. E invece, per FdI, a livello nazionale, la stima per le europee è persino superiore al dato delle politiche».
E il possibile crollo della Lega, dal 41% al 10,2%, segna l'epilogo dell'era Salvini?
«È sicuramente un segnale per Salvini, ma anche l'ennesimo apprezzamento per Giorgia Meloni, una personalità forte. Tra i suoi elettori ci sono tanti ex leghisti, che l'hanno preferita a Salvini».
A Nord Est, la Lega paga il presentarsi alle urne senza la legge sull'autonomia?
«Non credo. L'autonomia, per i veneti, è importante, ma comunque non è in cima alle loro preoccupazioni. Dubito che la mancata approvazione della legge possa portare a importanti sbalzi dei voti».
Gli elettori più concreti chiedono, piuttosto, il potenziamento della rete ferroviaria.
«Esatto. Perché è una tipologia di trasporti sempre più importante, anche a livello nazionale, e quindi le persone ne chiedono un miglioramento. Le altre opere – l'ampliamento della terza corsia dell'A4 o la realizzazione della Tav – interessano invece agli abitanti dei singoli territori».
Un'altra battaglia (politica) che sembra molto sentita a Nord Est è quella per il terzo (o quarto) mandato, eppure solo il 29% degli elettori dice di essere a favore dell'abolizione del limite...
«Zaia è molto popolare in Veneto, ma la previsione di un limite dei mandati lo è di più».
A proposito di volti-simbolo, Flavio Tosi ha preso in mano un partito – Forza Italia – in crisi e lo ha risollevato, portandolo alle soglie del consenso della Lega. Quanto beneficerà il partito della sua candidatura?
«Ha un appeal importante. Ha preso in mano un partito svuotato, privo di leader forti, e lo ha fatto rinascere. È una candidatura pesante».


RADO FONDA
HEAD OF RESEARCH DI SWG

«Zan è popolare e saprà tenere alto il consenso nel Pd Tosi ha risollevato un partito ormai senza leader forti»

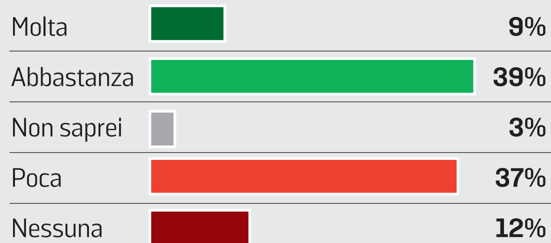
Altre figure simili?
«Per un certo verso, Alessandro Zan, una figura molto popolare, che contribuirà a tenere alto il consenso nel Pd».
C'è più interesse, rispetto al passato, a queste Europee?
«Da nostro sondaggio, il 52% degli europei considera queste elezioni più importanti delle precedenti, per la situazione internazionale. Anche perché, per la prima volta, potrebbero portare a un cambiamento della maggioranza».
Eppure, il 49% degli elettori dichiara di non avere fiducia nell'Unione Europea...
«Ma gli euroscettici di oggi non sono come quelli di una volta. Ora nessuno, nemmeno nel centrodestra, spinge per uscire dall'Ue. La sfiducia corrisponde a una domanda di cambiamento: la destra chiede un'Europa meno invasiva, che lasci spazio agli Stati».
E la sinistra cosa chiede?
«Un'Europa più integrata, più forte e con più poteri». —

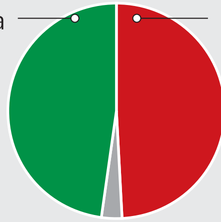
L.B.

Europee: sondaggio Swg per i nostri giornali

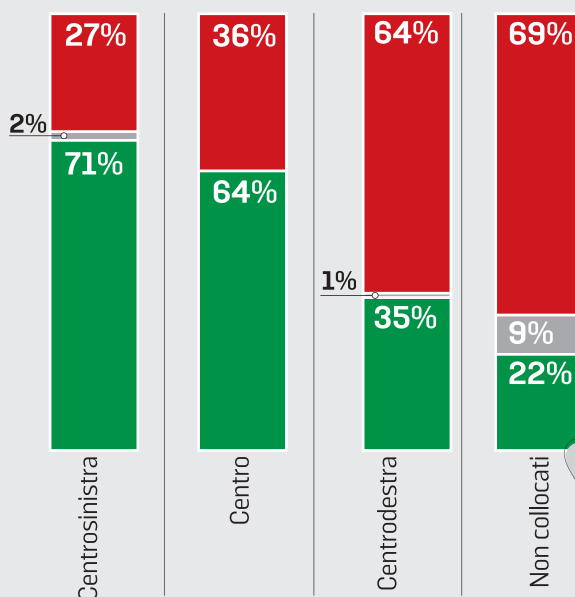
IL SONDAGGIO SWG PER IL GRUPPO NEM

Quanta fiducia ha nell'Unione Europea?

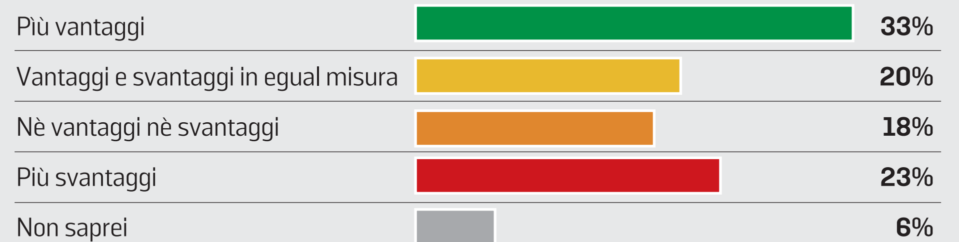




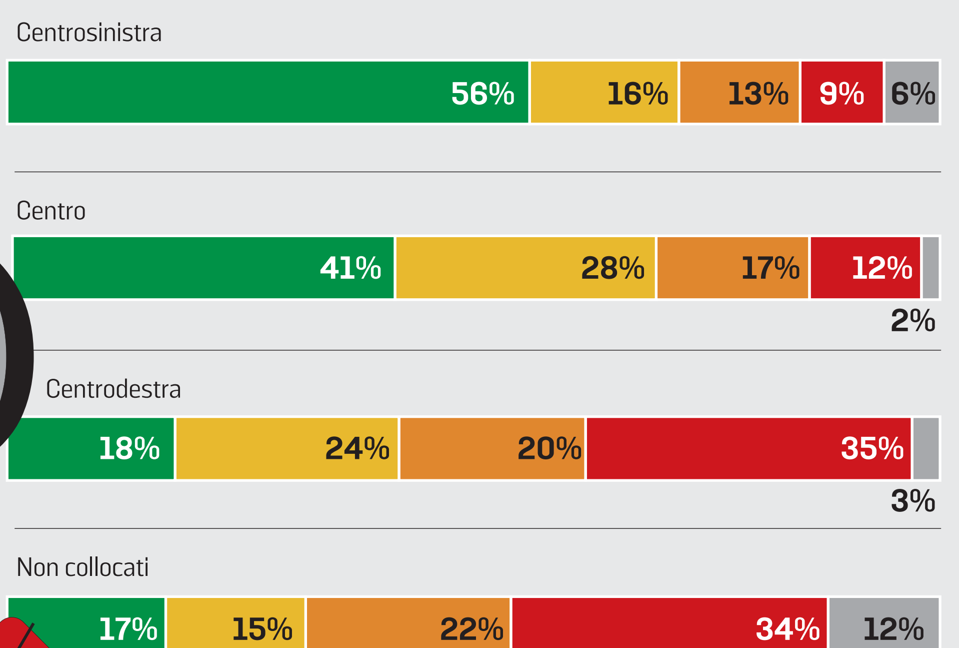
Così per autocollocazione politica



Complessivamente lei pensa che il Nord Est abbia tratto più vantaggi o svantaggi dalla partecipazione all'Unione Europea?



Così per autocollocazione politica



Il 64% degli elettori di centrodestra non crede nell'Unione

Fiducia ai minimi termini tra chi vota Fratelli d'Italia e Lega, molto più alta nel centrosinistra
Solo un cittadino su tre del Triveneto pensa che Bruxelles porti più vantaggi che svantaggi

Mattia Pertoldi

Bruxelles, abbiamo un problema: la fiducia nei tuoi confronti continua a scendere. E tra gli elettori di centrodestra, senza dubbio la maggioranza in Friuli Venezia Giulia e Veneto come testimoniano Politiche e Regionali, è letteralmente crollata. I risultati del sondaggio condotto da Swg per i quotidiani del gruppo Nem, d'altronde, non mentono. Da queste parti, bene che vada, l'Unione europea arriva a un sostanziale pareggio tra chi la guarda con favore e chi, invece, la disprezza. Nel computo totale, però, va tenuto in conto il fatto che a credere con più forza in Bruxelles siano soprattutto gli elettori di centrosinistra. I quali, lo dicono le cifre, sono in numero decisamente maggiore in Emilia-Romagna, inserita nello stesso collegio elettorale dell'Italia Orientale, rispetto al Veneto modello Zaiastan e al Friuli Venezia Giulia di Massimiliano Fedriga. L'aria che tira nel Nord Est del Nord Est, nei confronti dell'Unione europea, in sintesi, assomiglia più alla bora che a una brezza leggera.

FIDUCIA NELL'UNIONE EUROPEA

Il sondaggio effettuato da Swg ha riguardato i residenti in Emilia–Romagna, Trentino–Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto, cioè l'intero territorio che fa parte della circoscrizione elettorale dell'Italia Orientale alle Europee. Nel complesso, i cittadini di questa parte del Paese sono sostanzialmente spaccati a metà tra chi crede nell'Unione europea e chi no. Sommando il 9% degli intervistati che ha molta fiducia in Bruxelles al 39% che dichiara di averne abbastanza, il totale di segno positivo porta al 48%. Con un 3% di intervistati che non si è espresso, inoltre, il 49% manifesta poi un giudizio negativo: il 37% ha poca fiducia in Bruxelles e il 12% addirittura nessuna. Come accennato, tuttavia, il ragionamento cambia, e di parecchio, entrando nel dettaglio delle varie coalizioni visto che nel centrosinistra e al centro la fiducia nell'Unione supera il 60%, mentre il dato si ribalta tra centrodestra e non collocati. È anche logico, in fondo, se pensiamo alle tante battaglie anti-Bruxelles di Giorgia Meloni, prima della svolta governista da quando è entrata a palazzo Chigi, di Matteo Salvini, che continua a portarle avanti tanto da aver imbastito l'attuale campagna elettorale al grido di "Meno Europa, più Italia", e del fatto che l'unico vero partito "comunitario" della coalizione sia Forza Italia fermo nei sondaggi sotto il 10%. Sia come sia, il 64% degli elettori conservatori ha poca (o nulla) fiducia nell'Unione Europea. Cifra che sale fino al 69% tra chi si dichiara non collocato, ma poi crolla al 36% tra chi vota al centro (e crede in Bruxelles nel 64% dei casi), fino al 27% degli elettori di centrosinistra dove il giudizio positivo raggiunge il 71%.

VANTAGGI E POSSIBILI SVILUPPI

Un discorso simile al tema della fiducia, per quanto con percentuali diverse, riguarda la domanda legata alla considerazione se l'appartenenza all'Unione europea abbia portato più vantaggi oppure svantaggi. In totale, un terzo dei residenti del Triveneto ritiene che il Nord Est abbia ottenuto più pro che contro da Bruxelles, ma i cittadini maggiormente critici sono ancora quelli che si collocano a centrodestra. Nella fattispecie, infatti, il 56% degli elettori di centrosinistra e il 41% di quelli di centro approva in pieno l'appartenenza all'Unione europea, anche da un punto di vista della concretezza. Il dato, invece, scende al 18% tra quelli di centrodestra, dove si ritiene nel 35% dei casi che Bruxelles abbia portato più svantaggi. Quasi del tutto identico, quindi, è il risultato che emerge tra chi si dichiara non collocato: il 17% appoggia l'Unione, il 34% pensa che abbia portato più proble-

> Nel dato del collegio bisogna considerare che è inserita anche l'Emilia-Romagna dove si vota di più per i progressisti

> Le richieste per il futuro riguardano una maggior integrazione sociale, fiscale e di politica estera



Europee: sondaggio Swg per i nostri giornali

mi che fattori positivi. Passando al futuro dell'Unione, infine, la richiesta principale degli intervistati è quella di una maggiore integrazione soprattutto a livello di tutele sociali, di fiscalità e in politica estera. L'armonizzazione dei sistemi di welfare tra i diversi Paesi interessa in particolare gli elettori di centrosinistra e quelli di centro, così come la possibile introduzione di un salario minimo che valga a livello comunitario. Nel campo del centrodestra, con una serie di risposte che spesso riflette i tradizionali e storici centri di interesse degli elettori conservatori, l'attenzione è invece centrata su un'unica politica comunitaria nei confronti dei Paesi esterni sulla fiscalità e, qui probabilmente con un pizzico di sorpresa rispetto alle attese, l'omogeneità delle norme dello stato sociale. —

INFRASTRUTTURE

Prioritario per il 44% investire per migliorare la ferrovia esistente

LE INFRASTRUTTURE NEL NORD EST

Cruciale investire sui trasporti di terra, specialmente sulla rete ferroviaria.
Nel Triveneto l'ampliamento dell'A4 è giudicato leggermente più importante, rispetto all'Emilia-Romagna.
Su quale tra queste infrastutture ritiene sia prioritario investire nei prossimi anni?

		Totale Triveneto
Potenziamento rete ferroviaria	43%	44%
Ampliamento 3ª corsia A4	21%	23%
Realizzazione TAV Alta Velocità	14%	12%
Sistema portuale	5%	5%
Trasporto marittimo	4%	4%
Nessuna di queste	5%	6%
Non saprei	8%	6%



LE OPERE

Giovanni Tomasin

Il potenziamento della rete ferroviaria esistente è la priorità per quasi la metà (44%) dei cittadini del Triveneto interpellati nel corso del sondaggio Swg. Al secondo posto, a discreta distanza al 23%, viene la realizzazione della terza corsia dell'A4, mentre la realizzazione di una linea ad alta velocità si ferma al 12%.

Il quesito proposto è: "Su quale tra queste infrastrutture ritiene sia prioritario investire nei prossimi anni?". I risultati si discostano leggermente tra Triveneto e la circoscrizione nel suo complesso, ma senza differenze sostanziali.

Dal punto di vista del cittadino, l'infrastruttura da migliorare con maggiore urgenza è senz'altro la linea ferroviaria esistente. Il piano di potenziamento (alta capacità) e velocizzazione della linea da Venezia - Mestre a Trieste, atteso da oltre un decennio, attende ancora una chiusura progettuale e dal punto di vista dei conti: se l'opera costa 1,8 miliardi di euro, i fondi stanziati finora ammontano a soltanto 278 milioni (provenienti dalle casse del Ministero competente, di Cassa depositi e prestiti e di Regione Fvg).

L'opera si articola in tre fasi, ma soltanto la prima – parrebbe per ragioni di fattibilità e tempistiche – è stata inserita nel perimetro del Pnrr: questa fase prevede il miglioramento tecnologico della linea da Mestre a Ronchi Sud, con l'eliminazione di alcune opere d'arte che limitano la velocità e la soppressione di cinque passaggi a livello. Sulla carta, questa fase dovrebbe chiudersi entro l'anno prossimo: dal Pnrr sono arrivati in tutto 70 milioni.

Oltre venti punti percentuali più in basso, al 23%, troviamo l'ampliamento della terza corsia dell'A4: anche in questo caso un'opera decennale, resa necessaria da evidenti esigenze di sicurezza e da bisogni di carattere economico, è comunque presente nella mente degli elettori a sufficienza da avere il secondo posto. Altri dieci punti più giù (al 12%) troviamo la realizzazione di una linea ad alta velocità: il Tav già arriva a Venezia e Mestre, la sua prosecuzione riguarderebbe eventualmente la tratta verso il Friuli Venezia Giulia. Un'ipotesi che la politica ha accantonato da tempo per questioni di costi (quantomeno sette miliardi) e difficoltà progettuali e ambientali, tali da renderla meno competitiva rispetto alla velocizzazione della linea esistente.

> La velocizzazione della Mestre - Trieste è in programma da tempo ma soffre difficoltà progettuali e finanziarie

> Al 23% la terza corsia della A4, opera che vede impegnate le istituzioni trivenete ormai da oltre un decennio

Infine il 5% soltanto ritiene prioritario investire sulle infrastrutture portuali, che pure hanno un ruolo di primissimo piano nell'ambito del Pnrr e costituiscono una risorsa fondamentale per un possibile sviluppo futuro dei territori del Triveneto, mentre il 4% pensa che la priorità vada data al trasporto marittimo. Parimenti al 6%, infine, le opzioni "Nessuna di queste" e "Non saprei". —

I nodi della politica

Caos redditometro Lo stop di Meloni al decreto di Leo Lega e FI esultano

La premier: «Mai il grande fratello fiscale, no alle vessazioni»
Il viceministro si difende: «L'obiettivo sono i super evasori»

Silvia Gasparetto / ROMA

Mai il «grande fratello fiscale». Mai le «persone comuni vessate» dal fisco. A poco più di 24 ore dal caos che si è scatenato sul nuovo redditometro Giorgia Meloni, dopo un confronto a Palazzo Chigi con il suo viceministro Maurizio Leo, appare in video sui social e annuncia che il decreto ministeriale sarà «sospeso», in attesa di «ulteriori approfondimenti».

L'ANNUNCIO

E nel frattempo ribadisce che la linea del governo è quella di andare a stanare «i grandi evasori», quei «nullatenenti che girano col Suv e vanno in vacanza con lo yacht» e non certo di mettere il naso nelle spese dei «cittadini onesti». La premier si era già affrettata in mattinata, sempre via social, ad assicurare che si sarebbe occupata della vicenda e che avrebbe chiesto lei stessa «delle modifiche se necessario». In Parlamento non si parla d'altro, ipotizzando le possibili soluzioni per uscire da un cortocircuito. Sospensione, abrogazione o modifiche: queste le tre ipotesi che rimbalzano nei capannelli. Maurizio Leo si affaccia velocemente a Montecitorio, attento a non farsi intercettare. Poi va a Palazzo Chigi, a confrontarsi con la premier. Infine la retromarcia che lo espone, inevitabilmente, agli attacchi delle opposizioni. Una «figuraccia», dice subito per il Pd il responsabile economico Antonio Misiani, chiedendo le «dimissioni» non solo di Leo ma anche del ministro Giancarlo Giorgetti, entrambi «platealmente smentiti» dalla premier. A chiedere di fermare le nuove regole sul redditometro sono comunque gli alleati di governo. Antonio Tajani punta dritto alla «abolizione» del decreto di Leo, ed è il primo, pochi minuti dopo l'annuncio dello stop, a dirsi soddisfatto perché «Giorgia Meloni ha accolto la nostra proposta di bloccare il redditometro». La Lega peraltro chiede un impegno esplicito del governo a «chiarire la portata del decreto ministeriale, confermando il superamento dell'istituto del redditometro«, con un ordine del giorno al decreto Superbonus che poi viene sottoscritto da tutti i deputati di Italia viva. E non si accontenta della mera sospensione: »Non basta, serve il superamento« ribadiscono i leghisti della commissione Finanze», che poi ottengono parere favorevole al loro odg, sottoscritto infine anche da Fdi. Mentre Matteo Salvini comunque plaude alla scelta del governo di «stoppare il grande fratello fiscale». Nel Transatlantico di Montecitorio, affollato per il voto di fiducia, è un continuo scambio tra i parlamentari, tra battute sulla vicenda, dubbi su come uscirne, e preoccupazioni per l'impatto sulla campagna elettorale. Ora servirà un nuovo decreto ministeriale, che dovrà firmare sempre Leo, per sospendere l'applicazione della nuova versione di uno strumento che è «sempre stato residuale», precisa nel frattempo il direttore dell'Agenzia delle Entrate Ernesto Maria Ruffini, spiegando che viene «utilizzato dall'amministrazione finanziaria quando non ha alcun elemento per ricostruire il reddito di un contribuente, come nel caso degli evasori totali che non hanno presentato la dichiarazione, non hanno redditi, ma dimostrano di avere una significativa capacità di spesa». Proprio l'identikit di quei finti nullatenenti indicati dalla premier come «fenomeno inaccettabile», insomma. Ma il decreto, ammette Meloni nel video social, «ha creato polemiche», pure se era un atto dovuto per mettere «un limite al discrezionale dell'amministrazione finanziaria di contestare incongruenze tra il tenore di vita e il reddito dichiarato». Quindi per ora si ferma tutto. «Nelle more», fanno sapere dal governo, di una «revisione dell'istituto». Di cui si parlerà, con ogni probabilità, dopo le europee. —

In vista c'è una revisione dell'istituto di cui si discuterà dopo le europee





La premier Giorgia Meloni nel cortile di Palazzo Chigi durante una cerimonia ANSA

IL TEMA DEI DIRITTI

L'aborto entra in campagna elettorale Scontro Pro vita – Pd

Il compleanno numero 46 della legge 194 sull'interruzione di gravidanza è stato giorno di scontro. «Non è festività nazionale», per il capogruppo di FdI al Senato Lucio Malan che, con la onlus «Pro Vita & Famiglia», a Palazzo Madama ha presentato il Manifesto contro «l'introduzione dell'aborto come valore comune nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Ue». Un motivo di allarme in più per il Pd, che ha annunciato una mobilitazione a difesa di una legge «sotto attacco».

Il tema dei diritti attraversa la campagna elettorale. Con un blitz in Albania i deputati Pd Enzo Amendola, Simona Bonafè, Matteo Mauri e Matteo Orfini hanno raggiunto gli spazi di Gjader e Shengjin dedicati alle strutture per migranti previste dall'accordo con l'Italia: «Siamo davanti a più di 70 mila metri quadrati di nulla - ha raccontato Mauri durante il sopralluogo - il 22 maggio solo ruspe, mentre avevano annunciato che il 20 maggio avrebbe aperto il centro. Abbiamo svelato il loro bluff elettorale». Il 20 maggio era indicato nell'avviso emesso a marzo dalla prefettura di Roma per l'affidamento dei servizi per i centri per migranti in Albania. Già a inizi maggio è risultato chiaro che l'apertura sarebbe slittata. E non di poco. La delegazione Pd è andata a verificare lo stato dell'arte. «I costi aumentano - ha spiegato Bonafé - siamo arrivati a oltre 800 milioni. Meloni sposti queste risorse sulla sanità e sul welfare territoriale».

In tema di 194, uno dei primi a firmare il Manifesto anti aborto è stato il candidato della Lega Roberto Vannacci. Il suo scopo - ha spiegato - è il «sabotaggio» di chi punta alla «distruzione della civiltà occidentale, fondata su valori di origine greco-romana e cristiana».

Per il Pd, così la segretaria Elly Schlein: «Giù le mani dalla 194. Il problema è che questa destra non ha bisogno di cambiare la legge per impedire l'accesso all'interruzione volontaria di gravidanza» visto che «fanno entrare gli antiabortisti nei consultori per fare pressioni violente sulle donne e le ragazze».

In difesa della 194 anche il M5s. «Le associazioni anti-abortiste tanto sponsorizzate da questo Governo si fanno chiamare pro-vita» ha commentato Emma Bonino, candidata per Stati Uniti d'Europa-.


La compilazione di un 730 in un centro di assistenza fiscale ANSA

ESTREMA DESTRA

Afd oscura il capolista Escluso dalla corsa alle urne

L'ultradestra tedesca bandisce Maximilian Krah dai dibattiti pubblici in vista delle europee e il capolista fa un passo indietro, dimettendosi dal presidio del partito, che resta alla deriva a 15 giorni dalle urne per l'europarlamento. La tensione non potrebbe essere più grande nelle fila di Alternative fuer Deutschland, dopo la bufera esplosa sulle parole del candidato, che ha rifiutato di definire criminali tutte le SS di Adolf Hitler in un'intervista a 'la Repubblicà. E così, all'indomani della rottura con il Rassemblement National di Marine le Pen e la Lega di Matteo Salvini, esito dell'inaccettabile linea revisionista del candidato tedesco, Krah deve ovviamente fare i conti con i suoi. Con tutte le conseguenze per le settimane decisive alla corsa elettorale, dalla quale tuttavia, l'avvocato 47enne già finito in una serie di scandali, non può più essere depennato. —

LE TENSIONI

La sfida nel centrodestra Salvini stringe con Le Pen Nuovo round con Tajani


Il ministro Tajani all'evento di Confprofessioni sul Piano Mattei ANSA

Battibecco anche sullo slogan berlusconiano: «Meno Europa in Italia, più Italia in Europa». Il segretario azzurro attacca l'alleata francese del Carroccio

Paolo Cappelleri / ROMA

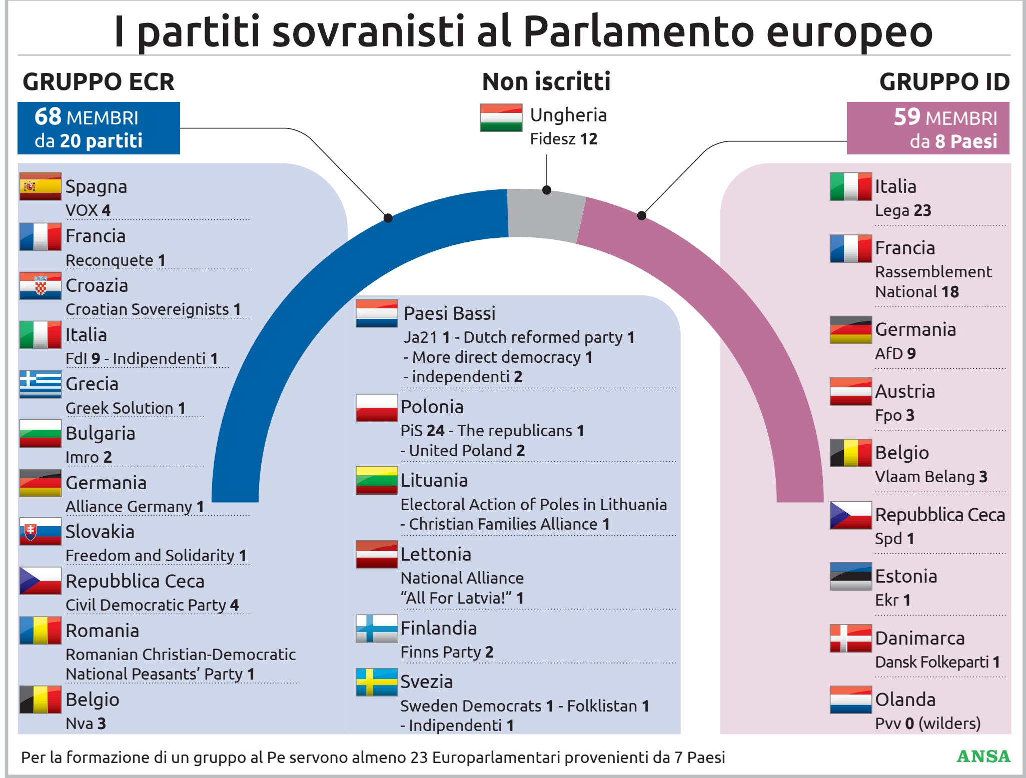
Nuovo round fra Matteo Salvini e Antonio Tajani. La marcia verso le Europee è sempre più una sfida interna al centrodestra fra Lega e Forza Italia, con FdI spettatore di un duello che potrebbe intaccare gli equilibri nella coalizione di governo. Un confronto, a tratti uno scontro, soprattutto a suon di veti sulle strategie di alleanza a Strasburgo. Il leader leghista, in asse con Marine Le Pen, ora vuole estromettere Afd dalla famiglia europea di Identità e democrazia, dopo le controverse dichiarazioni sulle Ss naziste rilasciate da Maximilian Krah, il principale candidato del partito di ultradestra tedesco. «Tanto tempo fa dissi che mi faceva schifo quello che diceva Afd, è positivo che finalmente la Lega si sia schierata per l'espulsione», nota il segretario di FI, ma non basta: per lui anche i francesi del Rassemblement National guidati da Le Pen sono incompatibili con il Partito popolare europeo,

Il ministro: «Auspico l'alleanza tra liberali popolari e conservatori»

«perché contro l'Europa e per l'uscita dalla Nato». «Spero di riuscire a ricostruire il centrodestra europeo. Quando Tajani se la prende anche con la Le Pen secondo me sbaglia. Noi lavoriamo per unire», il nuovo affondo di Salvini, preceduto da un altro, affidato a fonti del suo partito: «È sorprendente che Tajani preferisca il bellicista Macron a Le Pen, come è sorprendente che l'altro giorno abbia criticato lo slogan della Lega 'meno Europa, visto che era la parola d'ordine scelta anche da Berlusconi per la campagna elettorale delle elezioni del 2014, quando l'attuale ministro degli Esteri era Commissario europeo».

L'ATTACCO AZZURRO

Il contrattacco di FI passa per canali informali, con toni sarcastici: «La Lega ricorda male e si sbaglia: lo slogan di Berlusconi non era 'meno Europa, ma 'Meno Europa in Italia, più Italia in Europa. Forza Italia sosteneva e sostiene il principio di sussidiarietà: il livello più alto non faccia quello che può fare il piccolo. L'Europa si deve occupare di grandi dossier, come la difesa, l'immigrazione. Ma non tutti conoscono il significato di sussidiarietà». Dietro lo scambio di colpi mediatici, e le schermaglie delle ultime settimane sul superbonus, c'è la corsa al ruolo di seconda forza di governo. Salvini punta su Roberto Vannacci per strappare consensi nell'area dell'astensionismo, e nelle ultime ore ha anche chiuso un accordo con il Partito liberale italiano. Il confronto sarà a tutto campo E si gioca anche sulle alleanze a Strasburgo, dove è condiviso l'obiettivo di escludere la sinistra dalla maggioranza ma non il modo per arrivarci. Tanto che creano qualche imbarazzo a FI le parole del leader del Ppe Manfred Weber, secondo cui «il punto di partenza sarà la cooperazione con socialisti e liberali». «Il mio auspicio è» un'alleanza «popolari, conservatori e liberali», ribatte Tajani. —



IL RETROSCENA

Il Capitano insegue la premier per dare le carte a Bruxelles

CARLO BERTINI

Un marcamento corpo a corpo: Matteo Salvini non vuole lasciare campo libero a Giorgia Meloni per giocarsi la partita di un eventuale governo senza i socialisti a Bruxelles, se i voti della destra fossero debordanti alle europee.

Così può essere letta l'ultima mossa di segno moderato del leader leghista. Il quale, allineandosi di corsa a Marine Le Pen, ha scaricato gli (ex?) alleati del gruppo Afd al Parlamento europeo dopo le sconcertanti uscite sulle Ss di uno dei principali candidati, Maximilian Krah, che si è autosospeso dal partito. «Non possiamo stare con chi dice quelle cose e con un gruppo che le pensa, visto che i vertici di Afd non hanno preso le distanze da quelle dichiarazioni», spiega il vicesegretario della Lega, Andrea Crippa. Dopo colloqui riservati di Salvini con Le Pen, potrebbero scaturire sviluppi di massima importanza: si parla infatti di una procedura di espulsione dei tedeschi di Alternative Fur Deutschland dal gruppo di identitari (ID) al parlamento europeo, guidato dalla leader del Rassemblement national francese. Il tentativo sotto un profilo politico è di spuntare le ali al veto dei moderati tedeschi di Cdu e Csu ad un'alleanza strutturale a Bruxelles con la destra. Finora infatti il Ppe non ha mai preso in considerazione nessun accordo con un gruppo che annovera tra i suoi componenti anche gli estremisti di Afd, oltre alla destra che da anni siede al governo in Ungheria, Olanda, Austria e Italia. Tagliando fuori Afd dunque, Salvini e Le Pen, in tandem con il gruppo dei conservatori di Ecr, presieduto da Meloni, potrebbero concorrere a formare una maggioranza alternativa a quella attuale al parlamento europeo dopo il 9 giugno, provando a tagliare fuori i socialisti del Pse se dalle urne dovesse uscire un ampio consolidamento per i partiti sovranisti. Senza escludere uno sviluppo ulteriore e più clamoroso: ovvero una rinnovata fusione tra i due gruppi della destra europea. Ecr (fondato da Meloni proprio per distanziarsi dagli estremisti di Afd) e ID potrebbero riunirsi nuovamente. In modo da formare un blocco di europarlamentari più corposo e con maggior peso specifico nei prossimi giochi di potere. «La logica – ammette Crippa – è di cercare di essere più attrattivi, tagliando l'ala estremista nella logica di un nuovo gruppo europeo dopo il voto».

Insomma, tanta lena di Salvini svela anche il timore di essere lasciato fuori dai giochi da Meloni. Un inseguimento obbligato. Compreso quello verso Le Pen, che ha fatto la prima mossa sparigliando così le carte. —


MARINE LE PEN
LA POLITICA FRANCESE È AL VERTICE DEL RASSEMBLEMENT NATIONAL

L'allineamento a Marine Le Pen e l'allontanamento dal gruppo Afd dopo le uscite sulle Ss da parte del candidato Krah

Le crisi internazionali

Stato palestinese tre sì al riconoscimento

Arrivano da Spagna, Norvegia e Irlanda. Israele ritira gli ambasciatori e Hamas celebra la «vittoria della resistenza»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Spagna, Norvegia e Irlanda con una mossa all'unisono hanno annunciato il riconoscimento dello Stato di Palestina dal 28 maggio, con l'Autorità nazionale palestinese che ha esultato per un risultato considerato «storico» dall'Olp mentre Israele si è infuriato richiamando gli ambasciatori dai tre Paesi europei. La decisione era nell'aria, anticipata dalle tre capitali nelle settimane scorse pur senza una data precisa, senza dubbio accelerata dalla guerra a Gaza. Per Dublino ci ha pensato il premier Simon Harris, che ha definito il placet alla Palestina «un giorno storico e importante». Anche il premier norvegese Jonas Gahr Store ha detto che il suo Paese riconoscerà Ramallah «come Stato indipendente e sovrano, con tutti i diritti e gli obblighi che ciò comporta». Lo stesso ha fatto il primo ministro spagnolo Pedro Sanchez.



BENJAMIN NETANYAHU
PRIMO MINISTRO
DELLO STATO EBRAICO

«A questo male non bisogna dare un Paese» ma l'Olp invita gli altri europei a seguire l'esempio

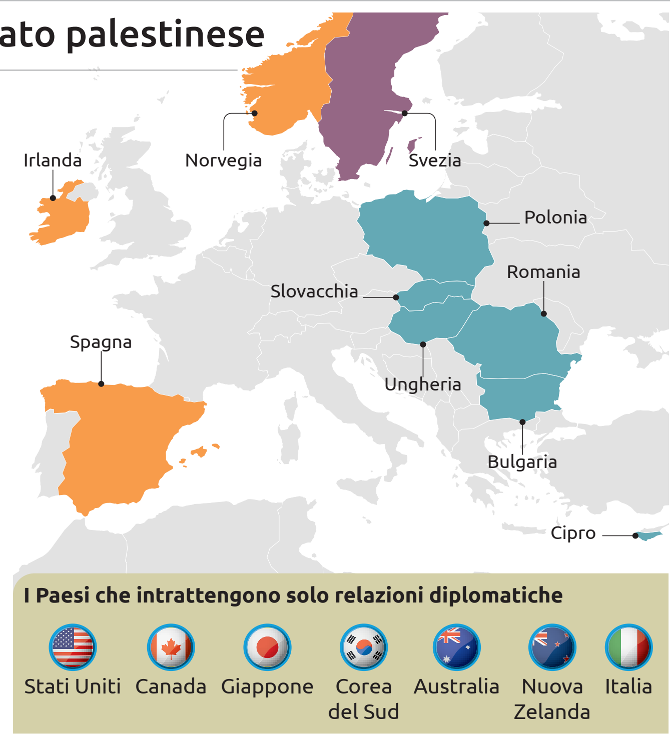


Manifestazione di solidarietà alla Palestina ANSA

L'ORIZZONTE POLITICO

La cornice indicata è quella della soluzione a 2 Stati con confini, ha spiegato Store, «precedenti a quelli del 4 giugno del 1967», ovvero alla Guerra dei sei giorni. E con Gerusalemme, ha aggiunto, «capitale condivisa». Per tutti e tre anche Israele trarrebbe vantaggio dalla soluzione a 2 Stati, perché contribuirebbe «a rendere la regione più pacifica e stabile». Sono nove ora gli Stati Ue che riconoscono lo Stato palestinese (la Norvegia non fa parte dell'Unione), mentre a livello globale lo fanno il 70% circa dei membri Onu (142 su 193), tra i quali non ci sono Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna e Stati Uniti. La svolta di ieri ha suscitato il plauso dei palestinesi e la completa avversione di Israele. Da Ramallah, il presidente Abu Mazen ha incitato altri Paesi europei a seguire l'esempio indicando come confini del nuovo Stato quelli del '67. Mentre Hamas ne ha ascritto il merito alla «coraggiosa resistenza palestinese». Lo Stato ebraico ha subito ritirato i propri ambasciatori a Oslo, Madrid e Dublino e convocato i loro inviati al ministero degli Esteri a Gerusalemme per «una reprimenda». Il capo della diplomazia israeliana Israel Katz tra l'altro ha mostrato loro il video, diffuso dalle famiglie degli ostaggi, delle 5 soldatesse rapite da Hamas il 7 ottobre e portate a Gaza sotto la minaccia delle armi. «L'intenzione di diversi Paesi europei di riconoscere uno Stato palestinese - ha denunciato il premier Benjamin Netanyahu - è una ricompensa per il terrorismo». Poi ha ricordato che «l'80% dei palestinesi in Giudea e Samaria (Cisgiordania, ndr) sostiene il terribile massacro del 7 ottobre. A questo male - ha detto - non bisogna dare un Paese. Questo sarà uno Stato terrorista, tenterà di ripetere continuamente il massacro del 7 ottobre». I ministri della destra radicale del governo del premier - come Bezalel Smotrich - hanno chiesto a Netanyahu di prendere «misure punitive» verso l'Anp, bloccando ad esempio il trasferimento dei fondi delle tasse raccolte per i palestinesi. Washington da parte sua ha ammonito che la Palestina «non si riconosce in modo unilaterale». «Il presidente Biden - ha affermato un portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale - è un sostenitore della soluzione a 2 Stati» ma «crede che uno Stato palestinese dovrebbe essere realizzato tramite trattative dirette fra le parti e non tramite un riconoscimento unilaterale». —

Chi riconosce lo Stato palestinese





LA GUIDA SUPREMA IRANIANA

«Manterremo la promessa: quella di eliminare Israele»

In occasione del funerale di Raisi Khamenei vede Hanyeh, leader della milizia islamica di Gaza «Verrà il giorno in cui il Paese passerà dal fiume al mare»

ISTANBUL

I funerali del presidente iraniano Ebrahim Raisi sono diventati l'occasione per un nuovo attacco contro Israele, questa volta soltanto verbale, da parte dell'Iran. «La promessa di eliminare Israele sarà mantenuta. Vedremo il giorno in cui la Palestina passerà dal fiume al mare», ha affermato la Guida Suprema della Repubblica islamica, Ali Khamenei, incontrando Ismail Haniyeh, il capo dell'ufficio politico di Hamas, che si è recato a Teheran per la commemorazione di Raisi e delle altre sette persone, tra cui il ministro degli Esteri Hossein Amirabdollahian, morte nello schianto dell'elicottero su cui viaggiavano domenica nel nordovest del Paese, vicino al confine con l'Azerbaigian. «Questa è la vittoria del popolo di Gaza, che ancora è un piccolo gruppo, contro i più grandi e potenti Stati Uniti, la Nato, la Gran Bretagna e alcuni altri Paesi», ha dichiarato Khamenei, dichiarandosi incredulo e piacevolmente stupito delle proteste per la Palestina da parte degli studenti universitari negli Usa e in altri Paesi occidentali. «Siamo sicuri che l'Iran continuerà a sostenere la nazione palestinese con le sue politiche, le sue strategie e i suoi valori fino a quando la bandiera della vittoria non sarà innalzata sulla moschea di Al-Aqsa», ha detto Haniyeh a Khamenei, assicurando che il presidente ad interim Mohammad Mokhber continuerà le politiche sulla Palestina «con la stessa motivazione e lo stesso spirito» di Raisi. Nell'omaggiare Raisi, Haniyeh ha ricordato come il presidente iraniano avesse «elogiato l'attacco di Hamas del 7 ottobre, definendolo "una battaglia che ha preso di mira il cuore del regime sionista"». La commemorazione di Raisi a Teheran, dopo quelle nelle città di Tabriz e Qom, ha visto la partecipazione, secondo i media iraniani, di milioni di persone. Domani il corpo del presidente iraniano sarà portato per la sepoltura a Mashhad, la città dove è nato 63 anni fa. Mentre l'Occidente è stato il grande assente delle commemorazioni, sono dieci i capi di Stato e venti i ministri stranieri che hanno partecipato al funerale, oltre a delegazioni di funzionari di diversi Paesi, tra cui la Turchia, l'Afghanistan dei talebani, la Giordania, la Serbia, il Nicaragua, l'Armenia, l'Arabia Saudita, la Siria, il Libano, lo Yemen, ma anche la Russia, la Bielorussia, Singapore, la Cina, il Giappone. —



Ali Khamenei omaggia le vittime

Dieci capi di Stato e venti ministri per l'ultimo saluto al presidente defunto


Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov

Gli Usa accusano la Russia «Manda armi nello spazio»

Il Cremlino nega e dice di agire in conformità alle regole del diritto internazionale
E avanza la proposta di mutare i confini sul Mar Baltico con Finlandia e Lituania

Alberto Zanconato / MOSCA

Il giorno dopo l'avvio di esercitazioni per l'uso di armi nucleari tattiche, da Mosca arriva un'altra notizia destinata a creare nuove tensioni con l'Occidente. Il ministero della Difesa ha avanzato una proposta per rivedere i confini sul Mar Baltico con Finlandia e Lituania. Ad una decisa smentita ufficiosa, ha fatto seguito una mezza ammissione del Cremlino, mentre Helsinki e Vilnius hanno chiesto spiegazioni a Mosca. Contemporaneamente il Pentagono ha accusato la Russia di aver lanciato il 16 maggio un satellite che «probabilmente è un'arma contro-spaziale», posizionandolo nella stessa orbita di un satellite del governo americano. Il vice ministro degli Esteri russo Serghei Ryabkov, responsabile delle relazioni con gli Stati Uniti, ha smentito, parlando di «fake news». E il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha affermato che Mosca agisce «assolutamente in conformità con il diritto internazionale» e sostiene «il divieto di lanciare qualsiasi arma nello spazio».

Intanto, dopo il vertice a Pechino tra i presidenti Vladimir Putin e Xi Jinping, la Gran Bretagna afferma che la Cina sta fornendo a Mosca aiuti militari «letali» da utilizzare nel conflitto in Ucraina. Si tratta di «uno sviluppo significativo», ha detto il ministro della Difesa di Londra, Grant Shapps, che ha parlato di prove fornite dall'intelligence britannica e americana. La proposta di rivedere le coordinate geografiche per modificare i confini marittimi nel Baltico è stata postata in un sito governativo dal ministero della Difesa, che dopo alcune ore lo ha cancellato. La motivazione addotta è che le coordinate in vigore, stabilite dall'Unione Sovietica nel 1985, si basavano su mappe nautiche di piccola scala risalenti alla metà del XX secolo, e «non corrispondono pienamente alla moderna situazione geografica».

LE MIRE DELLO ZAR

L'obiettivo della proposta sembra quello di dichiarare come acque interne della Russia quelle che circondano un gruppo di isole russe nel quadrante orientale del Golfo di Finlandia e quelle su cui si affacciano le località di Baltiysk e Zelenogradsk, nella exclave di Kaliningrad. Dopo che la notizia della proposta si era diffusa martedì sulle agenzie russe, una «fonte politico-militare» citata dagli stessi media ha assicurato che Mosca non ha «alcuna intenzione di rivedere la linea del confine di Stato nel Baltico». Ma il portavoce Peskov non ha smentito la proposta, invitando i giornalisti a rivolgersi ai suoi autori al ministero della Difesa per avere notizie in proposito. In generale, ha aggiunto, il livello delle tensioni, specie in questa regione, «richiede relativi passi» di ministeri e agenzie russe «per garantire la sicurezza nazionale».

Molto dura la risposta della Lituania. «È in corso un'altra operazione ibrida russa, questa volta nel tentativo di diffondere paura, incertezza e dubbi sulle loro intenzioni nel Mar Baltico», ha scritto su X il ministro degli Esteri di Vilnius, Gabrielius Landsbergis. «Si tratta - ha aggiunto - di un'evidente escalation contro la Nato e l'Ue che deve essere affrontata con una risposta adeguatamente ferma». Una fonte del governo lituano ha detto che «un rappresentante della Federazione Russa» è stato convocato «per ottenere una spiegazione completa». Più prudente la reazione della Finlandia, che ha annunciato di voler chiedere anch'essa spiegazioni alla Russia attraverso i canali diplomatici. —


GABRIELIUS LANDSBERGIS
MINISTRO DEGLI ESTERI DELLA LITUANIA

«È un'altra operazione ibrida fatta da Putin, è un'escalation chiara contro la Nato e l'Ue, serve una risposta adeguata e ferma»

REGNO UNITO

Sunak rompe gli indugi: «Elezioni il 4 luglio»

LONDRA

Un voto in piena estate, con pochi precedenti nella storia, per decidere il futuro politico del Regno Unito. Rishi Sunak, 44enne premier e leader conservatore di riserva al tramonto di una legislatura quanto mai travagliata, ha rotto gli indugi: i britannici saranno chiamati alle urne il 4 luglio per decidere se suggellare la vittoria pressoché annunciata - sondaggi alla mano - del Labour neomoderato di sir Keir Starmer, o concedere il miracolo di un'altra chance alla logorata parrocchia Tory, reduce da 14 anni di un turbolento ciclo di potere segnato da Brexit, crisi, scandali, pandemie e scenari globali di guerra. L'accelerazione di Sunak - primo capo di governo della storia dell'isola figlio d'immigrati dell'ex colonia indiana, ma anche inquilino più ricco di Downing Street dell'era moderna - è arrivata tutto sommato a sorpresa, per quanto citata nel novero delle congetture mediatiche. Con un preavviso di poche ore, concretizzatosi dopo la risposta evasiva nel Question Time alla Camera dei Comuni a chi gli chiedeva se avesse paura di un ipotetico voto estivo e l'ennesima indicazione vaga di una scadenza elettorale «nella seconda metà dell'anno». Parole a cui è seguita la convocazione di un consiglio di gabinetto tutt'altro che ordinario, fra ministri richiamati in fretta e furia. Un'ora di riunione, conclusa con l'uscita di rito di fronte al portoncino di number 10 per la comunicazione ufficiale alla nazione dopo l'atto formale di un colloquio telefonico con Carlo III nella sua veste di capo dello Stato. «Ho parlato con Sua Maestà e il Re ha accolto la mia richiesta di far svolgere le elezioni generali il 4 luglio». —

POSIZIONI LONTANE SUL 14ESIMO PACCHETTO

Bruxelles dedica a Navalny le nuove sanzioni verso Mosca

BRUXELLES

Nel nome di Navalny. Gli ambasciatori Ue hanno varato un nuovo regime di sanzioni da applicare alla Russia, specialmente per colpire le repressioni contro i diritti umani e le libertà politiche. Sino ad ora, infatti, si agiva nel quadro delle misure restrittive che l'Ue applica a livello globale. Non sarà più così. D'ora in poi, quando si tratta di Russia, la sanzioni scatteranno attraverso il nuovo regime. Che l'alto rappresentante Ue Josep Borrell, a suo tempo, aveva detto che sarebbe stato intitolato al principe degli oppositori russi, morto in prigione. Perlomeno a livello informale, dato che l'etichetta vera e propria, alla fine, non ci sarà. A quanto pare ci sono già i primi colpiti. Sarebbero 19 individui e un'entità e sono finiti nel mirino dei 27 proprio per aver partecipato, a vario titolo, alla discesa nel gorgo di Navalny. Ma questa, volendo, era la parte facile. Più difficile, invece, arrivare a punti sul 14esimo pacchetto sanzioni, allo studio per minare ulteriormente la macchina bellica di Vladimir Putin. «Le posizioni fra gli Stati membri sono ancora molto distanti», fanno sapere fonti qualificate. Non stupisce. Chi sta lavorando al pacchetto assicura che sarà «sostanzioso». Perché oltre a nuove iscrizioni nella lista nera - circa 100 fra persone fisiche e giuridiche, per lo più legate ad attrezzature militari e a coloro che hanno facilitato la deportazione di ucraini - si stanno prendendo in esame nuovi settori dell'economia russa, come la «flotta fantasma» per le consegne di petrolio e, soprattutto, il gas naturale liquefatto, che ancora viene importato in Europa in grandi quantità. La distanza, in questa fase, «era prevista» e non si riscontra «nulla di particolarmente problematico», assicura la fonte. Sta di fatto però che serviranno ancora «settimane di lavoro prima di arrivare a un'intesa». —


La sala del consiglio dei ministri delle Finanze europei ANSA

La decisione dei governi

Controlli fino a dicembre

Presidi confermati ai confini, a partire da quelli fra Italia e Slovenia

Stefano Giantin

Altri sei mesi di controlli, anche durante il periodo estivo, con possibili disagi per i vacanzieri in viaggio verso Slovenia e Croazia e viceversa. E il ritorno all'epoca di Schengen rimane una chimera, almeno fino a Natale. È lo scenario sul confine tra Italia e Slovenia – ma anche su quelli tra Slovenia e Croazia e Ungheria – che si è concretizzato ieri, con gli annunci di Roma e poi di Lubiana su un nuovo prolungamento dei controlli temporanei alle frontiere, introdotti a ottobre.

Ad aprire le danze è stato il ministero degli Interni italiano, che ha rivelato una telefonata tra il ministro Matteo Piantedosi e il suo omologo sloveno, Bostjan Poklukar, in cui si è convenuto di «mantenere per ulteriori sei mesi» (dalla scadenza del prossimo giugno) i controlli, mossa giustificata anche dall'innalzamento del livello di allerta in vista del G7 italiano. «Le modalità saranno attuate in modo tale da causare il minore impatto possibile sulla circolazione transfrontaliera e merci», ha assicurato Piantedosi, aggiungendo che si continueranno a cercare soluzioni con i Paesi vicini per consentire «un ritorno a una libera e sicura circolazione».

A stretto giro di posta, anche la simmetrica decisione di Lubiana, che ha esteso ieri i controlli al proprio confine con Croazia e Ungheria, sempre fino al 21 dicembre. Controlli che saranno, come ora, «mirati, per prevenire terrorismo, estremismo e crimini transfrontalieri» e avranno le minori conseguenze possibili «sui viaggiatori», in particolare in vista della stagione estiva, ha assicurato Poklukar. Non ci furono disagi sotto Natale, non ce ne saranno a luglio-agosto, ha promesso il ministro, prevedendo al massimo «qualche minuto di ritardo» nel passaggio delle frontiere in caso di gran traffico. Ma la riprova del suo ottimismo arriverà solo in estate.



Non è affatto sorpreso dal prolungamento dei controlli il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, che svela di aver fatto appello, già prima dell'ultima estensione, alle massime autorità istituzionali a Roma affinché sia garantita la massima facilità di circolazione per i tantissimi transfrontalieri. «Tajani me l'aveva anticipato, Piantedosi me l'ha confermato: verranno adottate delle misure per non intralciare in alcun modo il traffico transfrontaliero», fa sapere il primo cittadino di Gorizia. «Vero è – chiosa Ziberna – che il nostro auspicio è arrivare al 2025 senza la sospensione di Schengen, per un motivo puramente simbolico», ossia gli eventi della Capitale europea della cultura, che richiameranno a Gorizia e Nova Gorica «centinaia di migliaia di persone», in un'area che dovrà tornare a essere «senza confini». «Per come sono fatti» i controlli «non sono d'accordo», spiega invece il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza. «L'altro giorno sono tornato dalla Slovenia passando dal valico del Lazzaretto e non c'era niente, tutti i valichi minori non sono presidiati, mentre ci sono controlli a Fernetti, Basovizza e Pese. Tanta forma e poca sostanza». «O le cose si fanno in una certa maniera, con una logica di controllo del territorio, ma se io esco dal Lazzaretto e ritorno indietro e non c'è nessun controllo c'è qualcosa che non funziona», continua Dipiazza.

Molto critico verso i controlli Roberto Treu, presidente del Consiglio sindacale interregionale Italia-Slovenia, che conferma che i disagi per i transfrontalieri finora sono stati relativamente limitati, ma non assenti e dunque molti, oggi, «preferiscono optare per valichi secondari». Ma il problema è più ampio. Parliamo di misure «senza alcuna utilità» e di «pura propaganda che fa spendere soldi e impiega il personale» di polizia per «questioni che non riguardano né la rotta balcanica, né l'ingresso di eventuali terroristi». Ma soprattutto c'è «una violazione dei principi di fondo della Ue – la libertà delle persone – mentre merci e finanza si spostano liberamente». Sulla stessa linea la segretaria Pd Fvg Caterina Conti, che parla di «altri sei mesi di milioni di euro sprecati, altro personale delle forze dell'ordine sottratto alle vere necessità della sicurezza nelle città, un altro passo indietro contro la libertà di circolazione» e i «principi fondativi» Ue, imponendo «vecchi confini e inefficaci restrizioni». «I controlli nel periodo estivo produrranno problemi e rallentamenti», prevede invece Mauro Capozzella (M5s), mentre Emanuel Oian (candidato alle europee per Alleanza Verdi Sinistra) parla di «propaganda romana sui transfrontalieri e su chi abita il confine». Di tenore opposto la lettura del senatore e segretario Lega Fvg Marco Dreosto, che assicura che è un «bene» il prolungamento «dei controlli per contrastare l'immigrazione clandestina». E, visti i risultati di arresti di passeur e respingimenti, «non era il caso di abbassare la guardia». —

I dati di Lubiana



La sospensione di Schengen non sembra fermare i flussi migratori irregolari verso la Slovenia. Secondo gli ultimi dati resi noti da Lubiana, nei primi quattro mesi dell'anno sono stati quasi 14 mila i migranti intercettati dalla polizia, +15% su base annua e una crescita marcata degli arrivi di siriani (quasi 5 mila). Arrestati 244 passeur. S.G.

Secondo giorno a Tirana per la delegazione regionale guidata da Fedriga

Fornitura di idrogeno verde: confronto aperto Fvg-Albania

LA MISSIONE

Marco Ballico

Sulle fonti rinnovabili l'Albania, che pure non è un Paese membro, viaggia sopra le soglie minime fissate dall'Unione europea e Massimiliano Fedriga, in missione a Tirana, ne approfitta per aprire il dialogo con un potenziale partner per la fornitura di idrogeno verde, valorizzando in particolare il collegamento portuale tra Trieste e Durazzo. Per un Friuli Venezia Giulia protagonista assieme a Croazia e Slovenia del progetto della Valle dell'idrogeno del Nord Adriatico, il tema si lega anche alle esigenze di un turismo più sostenibile: il passo virtuoso è per esempio quello delle navi da crociera a propulsione ibrida per abbattere l'inquinamento, senza rinunciare ai vantaggi derivanti da un mercato che, in Italia, ha contato 12,8 milioni di passeggeri nel 2023.

Tra le possibili sinergie anche quelle in materia culturale: da una parte la nostra regione, con Gorizia alleata di Nova Gorica per Go!2025, dall'altra Tirana, capitale mediterranea della cultura e del dialogo assieme ad Alessandria d'Egitto. Nella seconda giornata nella capitale albanese – dall'altra parte del tavolo, tra gli altri, il viceministro del Turismo e ambiente Almira Xhembulla, il viceministro delle Infrastrutture ed energia Ami Kozeli e il sindaco di Tirana Erion Veliaj –, il presidente della Regione, affiancato dagli assessori Sergio Bini e Fabio Scoccimarro, ha continuato a lavorare per consolidare le relazioni tra i territori: una volta raccolte in un dossier le opportunità di investimento e cooperazione con l'Albania, non mancherà un evento business dedicato ai portatori di interesse, con l'obiettivo di aprire al confronto tra reciproche istituzioni e mondi produttivi.


Massimiliano Fedriga con Jorida Tabaku ieri a Tirana

Sempre in mattinata, ieri, la delegazione Fvg è stata ospite del Parlamento, dove Fedriga si è confrontato con la presidente del Consiglio nazionale dell'integrazione europea Jorida Tabaku sul processo di adesione del Paese all'Ue: un iter lungo e articolato, avviato nel 2009, che ha segnato importanti tappe nel 2014, con l'attribuzione formale dello status di "candidato", e nel 2022, con l'avvio ufficiale dei negoziati. —

lineaflex® made in Italy

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX
BIANCHERIA DA LETTO // DIVANI // LETTI DEGENZA

SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

SVUOTA TUTTO

TERMINA DOMENICA 26 MAGGIO

MATERASSI sconti fino al -70%

RETI A DOGHE -60%



-35% LETTI DEGENZA

SCONTI FINO AL -70%

-30% BIANCHERIA DA LETTO

LETTI IMBOTTITI sconti fino al -30%

DIVANI sconti fino al -25%

-35% POLTRONE ALZAPERSONA

DOMENICA 26 APERTO

0% FINANZIAMENTI TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO GRATUITI FREE

SOLO PRODOTTI ITALIANI

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxì
tel. 040 826414

VERTICE A PALAZZO CHIGI

Campi Flegrei, l'ipotesi di aiuti a chi va via

Il ministro Musumeci: «Servono 500 milioni per la messa in sicurezza della zona, la priorità del governo saranno le scuole»

Massimo Nesticò / ROMA

Ci vorranno oltre 500 milioni di euro per la messa in sicurezza dei Campi Flegrei, dove sono stati realizzati migliaia di edifici e vivono 80mila persone. La priorità saranno le scuole. Il governo studia poi l'ipotesi di sostenere chi vuole trasferirsi altrove, escludendo il ricorso al sisma-bonus. Lo ha riferito il ministro per la Protezione civile, Nello Musumeci, al termine del vertice a Palazzo Chi presieduto da Giorgia Meloni, dopo la serie di scosse di questi giorni che hanno spaventato la popolazione. «Ma chi ha scelto di vivere lì - ha sottolineato Musumeci - sapeva che era un'area che presenta rischi . Ce ne ricordiamo solo quando la terra trema e questo è un grande limite, serve una convivenza vigile col pericolo. Se decidi di stare in quel luogo ci devi aiutare a promuovere una convivenza responsabile con una maggiore consapevolezza».

VERTICE

Nel corso dell'incontro, cui hanno partecipato anche il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, il sottosegretario alla Difesa, Isabella Rauti, il sottosegretario all'Interno, Emanuele Prisco, il capo del Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio e il prefetto di Napoli, Michele Di Bari, è stato fatto il punto mentre la terra continua a tremare: in mattinata si è registrata una scossa di magnitudo 3.6. «La comunità scientifica - ha spiegato - dice che le scosse possono durare un mese, un anno, possono evolversi o estinguersi già domani: noi dobbiamo essere pronti ad ogni evenienza.

Stiamo lavorando con la prefettura, con i Comuni e con la Regione per definire un piano di evacuazione che rimane nel cassetto ma se necessario deve essere subito attuato». La Commissione Grandi rischi si è riunita per valutare il pericolo. «Non ho letto la relazione conclusiva ma credo che confermerà l'allerta gialla». È certo, è che «l'eccessiva antropizzazione del territorio, che andava impedita in passato, oggi crea problemi ai fini del piano speditivo di evacuazione» per questo «ora approveremo una norma per vietare nuove costruzioni nella zona del bradisismo».

L'intenzione del governo, «è quella di impegnare risorse nella cosiddetta zona rossa». Quanto il governo potrà stanziare per mitigare il rischio di chi ci abita, lo valuteremo soltanto quando sarà completata l'operazione di ricognizione della vulnerabilità degli immobili. —



Le tende allestite in seguito allo sciame sismico ANSA

L'INCIDENTE NELLA METRO DI NAPOLI

Muore nel cantiere a quattro mesi dal pensionamento

NAPOLI

A settembre sarebbe andato in pensione. Una vita, quella di Antonio Russo, passata nei cantieri. Un carpentiere esperto, conosciuto da tutti, storico iscritto alla Cisl. Da ieri, però, a 63 anni, è una vittima dell'ennesimo incidente sul lavoro. I colleghi piangono davanti al cantiere nella zona di Capodichino, a Napoli. Russo e i lavoratori rimasti feriti, Michele Pannone, 54 anni, e Salvatore Agliottone, di 59, «non si sono inventati il loro lavoro dalla sera alla mattina», dicono. Cosa sia successo saranno le indagini a stabilirlo. Ma «forse c'è stato un guasto ai freni», all'origine dell'incidente, spiega il sindaco Gaetano Manfredi aggiungendo che probabilmente per questo motivo si sarebbe perso il controllo di «un locomotore che stava trasportando un carrello».

«C'erano a bordo tre operai – aggiunge il sindaco – uno si è lanciato e quindi ha riportato solo delle escoriazioni, due invece sono rimasti a bordo e si sono schiantati contro la parete. Uno è deceduto, l'altro invece è ferito gravemente».

Andrea Lanzetta, segretario generale della Feneal Uil Napoli e Campania, si commuove quando parla di Russo. Lo conosceva da oltre 30 anni. «Era un operaio molto esperto – racconta –. Ed era a quattro mesi dalla pensione». —



Il luogo dell'incidente

ESEGUITO UN INTERVENTO A CUORE BATTENTE

Cardiochirurgia Nuovi traguardi raggiunti a Udine

Lisa Zancaner / UDINE

Udine al centro dell'innovazione cardiochirurgica. Oggi nella sede dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale sarà presentato il primo trapianto cardiaco a cuore battente eseguito in Europa, cioè un cuore che batte e nel quale continua a circolare sangue anche dopo l'espianto (perfusione). Un nuovo orizzonte per la cardiochirurgia e un traguardo raggiunto grazie alle moderne tecnologie che permettono di preservare quel prezioso organo che è il cuore. L'operazione è stata eseguita all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dove il reparto di cardiochirurgia è guidato dall'abile ed esperto professor Igor Vendramin.

Da anni il centro trapianti, che ha sede al Santa Maria della Misericordia e che è diretto da Roberto Peressutti, vanta innovazioni continue che consentono di trapiantare un numero sempre maggiore di organi. Per quanto riguarda il cuore, l'innovativo intervento che sarà illustrato stamane ha radici che vengono da lontano. Infatti, come commenta l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, «chi ha radici ha futuro». «Ce lo conferma la tradizione innovativa della cardiochirurgia udinese che consolida un modello al quale dobbiamo guardare con attenzione per un raffronto con il nuovo modello della sanità pubblica, che si basa su organizzazione, innovazione, risposta specialistica all'acuzie e accompagnamento nella fase post-operatoria con una grande attenzione alle necessità del paziente. Questa architettura – aggiunge Riccardi –, che si è consolidata e non ha smesso di evolvere dal primo trapianto di cuore del 1985, ci aiuta a immaginare la sanità che ci aspetta, nella quale all'iperspecializzazione degli ospedali Hub (quelli di riferimento) farà da contraltare un capillare sistema di presa in carico che terrà per mano il paziente in ogni momento del suo percorso, restituendolo alle cure del territorio una volta risolta la fase acuta».

Una sanità che già viaggia nel futuro quando si parla di un trapianto a cuore battente, ma è un futuro costruito mattone su mattone. Come ricordato da Riccardi, il primo trapianto di cuore a Udine risale al 1985 ed è stato il terzo eseguito in tutta Italia. Già allora Udine iniziava a distinguersi, avviando un programma che, nonostante le difficoltà rappresentate dall'essere una sede piccola e decentrata, ha iniziato a ricevere riconoscimenti nazionali con un numero di pazienti in continua crescita. —



Un intervento in sala operatoria

Ciao

Federica

ti ricordiamo con affetto:

- ELISABETTA, GIOVY, GRAZIA

Trieste, 23 maggio 2024

Il Collegio del Dottorato in Scienze dell'Antichità delle Università di Venezia, Udine e Trieste piange la collega

Federica Fontana

grande archeologa, ricordandone con affetto la passione, l'intelligenza e l'ironia.

Venezia-Udine-Trieste,
23 maggio 2024



È prematuramente mancata

Rosy Bonasia in Mikac

Addolorati lo annunciano il marito MARINO, amici e parenti tutti.

La saluteremo venerdì 24 maggio alle ore 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.

No fiori ma opere di bene

Trieste, 23 maggio 2024

Si è spenta serenamente

Rosa Bruno in Govoni

raggiunge il suo amato PAOLO, lo annunciano i figli ROBERTA, ENRICO e CORRADO con le famiglie e gli adorati nipoti.

Saluteremo ROSETTA sabato 25 maggio, ore 10, presso la chiesa San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 23 maggio 2024

XXXIX ANNIVERSARIO

Elvira De Pellegrin in Carandente

Il tuo ricordo vive in me e tu sei dove sono io.

La figlia ELENA

Trieste, 23 maggio 2024

ORA È RICOVERATO IN UNA STRUTTURA PSICHIATRICA

Arrestato lo stalker di Angelina Mango

ROMA

Angelina Mango è diventata la sua ossessione: lettere, raccomandate, centinaia di messaggi, di chat, e perfino un viaggio a Sanremo per cercare di incontrarla. Un caso molto particolare che si è concluso con l'arresto di un uomo di 49 anni del Ferrarese che ora si trova ricoverato in una struttura del servizio psichiatrico ospedaliero.

Il 49enne è ritenuto responsabile di atti persecutori non solo nei confronti della giovane vincitrice dell'ultimo Festival, 23 anni, ma anche di sua madre, la cantante Laura Valente. La denuncia è scattata nei mesi scorsi quando i tentativi di contatto nei loro confronti sono diventati talmente insistenti e ossessivi da essere considerati preoccupanti, creando una situazione insostenibile per le vittime. A febbraio per l'uomo, in una condizione di fragilità psichica, erano già scattati i domiciliari insieme al divieto di comunicare con qualsiasi mezzo con Angelina Mango e la madre, che risiedono nella provincia di Milano. Una misura che avrebbe dovuto essere deterrente. Il 49enne però ha continuato, imperterrito. —



Angelina Mango

Regione

Al via da ottobre i corsi di teologia «Cercasi insegnanti di religione»

Il nuovo anno accademico. L'Istituto delle tre Diocesi può rilasciare ora licenze abilitanti anche in Fvg

Giovanni Tomasin

L'Istituto superiore di Scienze religiose delle tre diocesi di Udine, Gorizia e Trieste apre un nuovo polo di formazione a distanza nel capoluogo regionale e chiama a raccolta i laici interessati agli studi teologici perché si iscrivano all'anno accademico in avvio a ottobre: nei prossimi cinque anni il Triveneto pensionerà una fetta rilevante dei suoi insegnanti di religione (oltre il 30% in Veneto e cifre analoghe in Fvg), e le licenze in teologia e scienze religiose fornite dall'istituto consentiranno di accedere ai concorsi.

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina a Trieste da don Federico Grosso della diocesi di Udine, direttore dell'Istituto superiore di scienze religiose Santi Ermacora e Fortunato, e da don Lorenzo Magarelli (docente dell'istituto). L'Istituto è frutto di una iniziativa interdiocesana fra le diocesi di Gorizia, Udine e Trieste, e parte della Facoltà teologica del Triveneto, rete di istituti esistente da una ventina d'anni, la cui sede principale è a Padova. La novità principale, hanno spiegato i sacerdoti, sta nel fatto che da poco tempo anche le sedi periferiche – come quelle del Fvg – possono rilasciare titoli accademici.

Il vescovo di Trieste Enrico Trevisi ha scritto una lettera di annuncio dell'apertura dei corsi di laurea nel capoluogo, sottolineando come questi titoli diano accesso all'insegnamento della materia religiosa: «Dall'anno prossimo ci si potrà iscrivere al corso di laurea in teologia», dice, e iscrivendosi si potrà «partecipare all'intero percorso per divenire insegnanti di religione cattolica (Irc *ndr*) nelle scuole di ogni ordine e grado. Incoraggio i giovani a considerare anche questa vocazione: il divenire insegnanti di religione. Abbiamo bisogno di persone appassionate nella scuola e anche nell'Irc».


Da sinistra don Federico Grosso e don Lorenzo Magarelli durante la presentazione. FOTO DI ANDREA LASORTE

Da lunedì a giovedì Open day a Trieste con lezioni esempio nel seminario

L'insegnamento avverrà in classi fisiche, hanno spiegato i religiosi, anche se lo strumento della didattica a distanza verrà impiegato dai docenti per fare lezione contemporaneamente su più sedi (ad esempio Udine e Trieste). I corsi seguiranno la struttura della triennale più il biennio (baccalaureato e licenza). Don Grosso ha spiegato che, anche nel quotidiano lavoro dei sacerdoti, si riscontra l'interesse e financo la curiosità dei fedeli per la materia teologica: «A quanto pare viviamo un clima di secolarizzazione, ma nonostante questo la teologia continua a suscitare interesse. La gente ha piacere di conoscere le questioni riguardanti la fede, il cristianesimo, la lettura dei testi biblici. Anche per questo, dal Concilio Vaticano II, gli studi teologici sono rivolti anche ai laici». Ma gli scopi dell'istituto non si fermano a questo, ha spiegato: «C'è la formazione degli operatori pastorali, e poi quella dell'insegnamento nelle scuole». A queste si aggiungono i nuovi settori, come l'assistenza ai malati – «quelli che erano i cappellani negli ospedali» – ora aperta ai laici, e quella del «consulente etico nelle aziende».

A Trieste le lezioni si terranno nel seminario di via Besenghi. Da lunedì a giovedì prossimo quattro serate di Open-day (alle 18.30): lunedì sarà dedicato alla presentazione dei percorsi di studio (presente anche sul sito dell'Istituto); martedì don Sergio Frausin terrà la lezione di antropologia teologica "Maschile e femminile"; mercoledì don Lorenzo Magarelli terrà una lezione di teologia fondamentale "Il Gesù storico e il Cristo della fede"; giovedì suor Rosangela Lamanna terrà la lezione di esegesi biblica "Genesi 1-2: la creazione dell'uomo".—

LA RICORRENZA CELEBRATA AL GENERALI CONVENTION CENTER DI TRIESTE

Servizi, tecnologia, neoassunti I primi cinquant'anni di Insiel

Lorenzo Degrassi

Compie 50 anni Insiel, l'azienda informatica della Regione Fvg. Correva l'anno 1972 quando il governatore regionale dell'epoca, Alfredo Berzanti, istituì il sistema informativo elettronico regionale, il Sier, affidato alla romana Italsiel (proprietà Iri) e primo progetto in Italia a essere varato da un'amministrazione locale per l'informatizzazione.

Il Sier diventa così l'antesignano dell'attuale Insiel, nata effettivamente due anni dopo con il nome di Informatica Friuli Venezia Giulia. Ieri la festa per i primi 50 anni di un'azienda che oggi fornisce servizi a tutti gli abitanti della regione e a 90 mila dipendenti pubblici tra sanità, enti locali e pubblica amministrazione. Tante le applicazioni gestite (oltre mille) e quasi 3 miliardi di files conservati, relativi a 224 pubbliche amministrazioni, 1.500 siti e 63 mila email. L'azienda è composta oggi da 700 dipendenti e ha 7 sedi sparse tra Amaro, Feletto Umberto, Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine e Palmanova. L'evento, tenutosi al Generali Convention Center in Porto vecchio a Trieste, era aperto a tutti i dipendenti ed ex dipendenti dell'azienda, e vi hanno partecipato l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, il suo omologo ai Sistemi informativi Sebastiano Callari, il primo cittadino di Gemona Roberto Revelant, oltre ad alcuni storici amministratori dell'azienda. «Vogliamo celebrare questi cinquant'anni non come un punto di arrivo ma come una rinnovata partenza – ha spiegato l'amministratore unico di Insiel Diego Antonini –. È un momento di grande emozione, un'altra importante tappa nella lunga storia di Insiel. Questa è un'azienda che si rinnova e innova, ogni giorno, che cresce e fa crescere il Friuli Venezia Giulia, grazie alle sue tecnologie, alle persone che vi lavorano e alla loro professionalità. Insiel sta fortemente investendo sia su giovani neodiplomati e neolaureati che su profili professionali già strutturati, con un costante flusso di nuove assunzioni che, solo negli ultimi due anni, ha coinvolto oltre 100 persone».

Fra i progetti che Insiel ha realizzato recentemente per conto della Regione Fvg, vi è Giga Fvg, un software che digitalizza le attività di controllo e di verifica sui cantieri e i dati inseriti dalle stazioni appaltanti e dagli operatori economici; la rinnovata Ascot, piattaforma integrata di soluzioni e servizi della pubblica amministrazione locale, e Fvg Accessibile, il sistema che ha come obiettivo l'eliminazione delle barriere architettoniche presenti sul territorio. Insiel fornisce anche l'importante supporto tecnologico alla sanità regionale, attraverso Se.Sa.Mo e la gestione dei dati che alimentano il Fascicolo sanitario elettronico. Nel corso dell'evento di ieri, Insiel ha presentato anche il suo nuovo sito web e l'ebook celebrativo dei cinquant'anni.—



L'ad di Insiel, Diego Antonini, all'evento di ieri. FOTO DI FRANCESCO BRUNI

Migliaia le firme raccolte pure da Trieste a Udine. Obiettivo 800 mila

Referendum Cgil per il lavoro «No a precarietà e infortuni»

LA CAMPAGNA

Per la Cgil, precarietà e infortuni rappresentano «un'emergenza» anche in Friuli Venezia Giulia. La premessa della campagna referendaria in svolgimento anche in regione, nelle sedi territoriali del sindacato, nei posti di lavoro, online e anche con l'allestimento di banchetti nelle principali piazze dei capoluoghi e su tutto il territorio in concomitanza con i mercati settimanali. Migliaia le sottoscrizioni già raccolte in Fvg, fa sapere il sindacato, 200 mila a livello nazionale con l'aggiornamento del 10 maggio, a fronte di un obiettivo di 800 mila che la Cgil conta di raggiungere entro luglio, molto oltre la soglia delle 500 mila firme necessarie per andare al voto nella prossima primavera.

I quattro quesiti puntano al ripristino delle tutele precedenti al jobs act in materia di licenziamenti illegittimi (nelle piccole come nelle aziende con più di 15 dipendenti), alla reintroduzione delle causali e di limiti specifici per le assunzioni con contratti a termine e alla responsabilità in solido dei committenti in caso di violazioni della sicurezza nella catena di appalti e subappalti. «Assistiamo al progressivo peggioramento delle condizioni delle lavoratrici e dei lavoratori – afferma il segretario regionale Michele Piga –, non solo sotto il profilo salariale. È il risultato di un modello di sviluppo, assecondato dal Governo, che non investe nella forza lavoro, ma punta esclusivamente al profitto». I numeri parlano in regione di 269 mila assunzioni nel 2023, di cui meno di 26 mila a tempo indeterminato, «nemmeno una su dieci», sottolinea Piga. «Servono tutele al lavoro se vogliamo far ripartire l'ascensore sociale e fermare la fuga dei giovani», aggiunge il segretario citando le 43 mila partenze dell'ultimo decennio dal Fvg, «la regione con il tasso più alto, il 3,6 per mille, per lo più di ragazzi e ragazze tra i 25 e i 34 anni, spesso laureati». Altra grande emergenza, la sicurezza (quattro gli incidenti mortali in regione nel primo trimestre). «La realtà degli appalti e delle costruzioni – denuncia Piga – si conferma tra i settori più colpiti da questa piaga».— M.B.


L'area dell'infortunio sul lavoro del 23 aprile in strada della Rosandra

Trieste: il congedo del presidente

I portuali e D'Agostino «Uno di noi»

Il commosso saluto «alla squadra creata in nove anni» I lavoratori: «Con te abbiamo visto rifiorire lo scalo»

Diego D'Amelio

Ci sono voluti i portuali per far scendere le lacrime vere. È davanti ai lavoratori delle banchine che il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino si scioglie definitivamente nei giorni del lungo addio a Trieste. Alla Stazione marittima ci sono pure i politici, terminalisti e manager, ma sono i lavoratori a far battere il cuore di D'Agostino.

Matteo sta alla porta, ricoperto di tatuaggi. Quando gli chiedi di Zeno lo sguardo burbero si addolcisce: «Un manager che ha dato cuore e anima per il porto, che dal suo livello si metteva a parlare coi facchini. Con lui l'alta borghesia e la plebe hanno saputo dialogare e non so chi altro ci riuscirà».

Nella grande sala si mangia e si beve con moderazione inaspettata. Non si respira un clima di festa. L'atmosfera è malinconica perché quello che sta per consumarsi è un saluto definitivo. Il sindaco Roberto Dipiazza si prende D'Agostino sotto braccio tutte le volte che può, ci sono Francesco Russo, la leghista Anna Cisint, l'assessore regionale Pierpaolo Roberti. E poi i protagonisti del porto: il segretario generale Vittorio Torbianelli, il presidente di Alpt e padrone di casa Franco Mariani, i vertici di Adriafer Pino Casini e Maurizio Cociancich, i terminalisti Enrico Samer e Matteo Parisi, il comandante della Capitaneria Luciano Del Prete, il presidente dell'Interporto Paolo Privileggio, i rappresentanti sindacali, varia imprenditoria e i portuali non in turno.

«Un grande amico con cui abbiamo vissuto momenti incredibili», va sul classico Dipiazza, mentre Cisint rende onore al presidente che «mi ha insegnato tanto con la sua competenza». Del Prete indovina la metafora: «Perdiamo il commissario tecnico della nazionale». E poi c'è la gente normale. Come Marino Marini, che in porto lavora «da 52 anni» e che «di presidenti ne ho visti tanti ma ne ricorderò solo uno». O come Lara Tironi, che di D'Agostino ha gestito la segreteria dall'inizio: «Un'esperienza indimenticabile. Un maestro di lavoro e un grande presidente che mi resterà nel cuore».



Tre momenti dell'appuntamento di ieri alla Stazione marittima. BRUNI

Il complessino intanto si ferma e si scopre che due elementi su tre hanno lavorato in porto. «Grazie per tutto quello che hai fatto – dice il cantante – per tutto quello che ci hai dato, per la disponibilità continua verso i portuali. Difficilmente dimenticheremo. Hai creato la grande famiglia dell'Agenzia per il lavoro portuale e non capita spesso che un personaggio della tua levatura interloquisca con tutti pretendendo di farsi dare del tu». Il tastierista assesta una singola frase che dice tutto: «Ho visto morire il porto e con te l'ho visto rifiorire».

Alla fine sale sul palco D'Agostino. «Il momento è arrivato e si sapeva, ma è duro. Vedo facce, storie, passione, tanto cuore. È il tempo dell'intelligenza artificiale, ma a me piacciono i rapporti con la gente semplice e sincera, che ti prende e ti *struca* trasmettendoti quello che non riesce a dirti a parole». La voce si interrompe e parte il pianto. Durante il discorso succede più di una volta. I portuali applaudono con le loro manone. Tra loro, "Baluba" stempera e allunga una birretta al pres, che si ricompone.

«Non sono io che davo a voi, ma voi che davate a me. E non lo so dove troverò un altro posto dove mi stringeranno con queste braccia dure da portuale. Ora troverò abbracci diversi, quelli della mia famiglia, ma oggi penso a tutte le persone, alla squadra. Se ho un vero merito, è di saper costruire gruppi di persone meravigliose. Tutto questo mi dovete promettere che non sarà cancellato: solo così vorrà dire che non si sarà lavorato per niente in questi nove anni. Sono tre giorni che piango, sono stati gli anni più belli della mia vita». —

ECONOMIA



IL LAVORO CHE CAMBIA

UniCredit, 150 assunzioni «Non troviamo personale»

Il regional manager Nord Est Iannella: «Un tema molto sentito anche da noi»
Il 27 maggio a Verona con un career day dedicato: ricercano diplomati e laureati

Roberta Paolini / PADOVA

Fino all'inizio del millennio lavorare in banca era ancora considerato l'approdo più sicuro, per remunerazione e possibilità di carriera. Oggi lo scenario è cambiato, ma soprattutto perché le giovani generazioni non conoscono come il mondo bancario si è evoluto. Francesco Iannella, Regional Manager Nord Est di UniCredit, descrive una situazione anomala anche nel territorio triveneto. «UniCredit cerca personale a Nordest e non lo trova» afferma. «La Fondazione Nord Est qualche tempo fa ha delineato un quadro preoccupante: abbiamo perso 15.000 laureati e stiamo affrontando un calo demografico significativo».

La situazione di difficoltà a reperire personale è diffusa, il tema vero nell'economia del territorio. «Incontro molti imprenditori, e il tema della carenza di lavoratori è molto sentito» continua Iannella. «Dalla manifattura al turismo, fino all'agricoltura, la mancanza di manodopera è evidente. Ora, nella fase di recruiting, è fondamentale saper raccontare la propria azienda. Gli imprenditori devono imparare a spiegare meglio cosa fanno e come lo fanno, ai dipendenti, offrendo benefit e forme di gratificazione».


Francesco Iannella, regional manager Nord Est di UniCredit

UniCredit sta progettando il Discovery Orientation Day, che si terrà il 27 maggio a Verona. «Abbiamo una sede molto bella, con aule dedicate alla formazione e uffici moderni, molto diversi rispetto all'immaginario della banca tradizionale. La nostra sede, recuperata da un'area industriale meno di dieci anni fa, è caratterizzata da ergonomia e accoglienza. Durante l'evento, ci saranno momenti di speech per spiegare cos'è oggi la banca e come lavora. Vogliamo far conoscere meglio la banca ai giovani e offrire momenti di confronto su come gestire un colloquio e la delicata fase di conoscenza reciproca tra datore di lavoro e candidato».

La gestione del ricambio generazionale è cruciale, aggiunge Iannella. «Oltre il 10% delle persone che lavora nell'area Nord Est ha meno di trent'anni, un dato importante se si considera che nella popolazione bancaria l'età media è di 50 anni. Cerchiamo giovani da inserire. La banca di oggi è molto diversa rispetto al passato: il 99% delle operazioni amministrative sono fatte online. Oggi, ci occupiamo principalmente di consulenza, aiutando i clienti nella gestione di investimenti, risparmi e finanziamenti».

UniCredit ha l'obiettivo di colmare 150 posizioni nelle tre regioni del Nord Est, mille in tutta Italia. «A oggi ne abbiamo già effettuate poco meno di 300 sul territorio nazionale, di cui una quarantina nella nostra area». Le figure ricercate sono diplomati e laureati, con uno sguardo ovviamente anche all'integrazione, con le seconde generazioni di immigrati.

In Italia UniCredit nel biennio 2022-2023 ha formato 22mila lavoratori (2 milioni le ore di formazione erogate), ma in tutta Europa nel prossimo biennio entreranno nei percorsi di upskilling e reskilling tra 50 e 60mila persone ancora. Ciò grazie alla University del gruppo che era stata avviata in Italia nel 2022 in collaborazione con la Luiss, ed è poi stata sviluppata per i quasi 80 mila dipendenti nei 13 Paesi in cui UniCredit è presente. —

CREDITO

Energia, digitale, export da Intesa Sanpaolo 3 miliardi alle Pmi

TRIESTE

Da Intesa Sanpaolo 3 miliardi di euro per le imprese del Friuli Venezia Giulia grazie a "Il tuo futuro è la nostra impresa", il nuovo programma del gruppo bancario che, a livello nazionale mette, a disposizione 120 miliardi di euro fino al 2026 per accompagnare la progettualità di Pmi e aziende di minori dimensioni, sistema vitale dell'imprenditoria italiana e delle filiere sui territori.


Francesca Nieddu

Il piano, presentato agli imprenditori del Fvg, ha l'obiettivo di favorire nuovi investimenti per la competitività delle imprese, migliorando le performance del sistema produttivo e assicurando l'immediata attivazione di strategie sostenibili e di lungo periodo. Una serie di interventi che si inserisce tra le azioni del gruppo a sostegno della realizzazione degli obiettivi fissati nel Pnrr, per i quali sono stati stanziati complessivamente oltre 410 miliardi di euro, come annunciato dal ceo Carlo Messina.

I tre pilastri del programma sono: transizione 5.0 ed energia, sviluppo estero e progresso digitale. La cornice normativa di Transizione 5.0 garantisce circa 13 miliardi di euro di crediti d'imposta a fronte del raggiungimento di obiettivi di efficientamento energetico. La ridefinizione delle geografie dell'export e la situazione geopolitica sono essenziali per accompagnare le imprese ad esportare le eccellenze "Made in Italy". Intesa Sanpaolo affianca soluzioni finanziarie e competenza delle proprie strutture. Infine processi e competenze digitali sono strategici per la competitività, ma sono anche indispensabili sistemi di sicurezza adeguati per la tutela del cliente, dell'impresa e della crescita. Da qui gli strumenti di protezione e finanziari, tra cui il nuovo Cyber Loan. «Siamo un'istituzione a servizio del territorio e, attraverso risorse finanziarie e strumenti efficaci, supportiamo la competitività delle imprese - ha detto Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo -. La nostra presenza costante e concreta è confermata dai numeri: nel 2023 abbiamo erogato a imprese e famiglie del Fvg 460 milioni di euro, di cui oltre 250 milioni per investimenti sostenibili, circular economy e mutui green». —

CONFCOOPERATIVE

Appalti pubblici per 5,6 miliardi in Fvg «Applicare il Codice»

TRIESTE

Appalti pubblici per oltre 5,6 miliardi di euro in Friuli Venezia Giulia nel 2023. Le gare per lavori, servizi e forniture alle pubbliche amministrazioni contano 145.978 procedure di importo superiore ai 40 mila euro. I dati, diffusi dall'Anac, sottolineano l'importanza dei contratti pubblici per l'economia regionale. A fare il punto, a un anno dall'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici, sarà il convegno promosso da Confcooperative Fvg, con la collaborazione dell'Ordine degli Avvocati della provincia di Udine, in programma oggi a Villa Manin di Passariano.


Daniele Castagnaviz

«Il nuovo Codice degli appalti ha fortemente innovato tutto il sistema degli appalti pubblici, con importanti conseguenze per le imprese che si rapportano con la Pubblica Amministrazione», sottolinea il presidente di Confcooperative Fvg, Daniele Castagnaviz. «Abbiamo accolto con interesse – spiega Castagnaviz – l'inserimento nel nuovo Codice degli appalti del legame tra gare pubbliche e contratti collettivi di lavoro maggiormente rappresentativi. Una scelta che permette al contempo di difendere i salari dei lavoratori e il potere di acquisto delle famiglie; di spingere le imprese a confrontarsi su aspetti diversi dalla mera riduzione del costo del lavoro, spostando il terreno della concorrenza su aspetti legati all'innovazione, alla qualità dei prodotti e dei servizi offerti. E di eliminare la possibilità che la PA insegua il solo criterio del mero risparmio nella scelta delle imprese affidatarie». Resta il nodo, cruciale per Confcooperative, della piena applicazione: «Nella PA deve esserci piena diffusione della previsione del Codice per l'adeguamento dei prezzi degli appalti agli aumenti dei contratti di lavoro: solo così si tutelano le professionalità operanti in tanti settori pubblici», chiosa Castagnaviz. —

SETTORE MEDICALE

M2Test, la start up triestina rivoluziona le diagnosi ossee

Bes Test, la tecnologia utile a individuare l'osteoporosi, andrà nello spazio
Partita la campagna di equity crowdfunding per finanziare la crescita

Franco Vergnano / TRIESTE

Nuovi passi avanti della start-up M2Test localizzata nell'Area Science Park di Trieste e fondata dalla mamma ingegnere, docente nella nostra università, e dalla figlia farmacista, ora diventata amministratore delegato della società. Le notizie sono due: i "device" per misurare la fragilità ossea sono pronti per andare nello spazio insieme agli astronauti e inoltre l'azienda ha lanciato un crowdfunding, cioè una raccolta pubblica di fondi. Da notare che la Pmi era già entrata nel progetto Elite di Intesa San Paolo. Sotto l'aspetto clinico, M2Test si occupa della diagnosi dell'osteoporosi (o, meglio, fragilità ossea), facendo esami non invasivi.

Il cavallo di battaglia della Pmi si chiama Bes Test, una tecnologia che consente di diagnosticare e prevenire la fragilità ossea, con un metodo più accurato e, appunto, meno invasivo della classica densitometria ossea (Moc), alla quale peraltro può essere associata. Per lo sviluppo di questo prodotto – che potrebbe essere presto messo a disposizione degli astronauti per tutto il tempo del volo, in modo da monitorare costantemente il loro stato osseo – è in corso una campagna di equity crowdfunding sulla piattaforma Crowdfundme Spa, il portale dedicato quotato in Borsa.



Francesca Cosmi e Alessandra Nicolosi

Tra gli obiettivi una progressiva espansione nella Ue e una filiale negli Usa

Bes Test ha finora 16 early adopter (tra questi l'Ospedale di Verona) e più di 12mila pazienti; è commercializzato a medici e cliniche come Saas (Software as a service) e consente, con una minore esposizione alle radiazioni, di completare la diagnosi e prevenire le fratture da fragilità e da stress, permettendo un taglio dei costi sanitari. Rispetto ai metodi tradizionali, il nuovo test valuta, anche e soprattutto, la struttura interna dell'osso e non soltanto la densità e questo è uno dei suoi principali punti di forza. M2Test mira a raggiungere cinquanta ospedali in Italia e cento cliniche private per la fine del 2024 e prevede di arrivare a un fatturato di 2 milioni di euro nel 2025, con un Ebitda (o Mol, margine operativo lordo) positivo dal prossimo anno.

La campagna di equity crowdfunding, che finora ha raccolto quasi 150mila euro e che terminerà a fine giugno, è finalizzata all'apertura di una sede negli Usa, all'espansione nella Ue, a nuove assunzioni e a investimenti tecnologici.

Le fondatrici dell'azienda sono (rispettivamente madre e figlia): Francesca Cosmi, professoressa all'Università di Trieste con periodi di studio a Berkeley e alla Nasa, e Alessandra Nicolosi, che ha partecipato a numerosi acceleratori nazionali e internazionali (ad esempio presso Skydeck-Berkeley).

Finora l'azienda è titolare di tre brevetti e fa riferimento a due mercati, entrambi fortemente promettenti: il digital health, il cui valore globale si è attestato a 233,5 miliardi di dollari nel 2022 e si stima che toccherà 981,5 miliardi nel 2032 e la radiologia digitale: 4,4 miliardi di dollari entro il 2028.—

LA NEWCO

Fincantieri sbarca in Arabia Saudita

RIYAD

Fincantieri consolida la sua presenza in Arabia Saudita con il lancio della nuova società Fincantieri Arabia for Naval services, attraverso cui il Gruppo «mira a contribuire attivamente alla realizzazione di Vision 2030, valorizzando il proprio modello di business integrato verticalmente, con un'esperienza trasversale unica e integrata nei segmenti delle crociere, della difesa e dell'offshore». L'annuncio da parte dell'Ad Pierroberto Folgiero è arrivato ieri a Riyad in occasione della Fincantieri Industrial Conference. L'evento – riporta una nota del Gruppo – è stato l'occasione per discutere di vari temi, tra cui la promozione della cantieristica navale quale industria abilitatrice di un significativo sviluppo socio-economico in Arabia Saudita attraverso la formazione di talenti locali, la creazione di posti di lavoro ad alto valore aggiunto, la costruzione di una filiera locale e il trasferimento di tecnologie avanzate per ampliare la base industriale autonoma locale.—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-5-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	93,71	-	94	94,26	0,62	-
A						
A2A	1,9255	0,03	1,889	1,9265	2,67	5.990,55
Abitare in	4,84	2,11	4,68	4,9	-5,74	124,76
Acea	16,75	-0,30	16,69	16,85	21,02	3.561,41
Acinque	2,03	-1,93	2	2,07	0,16	409,44
Adidas	225	-1,32	226	227,3	23,01	-
Adobe	446,6	0,81	442,85	442,85	-17,20	-
Advanced Micro Devic	155,24	2,41	151,68	155,5	12,69	-
Aedes	0,15	-3,23	0,144	0,153	-30,73	4,80
Aeffe	0,8	-2,20	0,796	0,816	-11,91	87,15
Aeroporto di Bologna	7,98	0,25	7,88	7,98	-4,40	285,42
Ageas	47,3	-0,34	46,98	47,88	19,94	-
Ahold Kon .	29,5	-0,10	29,38	29,65	12,90	-
Air France-Klm	10,66	0,52	10,54	10,6	-21,28	-
Airbus Group	160,54	-0,56	160,62	162,02	14,70	-
Alcoa	39,085	-	38,715	40,325	34,88	-
Alerion Cleanpwr	18,2	0,44	17,7	18,2	-32,42	983,10
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	9,54	7,19	8,9	9,64	-2,53	50,92
Allianz	266,8	-0,11	266,5	267,6	10,59	-
Alphabet Classe A	162,32	-0,75	161,96	0	28,70	-
Alphabet Classe C	163,7	-0,84	163,54	165,84	28,55	-
Amazon	170,34	1,80	168,3	170,66	21,49	-
American Express	223,4	-0,18	222,05	224,9	30,88	-
Amplifon	33,62	1,36	33,01	33,65	6,47	7.555,46
Anheuser-Busch	60,42	-	60,74	60,74	5,11	-
Anima Holding	4,83	4,27	4,624	4,846	14,66	1.472,96
Antares Vision	3	-3,23	2,98	3,14	69,59	219,65
Apple	177,14	-0,06	176,74	177,96	0,80	-
Applied Materials	201,35	-0,30	203,15	203,15	31,19	-
Aquafil	3,11	-1,89	3,09	3,19	-8,65	135,77
Archer-Daniels-Midland	56,69	-	57,06	57,06	-10,84	-
Ariston Holding	4,894	0,99	4,762	4,914	-23,72	600,87
Ascopiave	2,225	0,23	2,2	2,225	-2,12	517,56
Asml	854,7	0,25	854,5	861,7	24,38	-
At&T	16,098	1,14	15,864	16,098	6,02	-
Autostrade M.	2,7	1,89	2,61	2,7	-69,74	11,61
Avio	11,54	0,35	11,44	11,7	36,59	303,51
Axa	33,63	-0,59	33,72	34	14,48	-
Azimut H.	24,66	-1,00	24,53	24,93	4,67	3.551,84
B						
B&C Speakers	16,6	0,91	16,35	16,6	-11,76	180,95
B. Cucinelli	93,5	-0,64	92,6	94,1	6,13	6.405,79
B. Desio	5,3	0,76	5,2	5,38	44,67	704,95
B. Generali	39,1	0,46	38,8	39,2	15,00	4.527,05
B. Ifis	19,33	-1,53	19,33	19,74	24,23	1.053,32
B. Profilo	0,208	-0,95	0,207	0,21	2,86	141,47
B.Co Santander	4,8125	-0,51	4,829	4,856	27,14	77.702,36
B.F.	3,83	1,32	3,78	3,83	-4,38	992,23
B.P. Sondrio	7,15	-2,19	7,15	7,35	23,59	3.285,82
Banca Mediolanum	10,69	0,19	10,54	10,71	24,46	7.909,97
Banca Sistema	1,594	1,53	1,574	1,624	30,20	126,86
Banco BPM	6,532	-1,00	6,522	6,636	37,72	9.972,93
Banco De Sabadell	1,9245	1,24	1,9155	1,944	72,91	-
Bank Of America	36,485	0,94	36,295	36,295	16,43	-
Basf	48,415	-1,41	48,22	48,745	1,27	-
BasicNet	3,77	2,45	3,69	3,77	-18,88	201,77
Bastogi	0,409	-0,24	0,4	0,409	-21,57	49,56
Bayer	28,5	0,51	27,88	28,5	-16,51	-
Bbva	10,005	-	10,015	10,05	21,54	31.914,23
Beewize	0,7	-1,41	0,7	0,705	33,55	7,80
Beghelli	0,244	-0,41	0,24	0,251	-11,70	48,58
Berkshire Hathaway	382,45	0,04	380	397,25	18,04	-
Bestbe Holding	0,002	-	0,0018	0,002	-89,99	2,24
Beyond Meat	6,47	-	6,87	6,87	-9,88	-
BFF Bank	9,125	0,27	9,125	9,56	-11,43	1.717,70
Bialetti	0,227	-	0,227	0,233	-11,15	35,73
Biesse	11,84	1,02	11,63	11,9	-7,38	323,48
Bioera	0,0632	-5,11	0,063	0,0682	19,03	1,34
Biogen	207,6	-0,67	202,2	210	-6,82	-
Bitcoin Group	60,9	2,70	58	61,5	143,49	-
Block	63,16	-3,59	63	63	-4,09	-
Bmw	93,12	-1,75	92,2	93,7	-6,40	-
Bnp Paribas	67,52	-0,12	67,53	68,24	8,13	-
Boeing	170,82	0,22	170,1	176,36	-26,41	-
Booking Holdings	3552	1,69	3530	3530	6,99	-
Borgosesia	0,658	-0,30	0,64	0,658	-6,44	30,98
Bper Banca	4,794	-1,42	4,792	4,884	59,01	6.822,86
Brembo	10,674	-0,15	10,5	10,78	-3,80	3.572,97
Brioschi	0,051	0,39	0,0494	0,0516	-18,39	39,47
Bristol-Myers Squibb	39,49	-0,29	39,305	39,305	-14,43	-
Broadcom	1290,8	-0,39	1290	1292,8	28,22	-
Buzzi	39,7	-0,20	38,94	39,9	43,92	7.655,27
C						
Cairo Comm.	2,39	0,63	2,36	2,41	30,57	320,58
Caixabank	5,04	-	5,026	5,07	31,71	-
Caleffi	0,86	-	0,86	0,874	-14,98	13,47
Caltagirone	5,22	0,38	5,14	5,22	20,86	621,09
Caltagirone Ed.	1,18	3,06	1,145	1,18	18,32	144,82
Campari	9,538	-0,89	9,504	9,636	-5,97	11.838,06
Carel Industries	17,58	-1,46	17,46	17,94	-27,54	2.018,69
Carl Zeiss Meditec	94,55	1,29	93,75	93,75	-6,37	-
Caterpillar	329	-	329	330	25,28	-
Cellularline	2,7	0,37	2,66	2,71	14,59	58,58
Cembre	40,75	-3,32	40,65	42	13,11	712,97
Cementir Hldg.	10,02	-0,99	9,91	10,1	6,21	1.612,51
Centrale Latte Italia	2,84	-	2,8	2,88	-10,51	38,71
Charter Communications - Class	249,4	-1,05	257,25	257,25	-24,44	-
Chevron	145,56	-	147	148,08	9,98	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,039	-	0,039	0,039	-1,64	3,77
Cir	0,546	-	0,541	0,555	26,43	605,93

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cisco Systems	43,645	0,50	43,53	43,53	-4,73	-
Citigroup	59,32	0,36	59,73	59,73	25,47	-
Civitanavi Systems	6,1	0,33	6,08	6,1	55,34	187,05
Class	0,0982	1,24	0,0948	0,099	60,58	26,73
Cnh Industrial	10,2	0,20	10,035	10,32	-7,07	13.915,45
Coinbase Global	213	3,42	205	213	28,18	-
Comer Industries	28,2	-1,05	28	28,9	-1,77	815,02
Conafi	0,274	-1,44	0,268	0,286	7,06	10,40
Continental	61,22	-0,71	61	61	-19,36	-
Corning	33,625	-	33,73	33,73	15,55	-
Costco Wholesale	741,1	-	743,3	743,3	20,01	-
Credem	9,67	-1,23	9,67	9,82	21,58	3.332,15
Credit Agricole	15,71	-0,19	15,71	15,82	22,32	-
Csp Int.	0,321	-0,93	0,316	0,325	2,26	12,96
Curevac	3,826	-	3,588	3,982	-18,06	-
Cy4Gate	6,53	0,62	6,44	6,54	-20,98	152,87
D						
Daimlerchrysler	65,84	-1,39	64,82	66,27	6,29	-
D'Amico	6,89	-1,71	6,89	7,06	24,06	874,04
Danieli	35,4	0,57	34,85	35,85	19,17	1.436,00
Danieli r nc	26,45	0,76	26,1	26,65	19,69	1.055,01
Datalogic	6,2	6,16	5,79	6,22	-13,80	341,73
De' Longhi	30,38	-2,06	30,28	31,3	0,98	4.685,27
Deere & Co	358,35	-	359,15	359,15	0,81	-
Deutsche Bank	15,514	-0,17	15,502	15,616	30,11	-
Deutsche Lufthansa	6,486	-0,15	6,396	6,5	-18,38	-
Deutsche Post	39,16	-0,20	38,93	39,24	-12,33	-
Deutsche Telekom	22,05	-0,45	22,06	22,07	2,44	-
Diasorin	99,4	-0,46	97,04	99,8	6,42	5.560,69
Digital Bros	9,62	-0,72	9,59	9,74	-10,69	138,19
Digital Value	66,8	1,98	64,7	67	6,78	652,54
Dollar General	130,26	-0,75	130,02	130,02	5,07	-
doValue	1,92	-1,34	1,92	1,959	-43,55	155,23
E						
E.On .	12,51	-1,61	12,565	12,58	3,56	-
E.P.H.	0,0003	-	0,0003	0,0003	-99,31	0,18
Edison r nc	1,5	-0,66	1,5	1,51	-2,61	165,02
Eems	0,299	-0,33	0,282	0,329	-32,18	1,64
El.En	10	3,84	9,535	10,06	-2,98	763,64
Eli Lilly & Company	736,3	-0,63	735,6	746,3	39,67	-
Elica	1,89	-0,53	1,87	1,91	-17,44	119,40
Emak	1,17	0,69	1,162	1,178	6,95	190,30
Enagas	13,85	-	13,98	13,98	-7,14	-
Enav	3,956	-	3,95	3,98	15,36	2.150,09
Endesa	18,53	1,23	18,5	18,5	-2,66	-
Enel	6,674	-0,91	6,612	6,701	-0,43	68.201,24
Enervit	3,18	-0,31	3,11	3,18	1,11	56,78
Eni	14,45	-0,95	14,342	14,496	-5,37	49.187,48
Equita Group	3,91	0,51	3,87	3,94	5,50	199,06
Erg	24,36	-1,38	24,26	24,68	-15,31	3.686,91
Esprinet	4,79	-	4,712	4,8	-13,71	239,32
Essilorluxottica	208,7	0,29	207,9	209,2	14,58	-
Estee Lauder Companies	121	-	121	121	-8,65	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	23,05	-	22,75	23,05	0,31	1.213,41
EuroGroup Laminations	4,296	-2,36	4,21	4,462	13,16	414,45
Eurotech	1,38	0,44	1,35	1,394	-44,63	48,81
Evonik Industries	20,11	-	20,16	20,16	8,02	-
Exprivia	1,51	-5,03	1,51	1,56	-3,91	83,55
Exxon Mobil	106,78	-	108,22	108,22	19,65	-
F						
Facebook	436,1	1,79	427,25	437,1	33,35	-
Faurecia	14,97	-2,16	14,865	0	-25,52	-
Ferrari	384,5	0,13	380,5	386,4	25,08	74.301,03
Ferretti	3,085	-0,48	3,07	3,125	5,38	1.034,56
Fidia	0,67	19,22	0,562	0,67	-40,20	5,19
Fiera Milano	3,775	-1,18	3,775	3,85	37,51	275,33
Fila	8,89	3,98	8,48	8,93	3,95	370,14
Fincantieri	0,602	-1,15	0,602	0,613	8,87	1.038,28
Fine Foods & Ph.Ntm	8,8	-	8,66	8,82	0,56	192,81
FinecoBank	14,79	-0,90	14,77	15,005	9,22	9.071,23
First Solar	221,55	16,88	220,65	221,9	15,57	-
FNM	0,542	1,88	0,526	0,542	17,30	232,26
Ford Motor	11,102	-0,57	11,106	11,106	-0,36	-
Freeport-Mcmoran	46,99	-6,51	49,135	49,435	30,10	-
Fresenius Medical Ca	38,85	-1,94	38,3	38,85	4,56	-
Fuelcell Energy	0,8402	15,54	0,7598	0,7696	-53,21	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,64	-4,48	0,64	0,66	-15,34	39,65
Gamestop Corp	19,304	-2,40	20,12	20,12	0,00	-
Garofalo Health Care	5,02	-0,79	5	5,06	9,48	454,06
Gasplus	2,47	1,65	2,41	2,48	-1,62	110,04
Gaz De France	15,625	0,19	15,58	15,58	-2,35	-
Gefran	8,04	-0,74	7,88	8,2	-5,93	117,43
General Dynamics	274,95	-0,65	273,8	273,8	19,81	-
Generalfinance	11,15	-	11,05	11,15	19,85	140,91
Generali	23,25	-0,94	23,21	23,6	21,63	36.271,23
Geox	0,628	-0,79	0,628	0,64	-13,56	163,51
Giglio Group	0,411	2,75	0,39	0,411	-16,84	10,63
Goldman Sachs Group	430,3	-0,68	431,7	431,7	22,01	-
GPI	13,06	-0,31	13,02	13,28	32,05	377,27
Grandi Viaggi	0,822	-0,72	0,822	0,83	4,05	39,65
Greenthesis	2,23	-0,45	2,23	2,23	133,36	346,17
GVS	7,03	-0,14	6,99	7,25	22,13	1.216,26
H						
Hecla Mining	5,546	-3,58	5,568	5,568	27,33	-
Heidelberg Cement	97,58	-0,02	97,06	98,12	20,10	-
Hellofresh	5,928	-	5,768	5,92	-59,68	-
Hera	3,376	-1,17	3,366	3,404	14,13	5.058,71
Hugo Boss	48,38	-2,58	48,5	48,57	-15,60	-
I						
Iberdrola	12,285	0,04	12,25	12,31	2,96	-
Ibm	160,52	-	159,64	160,3	5,47	-
Igd - Siiq	1,862	0,22	1,836	1,862	-20,86	202,37
Illimity bank	4,894	0,74	4,84	4,92	-10,60	410,46

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Immsi	0,4955	-1,69	0,4915	0,505	-11,35	172,65
Indel B	21,8	0,93	21,4	21,8	-8,42	126,70
Inditex	43,59	0,39	43,42	43,42	11,29	-
Indus Holding	27,85	-	27,9	27,9	41,53	-
Industrie De Nora	13,48	0,07	13,34	13,78	-15,01	684,71
Infineon Technologie	37,69	3,81	36,25	37,71	-0,90	-
Ing Groep	16,46	-0,60	16,51	16,56	22,66	-
Intel	29,505	0,77	28,905	29,485	-35,32	-
Intercos	15,18	-1,04	15,08	15,28	6,62	1.468,35
International Consolidated Air	2,046	-	2,04	2,04	14,35	-
Interpump	44,24	0,45	43,68	44,36	-5,74	4.810,62
Intesa Sanpaolo	3,5395	-0,30	3,5285	3,573	34,27	64.969,02
Intuitive Surgical	370,85	0,86	368,35	371,3	20,95	-
Inwit	10,11	0,90	9,95	10,14	-12,82	9.596,67
Irce	2,18	1,40	2,12	2,21	9,03	60,48
Iren	1,863	-0,11	1,847	1,881	-5,41	2.426,08
Irobot	10,425	-	9,372	9,934	-71,00	-
It Way	1,424	-2,86	1,424	1,464	-15,53	15,40
Italgas	4,932	-1,66	4,922	5,04	-3,72	4.050,86
Italian Exhibition Gr.	5,06	-	5,06	5,22	63,49	156,59
Italmobiliare	30,35	-1,14	30,35	30,75	18,30	1.306,35
Iveco Group	11,245	-0,40	11,11	11,3	37,10	3.043,60
IVS Gr. A	7,16	0,28	7,14	7,16	30,95	647,07
J						
Jetblue Airways	5,342	-	5,276	5,276	55,44	-
Johnson & Johnson	141,54	1,55	139,54	141,54	-1,48	-
Juventus FC	1,8504	-2,27	1,8504	1,914	-13,67	482,24
K						
Kering	329	-1,23	325,3	335,55	-17,07	-
KME Group	0,982	-	0,982	1	9,32	309,89
KME Group r nc	1,55	0,98	1,48	1,565	34,15	21,92
Kone	48,89	-	48,85	48,85	13,36	-
L						
Landi Renzo	0,3405	1,95	0,331	0,3485	-25,36	74,70
Lazio	0,698	-0,29	0,68	0,71	-11,58	47,04
Leonardo	23,46	0,26	23,31	23,99	56,19	13.532,13
Lockheed Martin	432,15	-	433,6	433,6	1,93	-
Lottomatica Group	10,74	1,99	10,54	10,77	6,49	2.625,61
LU-VE	23,8	-0,83	23,8	24,05	4,41	531,52
Lvmh	751,1	-2,39	749,9	766	5,17	-
M						
Maire	7,61	2,56	7,39	7,655	48,64	2.420,24
Marr	11,3	-0,53	11,2	11,44	-0,14	760,02
Marvell Technology	68,09	0,15	67,81	67,81	20,55	-
Mastercard	424,75	-	421,6	424,75	11,70	-
Mcdonald's	245	-0,41	245,2	245,6	-7,26	-
Mediobanca	14,58	-0,31	14,53	14,67	30,37	12.419,11
Medtronic	78,97	-	78,91	78,91	6,62	-
Met.Extra Group	2,74	4,58	2,74	2,74	38,72	1,53
Mfe A	3,004	-3,53	3,004	3,128	31,05	1.029,11
Mfe B	3,96	-3,27	3,96	4,114	24,62	965,77
Micron Technology	117,28	-0,46	116,7	119,1	50,98	-
Microsoft Corp	398,05	0,61	394,6	399,1	15,68	-
Mittel	1,495	-0,33	1,495	1,505	-0,68	122,02
Moderna	145,14	13,57	131	146,88	42,88	-
Moltiply Group	36,95	-4,77	36,85	38,95	22,34	1.556,18
Moncler	60,42	-0,53	60,12	61,72	9,69	16.828,17
Mondadori	2,27	-0,44	2,25	2,325	6,03	593,15
Mondo TV	0,208	0,24	0,2075	0,2115	-30,19	13,54
Monrif	0,038	-2,56	0,038	0,0388	-26,37	7,88
Monte Paschi Si	5,094	2,27	4,96	5,174	62,65	6.256,74
Munich Re	461,5	-	459,8	462,5	19,96	-
N						
Neodecortech	2,9	-2,03	2,89	2,93	-10,35	42,05
Neste	19,9	1,58	19,605	20,32	-40,71	-
Netflix	594,1	-0,10	592,1	600,2	34,04	-
Netweek	0,0514	-3,38	0,0492	0,0518	-59,68	0,91
Newlat Food	6,34	1,12	6,29	6,35	-21,16	272,34
Newmont	39,545	-	40,075	40,075	5,28	-
Nexi	6,13	-1,10	6,106	6,254	-16,43	8.141,34
Next Re Siiq	3,08	-0,65	3,08	3,1	-3,38	34,26
Nike	85,37	-	84,84	86,03	-13,47	-
Nikola Corp	0,505	-4,91	0,48	0,5214	-35,63	-
Nokia Corporation	3,6405	2,68	3,5205	3,6495	14,30	-
Nordex	14,31	-	14,04	14,04	49,76	-
Northrop Grumman	435,1	0,09	437,9	437,9	2,01	-
Nvidia Corp	876,5	0,30	869	885,5	94,52	-
O						
Occidental Petroleum	57,8	-	58,18	58,18	6,44	-
Olidata	0,605	-0,82	0,59	0,617	12,50	70,06
Openjobmetis	16,3	-	16,3	16,4	2,54	218,54
Oracle	114,7	-0,31	114,7	115,42	18,71	-
Orange	10,685	-	10,66	10,665	4,79	-
Orsero	13,2	-1,35	13,12	13,42	-21,10	237,26
OVS	2,658	-0,82	2,624	2,682	19,13	644,66
P						
Palantir Technologies	19,668	0,36	19,528	20,095	23,38	-
Paypal	57,9	-1,73	57,4	59,21	5,77	-
Pfizer	26,98	2,94	26,34	27,2	0,79	-
Pharmanutra	49,5	2,59	47,95	49,5	-15,04	464,10
Philips	25,22	-0,32	25,04	25,23	20,41	-
Philogen	18,45	3,07	17,85	18,45	-1,72	522,66
Piaggio	2,806	-1,41	2,806	2,848	-4,52	1.011,74
Pininfarina	0,808	0,75	0,79	0,816	3,52	63,96
Piovan	11,75	1,29	11,5	11,8	10,04	624,36
Piquadro	1,94	3,47	1,88	1,98	-13,06	95,52
Pirelli & C.	6,09	1,50	5,96	6,09	21,95	6.021,77
PLC	1,685	2,12	1,63	1,685	-2,36	43,00
Plug Power	3,133	9,91	2,824	3,1955	-32,42	-
Porsche Automobil Holding Pref	48,5	-2,04	48,43	48,78	6,50	-
Porsche Pref	77,84	-4,04	76,74	79,22	-13,02	-
Poste Italiane	12,335	-0,40	12,285	12,42	19,82	16.090,45
Procter & Gamble	154,94	0,26	155,5	155,52	18,21	-
Prosiebensat1 Media	7,355	-	7,245	7,285	36,14	-
Prysmian	57,78	0,28	57,14	58,02	39,33	15.893,30

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Puma	49,79	-0,46	49,68	49,68	-0,69	-
Q						
Qualcomm	188,62	1,76	185,06	187,72	38,10	-
R						
Rai Way	4,91	0,61	4,855	4,97	-5,80	1.318,05
RCS Mediagroup	0,806	-1,23	0,804	0,816	9,99	426,17
Recordati	49,16	0,70	48,5	49,16	0,48	10.267,02
Redeia Corporacion S.A.	16,53	-	16,57	16,57	9,72	-
Renault	48,07	-2,38	46,7	48,09	33,82	-
Reply	136	-0,37	135,2	137,4	13,81	5.092,43
Repsol	14,785	-0,44	14,75	14,815	9,48	-
Revo Insurance	8,9	0,23	8,62	8,94	6,50	218,16
Rheinmetall	522,6	-0,87	521,8	530,4	83,96	-
Risanamento	0,03	0,33	0,0298	0,0304	-18,96	53,97
Robinhood Markets	18,766	-1,16	18,366	19,37	66,80	-
Rwe	34,73	3,06	34,4	34,72	-15,82	-
S						
S. Ferragamo	9,355	1,19	9,21	9,375	-23,55	1.579,78
Sabaf	19,05	-0,78	18,4	19,35	11,88	244,25
Saes G.	26,3	0,38	26,2	26,3	14,19	440,28
Safilo Group	1,216	-0,33	1,196	1,224	34,06	507,70
Saipem	2,331	-1,77	2,317	2,402	59,96	4.721,39
Salcef Group	25,5	0,39	25,4	25,5	4,05	1.588,53
Sanlorenzo	41,9	1,21	40,75	42,45	-3,29	1.441,90
Sanofi	90,65	0,61	89,73	90,53	-0,60	-
Sap	179,24	-0,46	179,3	179,48	28,59	-
Saras	1,615	-0,40	1,615	1,6275	0,08	1.542,44
Seco	3,16	1,77	3,045	3,16	-9,29	417,38
Seri Industrial	4,2	1,20	4,085	4,23	18,60	221,58
Servizi Italia	1,94	2,11	1,92	1,98	12,84	60,25
Sesa	107,6	1,22	106,1	107,6	-14,06	1.656,71
Siemens	173,92	0,27	174,48	175,6	3,88	-
Siemens Energy	23,98	-1,15	23,7	24,08	101,15	-
Siemens Healthineers	53,98	-	54	54	1,04	-
SIT	1,885	-0,26	1,85	2,04	-43,84	47,66
Snam	4,391	-1,86	4,385	4,46	-4,00	15.028,28
Snap - Classe A	14,588	-	14,588	14,588	-4,28	-
Snowflake	150,92	0,63	150,16	150,3	-16,88	-
Softlab	1,3	4,00	1,21	1,3	-16,47	6,16
Sogefi	2,725	-1,09	2,715	2,79	34,88	330,52
Sol	31,95	-	31,7	32,2	13,57	2.888,08
Sole 24 Ore	0,758	0,53	0,75	0,76	9,48	41,89
Somec	15,95	-	15,9	16,15	-43,82	110,44
Spotify Technology	277,4	-	279,3	280	60,25	-
Starbucks Corp	73,58	2,37	71,5	73,79	-17,74	-
Stellantis	20,395	-0,20	20,045	20,465	-3,53	64.710,62
STMicroelectr.	38,835	3,11	37,32	38,965	-16,74	34.425,92
T						
Tamburi Inv.	9,83	0,72	9,7	9,88	4,98	1.799,63
Target	132,98	-	131,56	133	48,06	-
Technogym	9,185	-0,97	9,18	9,3	1,33	1.852,29
Technoprobe	8,81	1,56	8,685	8,88	-0,29	5.208,34
Telecom It. r nc	0,2678	1,29	0,2603	0,2705	-13,48	1.591,70
Telecom Italia	0,2468	0,65	0,2422	0,2495	-16,75	3.765,53
Telefonica	4,204	-0,87	4,199	4,199	19,96	-
Tenaris	15,64	-2,04	15,63	15,925	0,66	18.775,95
Terna	7,796	-0,26	7,682	7,796	3,36	15.690,60
Tesla	166,66	1,30	166,5	170,3	-28,15	-
Tesmec	0,0945	1,29	0,0925	0,0947	-20,79	56,55
Tessellis	0,559	1,45	0,55	0,561	-16,95	131,00
The Coca-Cola Company	58,09	0,69	57,86	58,18	8,28	-
The Italian Sea Group	9,74	2,96	9,41	9,74	15,54	502,38
The Walt Disney	95,7	0,40	94,77	95,78	16,02	-
Thermo Fisher Scientific	548,8	-	551,4	551,4	10,76	-
Thyssenkrupp	4,707	-0,68	4,6	0	-23,04	-
Tinexta	18,94	2,66	18,38	19	-9,46	870,26
Tod's	42,74	-0,14	42,74	42,92	25,17	1.416,65
Toscana Aeroporti	12,1	1,68	12,1	12,1	-0,46	222,02
Trevi	0,4	-0,74	0,3965	0,406	25,78	125,99
Triboo	0,794	-	0,78	0,796	2,37	22,55
Tripadvisor	16,86	-0,68	16,75	16,95	-13,74	-
Txt e-solutions	23,9	-1,44	23,7	24,3	23,94	316,91
U						
Uber Technologies	60,22	1,50	58,76	58,92	4,02	-
Unicredit	35,95	-1,51	35,905	36,69	48,22	62.591,36
Unidata	4,05	0,25	4,05	4,11	1,70	123,97
Unieuro	8,98	-0,33	8,97	9,02	-13,37	186,46
Unipol	9,085	-0,71	9,085	9,225	75,50	6.508,39
UnipolSai	2,528	0,08	2,522	2,532	11,50	7.144,30
Unitedhealth Group	482,3	0,31	472,85	480,45	-0,70	-
V						
V.F.	11,348	-0,19	11,388	11,478	-38,89	-
Valsoia	9,6	-0,83	9,6	9,7	3,28	103,68
Verbio Vereinigte Bioenergie	21,1	-	20,38	20,38	-25,33	-
Verizon Communications	36,955	-	36,57	36,57	8,58	-
Vertex Pharmaceuticals	412,25	-	407,85	407,85	9,66	-
Vianini	0,87	1,16	0,86	0,87	-0,19	90,62
Viatris Inc	10,14	-	10,175	10,175	5,66	-
Virgin Galactic Holdings	0,8997	-8,35	0,88	1,0062	-57,11	-
Visa - Classe A	256	0,89	255	255,95	8,53	-
Volkswagen	118,45	-0,88	116,9	118,55	6,40	-
Volvo Car	24,52	-	24,07	24,32	33,78	-
Vonovia	29,07	1,08	28,33	28,33	4,79	-
W						
Walgreens Boots Alliance	15,368	-2,00	15,268	15,492	-33,79	-
Walmart	60,44	1,31	59,83	60,58	24,04	-
Warner Bros Discovery	7,231	-	7,264	7,29	-24,85	-
Webuild	2,288	-1,29	2,288	2,326	26,66	2.367,67
Webuild r nc	12	-0,83	11,9	12,2	119,42	19,50
Wec Energy Group	77,3	-	76,4	76,4	0,00	-
WIIT	17,16	-0,92	17,1	17,28	-11,66	484,15
Z						
Zest	0,233	0,43	0,227	0,236	-14,85	37,54
Zignago Vetro	11,56	0,17	11,48	11,64	-18,66	1.041,91
Zoetis	159,2	-	159,18	160	-11,22	-
Zoom Video Communications	59,37	-0,12	59,08	59,08	-12,61	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	910.52	-0.11
Cac 40	8092.11	-0.61
Dax (Xetra)	18682.11	-0.24
FTSE 100	8370.33	-0.55
Ibex 35	11329.00	-0.05
Indice Gen	59153.08	-0.66
Nikkei 500	3337.56	-0.71
Swiss Market In.	11958.67	-0.36

EURIBOR 21-5-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,893	3,947
1 Mese	3,797	3,85
3 Mesi	3,819	3,872
6 Mesi	3,784	3,837
1 Anno	3,67	3,721

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 22/5/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	68.7	71.65
Argento (per kg.)	886.34	943.75
Platino p.m.	1054.00	0.0000
Palladio p.m.	1030.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,083	-0,31	-1,99
Giappone	169,54	-0,19	8,45
G. Bretagna	0,85165	-0,32	-2,00
Svizzera	0,9905	0,21	6,97
Australia	1,6288	0,06	0,15
Brasile	5,5647	0,50	3,78
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,481	0,09	1,15
Danimarca	7,4617	0,00	0,12
Filippine	62,825	-0,74	2,52
Hong Kong	8,4538	-0,28	-2,06
India	90,2135	-0,33	-1,84
Indonesia	17371,32	-0,07	1,71
Islanda	150,1	0,00	-0,27
Israele	3,9853	-0,10	-0,35
Malaysia	5,082	-0,31	0,09
Messico	18,0397	0,33	-3,65
N. Zelanda	1,7724	-0,48	1,26
Norvegia	11,585	0,02	3,06
Polonia	4,2686	0,31	-1,63
Rep. Ceca	24,748	0,27	0,10
Rep.Pop.Cina	7,8414	-0,25	-0,12
Romania	4,9751	0,02	-0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4616	-0,11	0,17
Sud Corea	1480,95	0,03	3,30
Sudafrica	19,7464	0,26	-2,96
Svezia	11,6325	0,45	4,84
Thailandia	39,448	0,06	3,88
Turchia	34,8553	-0,34	6,74
Ungheria	388,05	0,68	1,37

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.05.24	722	99,93	0,00
14.06.24	2058	99,79	0,00
12.07.24	2193	99,51	3,21
31.07.24	722	99,31	3,24
14.08.24	2187	99,18	3,22
13.09.24	2938	98,90	3,16
30.09.24	5794	98,71	3,23
14.10.24	6396	98,60	3,12
14.11.24	4693	98,29	3,16
13.12.24	8661	98,08	3,07
14.01.25	6369	97,70	3,21
14.02.25	1746	97,42	3,19
14.03.25	2319	97,17	3,16
14.04.25	3820	96,90	3,14
14.05.25	32059	96,65	3,10

MONETE AUREE

QUOTE AL 22/5/2024	Domanda	Offerta
Marengo	406,94	431,85
Sterlina	513,14	544,56
4 Ducati	965,16	1.024,25
20 $ Liberty	2.131,09	2.260,24
Krugerrand	2.180,36	2.313,85
50 Pesos	2.628,8	2.789,75

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.05.24	99,925	99,915	0,00
14.06.24	99,789	99,776	0,00
12.07.24	99,506	99,492	3,21
31.07.24	99,313	99,306	3,24
14.08.24	99,178	99,17	3,22
13.09.24	98,896	98,885	3,16
30.09.24	98,707	98,7	3,23
14.10.24	98,604	98,59	3,12
14.11.24	98,291	98,285	3,16
13.12.24	98,08	98,08	3,07
14.01.25	97,704	97,709	3,21
14.02.25	97,415	97,42	3,19
14.03.25	97,17	97,399	3,16
14.04.25	96,897	96,929	3,14
14.05.25	96,65	96,631	3,10
BTP			
30.5.2024	99,966	99,954	0,00
1.7.2024	99,792	99,784	3,52
1.8.2024	99,205	99,193	3,48
1.9.2024	100,02	100,021	3,13
15.11.2024	98,991	99,008	3,39
1.12.2024	99,452	99,489	3,23
15.12.2024	98,155	98,164	3,33
1.2.2025	97,8	97,848	3,53
1.3.2025	101,039	101,076	2,99
28.3.2025	99,839	99,854	3,16
15.5.2025	98,08	98,095	3,31
1.6.2025	98,02	98,04	3,32
1.7.2025	98,27	98,27	3,24
15.8.2025	97,28	97,3	3,32
29.9.2025	100,16	100,18	3,04
15.11.2025	98,74	98,78	3,07
1.12.2025	97,97	98,02	3,15
15.1.2026	100,14	100,15	2,98
28.1.2026	99,64	99,69	3,02
1.2.2026	95,49	95,55	3,21

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.3.2026	101,91	101,97	2,84
1.4.2026	94,04	94,06	3,36
15.4.2026	100,75	100,83	2,94
1.6.2026	96,61	96,63	3,17
15.7.2026	97,51	97,54	3,07
1.8.2026	93,04	93,03	3,34
15.9.2026	101,14	101,2	2,87
1.11.2026	109,2	109,32	2,44
1.12.2026	95,11	95,21	3,15
15.1.2027	93,88	93,95	3,19
15.2.2027	99,06	99,13	2,95
1.4.2027	94,1	94,15	3,16
1.6.2027	96,92	96,97	3,01
13.6.2027	100,64	100,63	3,07
1.8.2027	96,32	96,42	3,02
15.9.2027	92,76	92,82	3,17
1.11.2027	110,43	110,53	2,51
1.12.2027	97,93	98,02	2,95
1.2.2028	95,59	95,66	3,04
15.3.2028	89,26	89,3	3,26
1.4.2028	100,37	100,47	2,87
15.7.2028	89,32	89,39	3,21
1.8.2028	101,88	101,96	2,86
1.9.2028	105,69	105,77	2,75
10.10.2028	102,62	102,63	3,13
1.12.2028	97,97	98,09	2,95
1.9.2029	103,29	103,29	2,82
15.2.2029	87,61	87,65	3,25
15.6.2029	97,5	97,54	3,01
01.7.2029	99,92	100,05	2,96
1.8.2029	98,38	98,5	2,98
1.11.2029	109,49	109,56	2,72
15.12.2029	102,29	102,35	2,94
1.3.2030	100,63	100,77	2,96
5.3.2030	99,95	99,96	3,22
1.4.2030	89,23	89,29	3,24
14.5.2030	100,05	100,07	3,19

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.6.2030	101,38	101,42	2,98
1.8.2030	86,24	86,35	3,33
15.11.2030	103,02	103,15	2,99
1.12.2030	89,52	89,51	3,26
15.02.2031	99,98	100,13	3,08
1.4.2031	84,46	84,49	3,37
1.5.2031	115,6	115,71	2,78
15.7.2031	99,48	99,62	3,12
1.8.2031	81,71	81,87	3,44
30.10.2031	103,23	103,32	3,03
1.12.2031	83,18	83,25	3,41
1.3.2032	87,3	87,38	3,33
1.6.2032	82,02	82,11	3,43
1.12.2032	91,9	92,07	3,29
1.2.2033	115,48	115,59	3,01
1.5.2033	105,64	105,79	3,14
1.9.2033	90,5	90,73	3,36
1.11.2033	104,98	105,17	3,21
1.3.2034	103,68	103,85	3,26
1.7.2034	100,69	100,68	3,31
1.8.2034	110,33	110,51	3,20
1.3.2035	95,75	96,05	3,43
30.4.2035	101,79	101,99	3,33
1.3.2036	77,31	77,31	3,68
1.9.2036	84,08	84,22	3,61
1.2.2037	101,18	101,35	3,41
1.3.2037	70,37	70,5	3,81
30.10.2037	100,73	100,93	3,50
1.3.2038	91,95	92,08	3,62
1.9.2038	88,54	88,6	3,65
1.8.2039	110,17	110,29	3,53
1.10.2039	100,5	100,65	3,62
1.3.2040	88,55	88,69	3,71
1.9.2040	110,23	110,52	3,57
1.3.2041	72,35	72,5	3,86
1.9.2043	103,1	103,22	3,70
1.9.2044	107,36	107,43	3,67

Le idee

UNA PALLA AL PIEDE PER L'EUROPA

PAOLO COSTA

Se Schumann, Adenauer e De Gasperi dovessero valutare oggi la loro decisione degli anni '50 dello scorso secolo di cedere parte della sovranità nazionale dei loro Stati a favore delle istituzioni europee, quale giudizio ne darebbero? È ragionevole pensare che si congratulerebbero sobriamente a vicenda per i risultati raggiunti, ma che da statisti lungimiranti segnalerebbero ineludibili esigenze di accelerazione del processo di desovranizzazione. E non della loro piccola Europa a sei Stati membri, rappresentativi di vincitori e vinti della seconda guerra mondiale, ma di quella che presto di Stati membri ne conterà più di trenta.

I tre statisti potrebbero constatare il successo del pieno raggiungimento del loro obiettivo primario: eliminare ogni fonte di instabilità interna simile a quella che aveva scatenato le due guerre mondiali novecentesche; ma anche che sono enormemente aumentate, nel numero e nella pericolosità, le fonti di instabilità esterna: la pace in Europa è pace nel mondo o non è. E alla pace nel mondo può contribuire se si attrezza per divernirne capace solo l'Europa come un tutto, non i singoli Stati nazionali. Potrebbero poi dirsi soddisfatti anche della prosperità raggiunta e del principale metodo — la costruzione del mercato comune - usato per conquistarla e mantenerla. Un giudizio corroborato dal proliferare delle domande di adesione che danno ragione all'intuizione di Prodi sull'opportunità dell'allargamento e che cancella le preoccupazioni della Brexit. Qui segnalerebbero che il lavoro non è ancora compiuto. Alla lungimiranza di Kohl che ha sacrificato il marco all'euro per farne una moneta apprezzata anche oltre la Ue, non sono seguite le decisioni di integrazione bancaria e dei mercati finanziari, delle quali soffriamo oggi di fronte alla esigenza drammatica di favorire un aumento di scala delle imprese europee altrimenti impotenti rispetto ai giganti statunitensi, cinesi, indiani, giapponesi, coreani, etc.; tanto meno sono seguite le integrazioni di finanza pubblica, che tra l'altro mancando rendono complicato il finanziamento delle infrastrutture elettriche, idriche, di trasporto e comunicazione di interesse comune e anch'esse necessarie per sostenere la competizione globale.

Ma i tre sottolineerebbero anche il fatto che in un mondo frammentato da tensioni geopolitiche, nel quale Usa e Cina si stanno facendo largo senza preoccuparsi di nessun altro, l'Ue, priva di materie prime strategiche (delle quali è ricca l'Africa) e spettatrice dello spostamento dei mercati futuri al suo esterno (soprattutto in Asia), deve unire le forze e darsi una politica comune, perché anche qui il sovranismo nazionale è una palla al piede.



L'aula del Parlamento europeo, per il cui rinnovo si vota a giugno AGF

Ma i tre statisti, visionari oltre che lungimiranti, si prenderebbero anche la responsabilità di dirci che oggi, alle paure della guerra e della povertà che li aveva motivati al loro tempo, si aggiungono quella della perdita dell'identità in un mondo nel quale le popolazioni occidentali saranno presto piccola minoranza, quella della catastrofe globale da cambiamenti climatici, che anticipa i suoi segni con tempeste e alluvioni sempre più frequenti, e quella paura-opportunità delle innovazioni tecnologiche che, come l'intelligenza artificiale, sfidano la capacità umana di controllarle. Sfide rispetto alle quali anche la dimensione europea può risultare insufficiente. Ma che, è il caso dei cambiamenti climatici, ha bisogno dell'iniziativa europea per convincere il mondo a non ballare sulla tolda del Titanic. Tutti problemi di fronte ai quali sono comunque impotenti le piccole, presuntuose, sovranità nazionali. Se, anche alle prossime elezioni europee l'alternativa dovesse assumere la forma stantia del sovranismo sì, sovranismo no, la risposta dovrebbe essere facile. L'Europa non è (più) un Paese per sovranisti. —

TRIESTE

LA SOTTRAZIONE DI DENARO ANDAVA AVANTI DA MESI

Artisti derubati dentro i camerini Denunciata dipendente del Verdi

Piazzate le telecamere della Polizia e contestato il reato di furto con l'aggravante della reiterazione

Laura Tonero

Attendeva che cantanti, ballerini e musicisti fossero impegnati sul palcoscenico del lirico Giuseppe Verdi per intrufolarsi nei camerini, aprire borsette e portafogli e sottrarre il denaro. Così ha agito per mesi una dipendente dello stesso teatro, ora incastrata dalle indagini del Commissariato di Polizia di San Sabba.

Si tratta di una donna, poco più che cinquantenne – che risulta denunciata in stato di libertà per furto, in attesa dell'udienza davanti a Giudice per le indagini preliminari – operativa da anni al lirico negli uffici che si occupano della parte burocratica, amministrativa, organizzativa, e quindi non una cantante, una musicista o una ballerina.

Palpabile l'imbarazzo del Verdi, ma pure dei sindacati, dei rappresentanti dei lavoratori. «Non commento», così il soprintendente Giuliano Polo senza aggiungere dettagli o considerazioni in merito alla vicenda.

Tra i sindacalisti ieri c'era chi ammetteva di aver raccolto, nei mesi scorsi, le voci di alcuni dipendenti che lamentavano il furto di denaro, e altri che pur essendo dipendenti dello stesso teatro sostenevano di non saperne nulla, di non essere a conoscenza della vicenda.

Fatto sta che il problema al Verdi si trascinava da mesi. Qualche episodio si era verificato con le stesse modalità negli anni passati, ma oggi non è possibile stabilire se l'autore dei furti fosse la stessa persona. Le denunce di alcuni artisti e musicisti andati in scena al Verdi sono arrivate alla Polizia nel gennaio scorso. Episodi diversi, ma con alcuni denominatori comuni.


Lo storico palazzo del Teatro lirico Giuseppe Verdi illuminato a giorno in un'immagine di archivio FOTO ANDREA LASORTE

A quel punto agli uomini del Commissariato di San Sabba era evidente non si trattasse di un caso isolato, ma di un ladro seriale, che con lo stesso modus operandi rubava denaro.

Scorrendo i verbali delle denunce, agli investigatori erano saltati all'occhio alcuni dettagli che rafforzavano l'ipotesi che ad agire fosse una figura interna al teatro, e non un estraneo o qualcuno di passaggio al lirico. Alle vittime il denaro dal portafogli – a volte sistemato in una borsetta e a volte nella tasca dei pantaloni o del giubbotto – era sparito sempre mentre erano impegnate in uno spettacolo o durante le prove. Insomma, mentre il pubblico era intento ad assistere alla Manon Lescaut di Puccini piuttosto che al Flauto Magico di Mozart o mentre artisti e regista mettevano a punto gli ultimi dettagli di un'opera lirica o di un balletto.

Chi agiva quindi conosceva bene gli orari di scena, le abitudini, i meccanismi che si muovono intorno all'attività di un teatro lirico, tanto da essere certo che in quella fascia oraria nessuno potesse all'improvviso entrare nel camerino. Allo stesso modo, da figura interna, non destava sospetti se girovagava tra i corridoi del teatro.

Avviati i contatti con i vertici del lirico, gli investigatori autorizzati dalla Procura hanno sistemato una serie di microcamere negli spazi dove in precedenza erano stati messi a segno i furti.

Nessuno dei dipendenti era ovviamente al corrente dell'iniziativa della Polizia, che ha agito sistemando i dispositivi tecnologici in orari nei quali il teatro era chiuso, lasciandoli operativi per alcune settimane.

A quel punto, visionando le immagini catturate dalle telecamere, gli investigatori hanno pizzicato la ladra proprio mentre, intrufolandosi nei camerini, si impossessava di una somma di denaro. Con la conferma si trattasse appunto di una dei 250 dipendenti del teatro Verdi.

Le informazioni raccolte durante l'attività investigativa – che si è conclusa meno di un mese fa – sono state trasmesse alla Procura di Trieste e la donna, come detto, è stata denunciata per furto, con l'aggravante anche della reiterazione del reato. —

IN VIA MARCHESETTI

Donna ferita nello schianto della sua auto a San Luigi


La Twingo distrutta

Una donna ferita, non in modo grave, e traffico in tilt lungo via Marchesetti. È questo il bilancio di un incidente avvenuto ieri pomeriggio attorno alle 17.30 quando una Twingo, diretta verso il centro città, è andata a schiantarsi sul muretto di una curva poco sopra Campo San Luigi.

La donna alla guida è stata soccorsa e trasportata in ambulanza all'ospedale di Cattinara. Era cosciente e, stando a quanto riportato dalla Polizia locale, intervenuta sul posto, le lesioni riportate non sarebbero gravi. La dinamica dell'incidente è ancora da ricostruire, ma è molto probabile che la donna abbia perso in modo autonomo il controllo dell'auto.

Sul posto oltre agli agenti della Polizia locale anche i Vigili del fuoco. Il traffico, come detto, è stato bloccato fino all'arrivo del carro attrezzi per la rimozione della Twingo, lasciando in coda soprattutto gli autobus delle linee 25 e 26 fino al ripristino della normale circolazione nel rione di San Luigi. —

F. S.

LA VERTENZA NAZIONALE DELLA CGIL RIGUARDA 16 FATTORINI TRIESTINI

Indennizzi da 10 mila euro per nove rider di Uber Eats

Un indennizzo fra 8 e 10 mila euro per aver svolto un lavoro a tutti gli effetti subordinato pur essendo inquadrati come autonomi. Lo hanno appena ricevuto 9 rider che lavoravano per Uber Eats, recapitando al domicilio dei triestini pizze, hamburger e sushi.

Il primo passo è stato il riconoscimento da parte del Tribunale del Lavoro di Milano del rapporto di subordinazione e dunque il diritto a un indennizzo. A ciò è seguita la transazione fra la multinazionale e i sindacati Nidil, Filcams e Filt della Cgil, che hanno seguito le migliaia di fattorini coinvolti nella vertenza a livello nazionale.


Un rider in città FOTO LASORTE

Dalla firma dell'accordo di conciliazione – la vertenza riguarda altri 7 rider triestini che stanno ancora attendendo si chiuda la conciliazione – Uber Eats ha 40 giorni per versare quanto pattuito.

La vertenza che ha portato alla decisione del Tribunale è stata avviata – a Trieste l'impegno è stato portato avanti dalla Nidil Cgil con il segretario generale Nicola Dal Magro e il delegato per il coordinamento rider nazionale Giovanni Manca – dopo che lo scorso 15 luglio Uber Eats ha sospeso le consegne in Italia, lasciando senza lavoro 40 rider triestini.

L'azienda era presente nel nostro paese dal 2016 e dal 2018 a Trieste. La scorsa estate ai fattorini in servizio era arrivata una mail in cui Uber Eats spiegava come, visti i risultati insoddisfacenti, aveva deciso di concludere l'operatività della app Uber Eats in Italia, interrompendo così i rapporti contrattuali.

Un fulmine a ciel sereno per i lavoratori, la cui situazione era aggravata dal fatto di essere obbligati a operare con partita Iva o con un rapporto di prestazione occasionale, senza diritto ad ammortizzatori sociali.

Il Tribunale di Milano, riconoscendo il carattere antisindacale della condotta di Uber Eats Italy srl, ha stabilito che la multinazionale americana non poteva disconnettere dalla piattaforma i propri fattorini senza prima avviare con le organizzazioni sindacali le procedure di informativa e confronto previste in caso di delocalizzazione. Il giudice ha imposto al colosso del food delivery di ripristinare le condizioni lavorative e avviare un serio confronto che consenta ai rider di accedere agli ammortizzatori sociali. La multinazionale però ha lasciato l'Italia.

«Questa vertenza – così Manca – rappresenta un passo significativo nella nostra battaglia contro l'ineguaglianza lavorativa e l'exploitation. Per la prima volta, siamo stati capaci di dare voce a una categoria di lavoratori finora trascurata e trattata come lavoratori di serie b».

La somma che riceveranno i rider – l'azienda inizialmente aveva avanzato proposte tra i 400 e i 1.500 euro – è «significativamente superiore a quella inizialmente proposta da Uber Eats», spiega Manca ricordando «l'impegno più ampio della Cgil, che include le iniziative come la raccolta firme per l'abolizione del Jobs Act». —

L. T.

L'ITER IN MUNICIPIO CON LA FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA

Il ponte in via Brigata Casale sarà rinforzato con 2,5 milioni

Il finanziamento della Regione garantisce il cantiere per curare una struttura che risale al Governo militare alleato. Cronoprogramma di un anno e mezzo

Massimo Greco

Primo stadio progettuale per rinforzare il ponte in via Brigata Casale, che sorpassa il rio Spinoleto. L'altro giorno - annuncia l'assessore all'Urbanistica Michele Babuder - la fattibilità tecnico-economica è stata consegnata alle Strade & infrastrutture comunali da parte dell'ingegnere Giorgio Altin, che coordina un pool di professionisti esterni incaricati di guarire un ponte settuagenario risalente al tempo del Governo militare alleato. Cinque campate lunghe 67 metri e alte 20, tra i più rilevanti dell'ambito triestino.


Il viadotto in via Brigata Casale in un'immagine di archivio

Nell'estate dello scorso anno l'assessore regionale Cristina Amirante diede 5,5 milioni di euro al Comune, 3 destinati a i ponti Bianco-Verde sulle Rive, mentre verso via Brigata Casale - la vecchia SS 15 - ne viaggiarono 2,5. Furono quattrini molto graditi, perché per tre lunghi anni le richieste triestine al governo centrale si rivelarono vane.

Con il progetto di fattibilità tecnico-economica parte il count-down del risanamento, le cui tappe vengono così riepilogate dal dirigente del servizio Gustavo Zandanel: si comincia con la delibera giuntale, si bussa alla porta della Soprintendenza, si passa alla fase progettuale esecutiva, si chiede udienza alla Regione per la verifica.

In autunno si potrà finalmente parlare di gara, con un'ipotesi di cantiere nei primi mesi del 2025 e con una previsione di lavori di 8-9 mesi. Alla fine della giostra, se il cronoprogramma di Zandanel verrà rispettato, lo scavalcamento di rio Spinoleto ringiovanirà tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026.

Il primo, positivo riflesso di questo intervento sarà il venir meno delle limitazioni di traffico, che dall'anno scorso, previa ordinanza del dirigente della Mobilità Andrea de Walderstein, impongono ai mezzi di non superare le 3,5 tonnellate. Questo ponte è più importante di quanto appaia, perché in pratica - ricordava lo stesso Zandanel in una relazione di due anni fa - è al servizio della strada che rappresenta l'unica alternativa alla Grande viabilità. Quindi la riqualificazione della struttura diventa un importante supporto all'intero sistema viario del territorio.

Da un po' di tempo il ponte è malridotto. Nel 2020 l'ingegnere Iztok Smotlak aveva eseguito un'analisi statico-sismica del manufatto, sollecitando l'adozione di misure per la messa in sicurezza: il Municipio predispose una prima risposta bloccando il transito dei mezzi speciali-eccezionali, ma in seguito ampliò i limiti dello "stop" fino alle 3,5 tonnellate sopra citate.

La struttura è malandata perché è vecchia e perché venne costruita in un periodo post-bellico di risorsa scarsa in cui i materiali utilizzati erano quello che erano. Un ponte da *cold war,* insomma. Gli uffici comunali avevano già impostato un progetto di fattibilità, firmato da un tecnico interno, Paolo Giorgi.

Ma il finanziamento regionale consente un intervento a 360°, dove confluiscono il rinforzo strutturale e l'anti-sismico. Significativo l'elenco delle opere da cantierare: ammalorati gli elementi in cemento armato, da rimettere in sesto i giunti di dilatazione a livello del manto stradale, da realizzare la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche, da ripristinare i parapetti. L'elevata umidità ambientale, lo scarso copriferro hanno causato la corrosione dell'armatura di pilastri e traversi in cemento armato. Comunque, tra iter amministrativo e lavori, necessiterà ancora un anno e mezzo prima di vedere la luce in Brigata Casale. —

I RILIEVI GEOGNOSTICI

Le altre realtà sulle Rive in attesa dei sottoservizi

Ponte Bianco e ponte Verde, l'abbinata sulle Rive che scavalca la foce del Canal grande, attendono che AcegasApsAmga e le aziende di telefonia mettano a punto i relativi sottoservizi per proseguire con i lavori. Lo comunica Gustavo Zandanel, dirigente comunale di Strade & infrastrutture. Nell'estate del 2023 la Regione ha finanziato la riqualificazione dell'infrastruttura con 3 milioni di euro, risolvendo uno stallo che durava da anni, perché Roma non diede il becco di un quattrino. Sono stati svolti i rilievi geognostici, le cui risultanze sono state trasmesse al progettista del recupero, la Serteco di Tavagnacco, guidata da Enrico Beltrame. —

L'ITER INIZIA NELLA SETTIMA CIRCOSCRIZIONE

I progetti: parco di Servola e barriere acustiche a Barcola

C'è una delibera comunale dal titolo molto lungo e un po' esoterico, che in sostanza punta a coordinare le politiche urbanistiche dell'Autorità portuale e del Municipio riguardo i sei progetti finanziati dal Pnrr alla Torre del Lloyd con 180 milioni di euro. Di questi sei progetti, quelli che in maniera più diretta impattano sulla cittadinanza (quindi sul Comune) sono due: la realizzazione di un nuovo parco urbano a Servola e la connessione stradale alla Grande viabilità triestina. A questi due interventi gli uffici dell'Urbanistica, guidati da Eddi Dalla Betta, hanno aggiunto una prescrizione "fuori-zona" che riguarda interventi di mitigazione e di compensazione acustica lungo i binari, specialmente nell'area Barcola-Grignano, onde limitare gli effetti del previsto incremento di traffico ferroviario sulla Trieste-Monfalcone.

Questo complesso di temi andrà stasera con la partecipazione dell'assessore Michele Babuder in Settima circoscrizione, quella più "toccata", per approdare successivamente in giunta il 3 giugno e in consiglio il giorno 10: agli organismi comunali è richiesta la formulazione di un parere. E a seguire si terrà il giorno 13 la conferenza dei servizi, nella quale gli enti interessati riassumeranno la loro posizione.


Il momento della demolizione della Ferriera FOTO LASORTE

Vediamo i due punti di più stretta pertinenza comunale. Il Parco urbano rientra tra le opere di riqualificazione paesaggistica pensate per ridare ossigeno a Servola. Un appunto dell'Urbanistica accenna a una «spina verde» che va dalla pineta servolana fino a Valmaura, sul margine tra città e porto. E' previsto che il Parco ospiterà impiantistica sportiva, tra le sue «vocazioni» quella culturale - il museo della Ferriera - e quella sociale.

L'altro argomento di rilevante importanza riguarda le connessioni tra il porto (Piattaforma logistica) e la Grande viabilità (Gvt). Il forte potenziamento della rete ferroviaria, con la realizzazione della nuova stazione di Servola composta da 10 binari di lunghezza pari a 750 metri, dovrebbe alleggerire sensibilmente l'utilizzo della modalità stradale (con beneficio per quella porzione urbana), per cui basteranno due rampe per orientare il traffico solo verso sud, cioè verso San Dorligo. Per completezza di informazione, gli altri progetti, al centro del confronto con l'Autorità, riguardano la messa in sicurezza permanente delle aree, la già citata stazione di Servola, gli edifici pubblici (Dogana e Gdf, le porte doganali, il Punto di controllo frontaliero), il nuovo accesso a via Rio Primario. —

MAGR

IL CASO DEL TERRENO DI UN PRIVATO: LA RISPOSTA DEL COMUNE

Trenovia e divieti di accesso «Entri da via Sottomonte»

Un accesso da via Sottomonte, a valle del suo terreno, previa costituzione, anche coattiva se necessario, di una servitù di passaggio su terreni confinanti di proprietà privata.

È la soluzione che il Comune di Trieste ha prospettato in fase di mediazione a Fausto Del Cielo, il triestino che sia era rivolto al Piccolo per denunciare l'impossibilità di accedere al suo terreno lungo la linea tranviaria Trieste-Opicina, nella parte alta di via Commerciale, dopo che su prescrizione di Ansfisa il Comune ha dovuto realizzare una banchina rialzata per facilitare le persone con difficoltà di deambulazione.

«Del Cielo – spiega in una nota il Comune – ha chiesto e ottenuto nel corso degli anni (a partire dal 2022) molteplici sopralluoghi e incontri con i tecnici che erano disponibili a cercare una soluzione percorribile. Improvvisamente ha ritenuto di far ricorso alle vie legali– si legge – con la richiesta al Comune di rimuovere tutte le opere e barriere di nuova edificazione presso la fermata di Banne che avrebbero impedito, a suo dire, l'accesso ai fondi di sua proprietà».

Il Comune di Trieste non può per nessuna ragione autorizzare il passaggio con mezzi (apecar compresa) lungo la via tranviaria, dato che le norme sulla sicurezza, per lui e per terzi, non sono in alcun modo derogabili.

«Del Cielo ha altresì dichiarato – aggiunge il Comune confermando quindi quanti riferito dal Piccolo – che la banchina edificata impedirebbe il passaggio e l'accesso ai terreni di sua proprietà che risulterebbero di fatto interclusi». Dai sopralluoghi effettuati agli uffici comunali risulta invece possibile creare, come detto, un accesso da via Sottomonte, in un punto diverso da dove Del Cielo era abituato ad entrare. «Vista l'inconciliabilità delle rispettive posizioni – conclude il Comune – il procedimento di mediazione si è concluso negativamente». —


Le rotaie del tram con il cartello di divieto di accesso FOTO LASORTE

Il ricordo del primario Sinagra: «Un vero personaggio, ha colto per primo la rivoluzione dei defibrillatori impiantabili»

La morte del medico cardiologo Petz Era il pioniere triestino del pacemaker

IL LUTTO

Francesco Bercic

Si è spento nella notte fra martedì e mercoledì a ottantanove anni Eugenio Petz, cardiologo conosciutissimo in ambito triestino e ricordato con affetto da molti dei suoi ex pazienti e colleghi. Fra i protagonisti della medicina triestina negli anni Settanta e Ottanta sotto la guida di Fulvio Camerini, Petz ha dedicato gran parte della sua carriera allo studio delle tecniche di elettro-stimolazione, ricoprendo un ruolo decisivo per l'affermazione a Trieste dei pacemaker e dei defibrillatori come strumenti di prevenzione.

Nato a Pola e di famiglia istriana, Petz era figlio d'arte: il padre, al tempo, era stato un importante radiologo, avviando Eugenio agli studi scientifici. Dopo aver frequentato le scuole a Trieste, Petz – come altre figure molto note dell'ambiente quali Giorgio Musitelli e Paolo Cortivo – si era laureato all'Università di Perugia, tornando poi nel capoluogo giuliano ed entrando nel reparto cardiologia del vecchio ospedale Maggiore in via Pietà. Qui ha trascorso tutta la sua vita professionale, prima come collaboratore di Camerini e, successivamente, di Gianfranco Sinagra.


Il cardiologo Eugenio Petz in camice bianco

Sono tre gli aggettivi scelti dal professor Sinagra per descrivere il carattere e l'attitudine del collega Petz: «concreto, pragmatico e garbato». Alla «signorilità» nel rapporto con amici e colleghi, Petz nel ricordo di Sinagra affiancava una «generale disponibilità al trasferimento di conoscenze», distinguendosi sempre per «operatività e concretezza».

Oltre alla persona, a restare impressi negli annali della cardiologia triestina sono i contributi professionali di Petz. A partire dall'utilizzo del pacemaker, di cui Petz è stato un autentico «pioniere» come indicato da Sinagra: «È stato lui a introdurre negli anni Settanta – spiega l'attuale direttore del Dipartimento cardiotoracovascolare – le tecniche di elettro-stimolazione e gli impianti di pacemaker, seguendo passo dopo passo la loro evoluzione». Ma ancor più decisiva è stata la spinta, negli anni Ottanta, per l'affermazione dei defibrillatori impiantabili: «È stato fra i primi in Italia – osserva Sinagra – a cogliere l'innovazione rivoluzionaria che essi rappresentavano per la prevenzione della morte improvvisa». Un'intuizione che, presto, è diventata una realtà per centinaia di pazienti, tanto che essi avevano coniato un originale gioco di parole: «dicevano di avere un "petzmaker"», racconta Sinagra con un sorriso. Un riconoscimento figlio anche del carisma di Petz, «incapace di invidie e competizioni, concentrato com'era sulle sue attività». «Un vero personaggio», sintetizza Sinagra. Dopo la pensione, Petz ha continuato in anni recenti a portare il suo contributo alla città. «È stato sempre presente in iniziative per l'educazione di comunità al trattamento dell'arresto cardiaco», ricorda Sinagra. Nei prossimi giorni il funerale. —

MADONNA DEL MARE

Oggi in programma la Festa patronale in piazzale Rosmini

La festa patronale della parrocchia di Madonna del mare – da sempre molto sentita nel quartiere di San Vito e dintorni – offre quest'anno un programma particolarmente ricco di iniziative. Nella chiesa di piazzale Rosimini si terrà oggi, alle 18.30, una preghiera da parte dei bambini della parrocchia ("Un fiore a Maria"), cui seguirà la solenne concelebrazione con il vescovo Enrico Trevisi. Alla messa prenderà parte anche l'Accademia nautica dell'Adriatico con una piccola rappresentanza. Alle 20 partirà quindi la processione per le vie del rione con la sacra effigie mariana: circa mezz'ora dopo dovrebbe tenersi la benedizione finale. Al termine, ci sarà spazio per un aperitivo e per l'esibizione della Banda di Borgo. Gli eventi proseguiranno anche nei giorni a venire, grazie alla sagra parrocchiale che si svolgerà nel corso dei prossimi due fine settimana. Da giovedì 13 giugno, poi, partiranno i "giovediamoci", appuntamenti settimanali che animeranno l'estate rionale. —

LA MOBILITAZIONE



Una recente protesta per i consultori a San Giacomo FOTO BRUNI

Due giorni in piazza per i Consultori

Morena Pinto

Sono passati oltre cento giorni dalla chiusura dei due consultori triestini, nelle sedi di San Giacomo e San Giovanni, ma la mobilitazione delle attiviste continua. Ed è proprio ieri, a quarant'anni dall'approvazione della legge 194/78 a tutela del diritto delle donne all'interruzione volontaria della gravidanza, che il Comitato per i consultori ha presentato alla Casa delle donne il fitto programma che mobiliterà le attiviste il 24 e il 25 maggio.

Si tratta di «due giorni di lotta e partecipazione collettiva», curati da Non una di meno insieme alla Rete nazionale dei consultori e delle consultorie. Le attiviste denunciano che Trieste sta già risentendo del dimezzamento dei consultori. «Con un personale sotto organico e l'apertura sulle dodici ore delle due sedi rimaste, viene meno una specificità del consultorio: la presenza di un'équipe multidisciplinare che risponda ai bisogni della cittadinanza», sottolinea Maria Cristina Marzola.

Domani alle 14.30 partirà allora il flashmob itinerante dal consultorio di Valmaura a quello di Roiano. Un momento di riflessione sulla violenza di genere accompagnerà il primo giorno con la presentazione, a San Giusto, del libro "Calibano e la strega" della filosofa Silvia Federici.

Quella di sabato sarà una giornata dal respiro nazionale, pensata come un laboratorio a cielo aperto per incontrare e dialogare con la cittadinanza sui «consultori assenti», stimolando la riflessioni sulle alternative possibili. Dalle 16, interventi e tavoli di lavoro curati da esperti ed esperte prenderanno vita per discutere di autopalpazione, interruzione volontaria di gravidanza, piacere, menopausa e malattie sessualmente trasmissibili.

Spazi dedicati a bambini e adolescenti popoleranno, poi, campo San Giacomo insieme a giochi per bambini sul tema del consenso. «Non dimentichiamoci – sottolinea Daniela Antoni – che i consultori dovrebbero avere l'obbligo di parlare di educazione affettiva e sessuale nelle scuole».

"Our choice" è il grido di autodeterminazione delle donne nonché un monito a quella che è stata definita la «partecipazione collettiva». Le ultime azioni delle attiviste ne sono testimoni, dal lancio della nuova petizione per richiedere alla Regione la riapertura dei consultori al questionario online che indaga la conoscenza e l'utilizzo dei presidi di prossimità tra i cittadini i cui primi risultati, oltre mille risposte in meno di un mese, saranno presentati sabato. —

IL PRESIDIO IN PIAZZALE EUROPA

Gli studenti pro Gaza occupano con le tende l'ingresso dell'ateneo

L'Assemblea per la Palestina vuole il boicottaggio di Israele
Il rettore Di Lenarda: «Chiudere i rapporti danneggia la pace»



La bandiera palestinese e le tende degli studenti nel piazzale dell'Università FOTO LASORTE

Francesco Bercic

Tende e striscioni per la Palestina, qualche thermos di caffè e gli impermeabili per proteggersi dalla pioggia. Da martedì sera una ventina di studenti appartenenti al movimento "Assemblea per la Palestina" si è accampata di fronte alla sede centrale dell'ateneo in piazzale Europa. «Rimarremo qui a oltranza», rispondono a chi domanda loro quanto abbiano intenzione di restare.

Il motivo della protesta va ricercato negli sviluppi degli ultimi giorni. Ancora qualche settimana fa, i rappresentanti di "Assemblea per la Palestina" avevano chiesto al Senato accademico di discutere una mozione da loro stessi preparata, in cui si chiedeva «la sospensione di ogni collaborazione» dell'ateneo con Israele. Martedì, durante lo svolgimento della seduta del Senato accademico, c'è stato un incontro fra il rettore dell'Università di Trieste, Roberto Di Lenarda, e gli studenti del movimento che avevano organizzato un piccolo presidio all'ingresso.

«Il rettore non solo si è rifiutato di riconoscere il genocidio in corso nella Striscia di Gaza ma ha rigettato fermamente tutte le nostre richieste», accusano gli studenti che, per questo motivo, hanno deciso di occupare con le tende l'ingresso della sede centrale. In generale, nel comunicato diffuso da "Assemblea per la Palestina" ieri pomeriggio i manifestanti chiedono «il boicottaggio totale del sistema accademico israeliano e l'istituzione di un fondo per finanziare misure di sostegno da devolvere agli studenti e ai docenti palestinesi».

«Non c'è nessun problema ad ascoltare tutti coloro che presentano in modo democratico i propri pensieri», aveva risposto, martedì sera, Di Lenarda. «Già nello scorso Senato – aveva proseguito Di Lenarda – è stata discussa una mozione sostanzialmente sovrapponibile: abbiamo chiesto che questo nuovo passaggio venga fatto in modo istituzionalmente corretto, attraverso i rappresentanti degli studenti o il Consiglio degli studenti».

Nel merito della mozione, Di Lenarda aveva specificato che «chiudere i rapporti con le università vuol dire danneggiare coloro che stanno lavorando di più per la pace e la democrazia». —

IN SOLIDARIETÀ ALLA SINDACA DI SGONICO

Migranti a Campo Sacro C'è la contrarietà del Pd

Il Pd di Trieste esprime «pieno sostegno» alle critiche avanzate dalla sindaca di Sgonico Monica Hrovatin, riguardo alla decisione di trasferire i migranti dal Silos al Campo Scout di Campo Sacro.



Il dem Michele Tarlao

«Condividiamo le preoccupazioni legate alla sicurezza e alla inadeguata gestione della situazione – scrive in un comunicato Michele Tarlao, coordinatore del forum Sicurezza e coesione sociale del partito – perché molte sono le criticità del luogo». Secondo la nota del Pd, «la decisione è stata presa senza il giusto coinvolgimento delle autorità locali e della comunità di Sgonico, creando un senso di abbandono e mancata consultazione tra i residenti e i loro rappresentanti. Chiediamo di rivedere la decisione e di considerare alternative più adeguate e sicure, quali ad esempio l'ex mercato di via Gioia, incomprensibilmente non utilizzato, per il quale sarebbero sufficienti ridotti interventi».

La segretaria provinciale Maria Luisa Paglia evidenzia infine che «la sicurezza e il benessere dei cittadini e dei migranti devono essere priorità assolute ed è inaccettabile sostenere un'iniziativa che rischia di esacerbare le problematiche esistenti senza un piano. Condividiamo le critiche di Hrovatin e chiediamo un'azione tempestiva». —

U.SA.

DA DOMANI IL RITROVO NAZIONALE CHE MANCAVA DAL 2018

In diecimila al raduno dei fanti Domenica sfilata e Rive chiuse

Da mezzogiorno alle 14 l'evento clou in direzione di piazza Ponterosso
Sono previste modifiche alla circolazione in varie vie del centro cittadino



La presentazione dell'evento che vedrà il raduno dei Fanti nella tre giorni triestina FOTO SILVANO

Francesco Bercic

I numeri parlano chiaro: oltre 10 mila persone previste per tre giorni di eventi, mentre gli alberghi da mesi scommettono sul tutto esaurito. Da domani a domenica Trieste ospiterà il 36° raduno dei fanti d'Italia, un'iniziativa seconda solo a quella del ritrovo degli alpini per livelli di partecipazione. Si preannuncia così un altro fine settimana complesso per la viabilità del centro: il Comune ha reso note le modifiche alla circolazione, pur assicurando «disagi minimi» e un impatto «non particolarmente pesante».

Partiamo da quest'ultimo aspetto. I due cambiamenti più significativi riguardano le giornate di venerdì e di domenica. Piazza della Cattedrale verrà interdetta al traffico da mezzanotte alle 14 di venerdì, incluso un divieto di sosta e fermata con rimozione per tutti i veicoli.

L'altro momento *clou* sarà domenica mattina: dalle 7.30 alle 14 sarà proibita la circolazione lungo entrambe le semi-carreggiate delle Rive, nella zona di queste ultime compresa fra via del Mercato Vecchio e via Valdirivo. Si aggiungono quindi via Mazzini e via Genova, entrambe riservate agli eventi di giornata dall'altezza di via Roma alle Rive; così come verrà impedito l'accesso ai frontisti in via del Canal Piccolo e piazza della Borsa fino all'incrocio con via Roma.

Alcune modifiche interesseranno poi l'area di Porto Vecchio, sempre nella stessa fascia oraria, fra cui il senso unico di marcia in tutto il complesso. Per l'intera giornata di domenica, infine, sono stati individuati una serie di divieti di sosta, i cui cartelli d'indicazione verranno posizionati a breve.

Veniamo al programma del raduno dei fanti d'Italia. Prima è necessaria, però, una premessa: l'evento, a causa della pandemia, non si svolge dal 2018 ed è perciò particolarmente sentito dagli organizzatori. Inoltre, cade in due ricorrenze non da poco: il settantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia e i 400 anni della costituzione del Primo reggimento di Fanteria. Questo per sottolineare l'importanza dell'imminente manifestazione.

Ecco allora il programma del raduno, per quanto sia impossibile dar conto di tutte le singole iniziative distribuite anche nel territorio limitrofo. Si partirà domani, alle 9.30, con l'arrivo del "Tricolore del Raduno" dal mare a bordo di un mezzo della Guardia costiera. Ci si sposterà poi a San Giusto con la deposizione delle corone, per poi dirigersi al Sacrario di Redipuglia e in altre località vicine.

La giornata di sabato si aprirà con la deposizione della corona e l'alzabandiera al monumento della Foiba di Basovizza; seguiranno i saluti delle autorità; quindi, nel pomeriggio, i passaggi alla Risiera di San Sabba e al Sacello di Guglielmo Oberdan.

Arriviamo così allo "sfilamento" di domenica che da piazza Unità, passando da riva Tre Novembre e via Bellini, raggiungerà piazza Ponterosso, con le conseguenze sulla viabilità di cui sopra. L'orario di inizio della cerimonia è mezzogiorno e il tutto si concluderà alle 18 con l'ammainabandiera. Tra gli altri eventi da segnalare, il conferimento del Sigillo trecentesco del Comune al 66° Reggimento fanteria aeromobile "Trieste" di Forlì, alle 10.30 di domenica. —

La strada scelta dalla triestina Ternau in una scuola privata per giovani e adulti

Luisa a Hong Kong «Insegno l'italiano che affascina i cinesi»

IL PERSONAGGIO

Micol Brusaferro

Insegna l'italiano a Hong Kong a persone di tutte le età, dai bambini piccoli che vogliono apprendere una nuova lingua agli adulti innamorati dell'Italia o legati al Paese da rapporti di lavoro.

Luisa Ternau, triestina, da tanti anni è una docente all'estero, dopo aver girato diversi continenti. Dopo la laurea a Trieste in lingue e letterature moderne e straniere, prepara subito la valigia. «Molte mie compagne di studi volevano restare in Italia, e cercare soprattutto un impiego nell'ambito dell'insegnamento – racconta – io invece volevo esplorare il mondo, l'Inghilterra in particolare, e sono partita, anche perché una delle mie grandi passioni, che tuttora coltivo, è quella per la letteratura inglese». La prima destinazione è Londra, dove studia e lavora. Per un periodo è a Cardiff, in una lunga parentesi dal 1993 al 1998 in Uk, dove ottiene anche un master in letteratura inglese moderna al prestigioso King's College dell'Università di Londra. Poi rendendosi conto che «nemmeno una metropoli riesce a contenere tutti i sogni – scrive in una sua poesia – pensieri, ragionamenti, esitazioni ed emozioni», Luisa è pronta per una nuova avventura. «Ho sempre guardato con interesse all'Oriente – dice – ho cercato quindi scuole dove fossero interessati a insegnanti di lingua italiana. Ne ho trovata una in Giappone, e sono stata assunta. Per sei anni ho vissuto a Osaka e Kyoto. Una realtà completamente diversa dall'Europa, catapultata in una quotidianità unica. Ho amato in particolare i dintorni di Kyoto, ricchi di cultura, e anche grazie a tante escursioni sulle montagne sono stati anni piacevoli». Conclusa la parentesi giapponese, ecco un altro salto, negli Stati Uniti, dove si ferma tre anni e ottiene, tra le altre cose, il diploma in gemmologia al prestigioso Gemological Institute of America (GIA) di New York.

Segue una lunga pausa in Italia, per problemi familiari, mentre dal 2011 si trasferisce stabilmente in Cina, a Hong Kong, dove insegna inglese in altri istituti pubblici e italiano in una scuola privata. In quest'ultima segue persone di tutte le età, «gli alunni più piccoli sono bambini – racconta – con genitori cinesi, che vogliono imparare un'altra lingua, e quelli che hanno la mamma o il papà italiani, e vogliono conservare le proprie radici». «Poi ci sono i giovani, che vengono in Italia per un periodo di studio, spesso nell'ambito della moda e del design, e cercano lezioni accelerate. Tanti sono anche gli adulti, sia chi ha rapporti lavorativi con il nostro Paese, sia pensionati che si dedicano a viaggi e vacanze».



Luisa Ternau

«In generale i cinesi sono molto affascinati dal Rinascimento e chiedono approfondimenti, ma c'è un'attenzione nei confronti della cultura in generale e della cucina. Adorano i ristoranti italiani». Ma come si vive a Hong Kong? «Siamo usciti dalla pandemia molto tardi, alla fine del 2022 e ammetto che è stata molto dura, ma adesso fortunatamente è finito tutto». —

LA MANIFESTAZIONE DI OPICINA

Iscrizioni all'Infiorata fino al 30 giugno

È giunta alla quindicesima edizione l'Infiorata di Opicina, manifestazione promossa dal Consorzio Insieme a Opicina in collaborazione con l'Associazione per la Difesa di Opicina e l'Associazione Culturale "Marino Simic" e in co-organizzazione con il Comune di Trieste. Con l'arrivo della primavera, a cui tradizionalmente si accompagna, è ritornata infatti anche nel 2024 l'Infiorata, annuale manifestazione che mira a ingentilire l'aspetto del borgo carsico con piante e fiori con l'obiettivo di stimolare e promuovere il ritorno agli usi e costumi locali. Le iscrizioni, gratuite, all'Infiorata, che l'anno passato ha riscontrato un grandissimo successo registrando ben più di 50 partecipanti, si sono aperte lunedì 13 maggio nella sala della Banca ZKB e proseguiranno fino a domenica 30 giugno presso il negozio di fiori il Bucaneve, l'agraria di Opicina e la Pelletterie Roberta. —

ALLA CASA DEI BAMBINI "SAN GIUSTO"IN VIA SAN GABRIELE

Ecco il murales alla Montessori «La bellezza vince i vandalismi»

Il progetto di riqualificazione urbana pensato da insegnanti ed ex studenti prende il via dal muro esterno della scuola paritaria che era stato lordato

Alessandra Tognolli

Gli ex studenti della Casa dei bambini Montessori "San Giusto" hanno realizzato un murales «per seminare bellezza e educazione» e come omaggio alla loro esperienza formativa e al legame speciale con quella scuola. Inaugurata ieri pomeriggio nella struttura di via Monte San Gabriele, l'opera ritrae il pianeta Terra diviso in due metà dai toni di colore differenti, con accanto due bambini che con pennelli e gessetti stanno finendo gli ultimi ritocchi per dare vita alla loro visione del mondo.



Il murales realizzato all'esterno della scuola in via Monte San Gabriele FOTO ANDREA LASORTE

L'immagine, realizzata sul muro esterno della scuola, è stata scelta da maestre e ragazzi perché tutti possano apprezzarne la bellezza e il messaggio. «Per la nostra scuola – dice Lia Gortan, insegnante responsabile del progetto – è molto importante educare i ragazzi nei confronti di ciò che è bello, a imparare a rispettare e custodire l'arte, propria e altrui. Nel nostro paese ne abbiamo in abbondanza, ci contraddistingue come italiani, ma spesso ce ne dimentichiamo». «Noi maestre – aggiunge – cerchiamo costantemente di promuovere il valore del bene comune, il piacere di prendersi cura di ciò che è di tutti».

Concepito durante l'anno scolastico 2020-2021, il murales nasce anche come risposta a un atto di vandalismo commesso proprio nei confronti di quel muro, oggi restituito parzialmente alla sua forma originale. Un'opera che diviene anche simbolo di resilienza da parte della comunità locale, che utilizza il potere dell'arte per trasformare un atto negativo in inspirazione e rinascita. Un simbolo anche di tenacia e persistenza, visto che il progetto, prima di vedere la luce, ha dovuto superare diverse peripezie burocratiche, che ne hanno ritardato la realizzazione.

Accanto all'immagine della Terra, nel murales spicca anche una citazione di Malala, scelta proprio a voler sottolineare quel messaggio così sentito da tutti: «Un bambino, un insegnante, una penna e un libro, possono cambiare il mondo».
Un messaggio pienamente condiviso anche dall'assessore di Politiche dell'educazione e della famiglia Maurizio De Blasio, che ha rimarcato «l'essenziale ruolo delle istituzioni nell'accompagnare le nuove generazioni verso il loro futuro». Pe r i ragazzi della quinta elementare che causa la pandemia non hanno potuto concludere il loro percorso scolastico con le consuete celebrazioni di saluto, il murales si è trasformato anche in un'occasione per ritrovarsi e riscoprirsi. Come hanno testimoniato Giorgia e Carlo: «Con alcuni dei nostri compagni non ci vedevamo da tre anni. È stato bello rincontrarsi dopo tutto questo tempo e accorgersi di essere cambiati. Mentre lavoravamo ci siamo pian piano conosciuti, di nuovo, e magari anche le piccole vecchie antipatie sono state dimenticate». —

BORGO SAN SERGIO

Oggi alle 11 Il Piccolo si riunisce in biblioteca

Cultura, Sport, Attualità, Economia e ovviamente Cronaca. Quella di Trieste ma anche di Gorizia e Monfalcone. Insomma, si parlerà del quotidiano *Il Piccolo* e di come nasce ogni giorno nella redazione all'incontro pubblico nella Biblioteca Stelio Mattioni in via Petracco 10 a Borgo San Sergio. Solo che lo faremo non in via Mazzini, la sede del giornale, bensì in una riunione esterna nella biblioteca, che ci ospita, messa a disposizione dall'assessore all'Educazione Maurizio De Blasio e dalla referente dello spazio culturale Serena Miniussi. Dopo il Caffè degli Specchi e il quadrilatero di Rozzol Melara, alla Biblioteca Lina Marinelli, questo è il terzo appuntamento promosso dal quotidiano assieme ai lettori. Non solo per mostrare come nasce un giornale, sia nella parte web sia per quella cartacea in uscita la mattina nelle edicole, ma per raccogliere le opinioni della gente e di un rione come quello di Borgo Stan Sergio. —

LA SESSANTUNESIMA EDIZIONE DELLA FESTA

Sagra delle ciliegie al via domani sera tra canti, balli, vino e tradizione slovena

Pronta a partire la classica tre giorni organizzata a Caresana
Gran finale domenica con il saggio folkloristico e i 3 Prašički



Un'immagine di una delle passate edizioni con l'immancabile cassetta di ciliegie in bella vista

Ugo Salvini
/ SAN DORLIGO DELLA VALLE

Prenderà il via domani, nel tardo pomeriggio, la Festa delle ciliegie di Caresana, classica manifestazione di primavera, giunta alla 61esima edizione. Organizzata fin dagli inizi dal Circolo culturale sloveno "Mačkolje" – il nome in sloveno della frazione del comune di San Dorligo - la sagra prende vita ogni anno nell'ultimo fine settimana di maggio nel che domina il paese e che costituisce una piccola oasi.

Per i residenti l'evento rientra nella tradizione culturale locale, quindi ricco di significati storici e familiari, mentre per i triestini è sicuramente una delle sagre più amate tra quelle dei vari paesi del Carso e del Breg, perché sinonimo di buon mangiare, vino genuino e divertimento, ma anche espressione di una realtà associativa che sa offrire ben più delle sole ciliegie, simbolo di un momento tanto atteso.

«Per i soci giovani e meno giovani che collaborano all'organizzazione – spiega Maja Devetak, vicepresidente del Circolo Mačkolje – questa rimarrà sempre una festa, il cosiddetto "Praznik", nella convinzione che essa esprime anche la creatività culturale di un'intera comunità, aperta alle sfide innovative, ma ferma nel conservare lo spirito originario e la forte impronta slovena».

La 61esima edizione del "Praznik cešenj" aprirà i battenti domani per finire nella serata di domenica. Il divertimento sarà assicurato dalle melodie dell'Ansambel Nebojšega, che si esibirà domani, e del gruppo The Maff, che salirà invece sul palco sabato. Il momento clou della festa sarà domenica: nel pomeriggio è in programma il saggio del gruppo folcloristico Vipava, mentre alla sera l'intrattenimento verrà assicurato dai "3 Porcellini" (3 Prašički).

In tutte e tre le giornate saranno operativi i chioschi gastronomici. Domani dalle 18 in poi, sabato dalle 17, domenica già a mezzogiorno. Ogni giorno i bambini potranno far parte dell'attività a scopo benefico della Croce rossa italiana che, con i propri volontari, realizzerà il Truccabimbi. —

LA RASSEGNA DI MANZANO

Le due aziende di Muggia a Olio e Dintorni

Ci saranno anche le aziende Fior Rosso di Aquilinia e Santa Barbara di Muggia tra gli stand nel weekend a Olio e Dintorni di Oleis di Manzano, la manifestazione in programma da domani a domenica organizzata dall'associazione Arc Oleis e Dintorni, nata per promuovere la produzione e la qualità dell'olio extravergine di oliva di eccellenza in Friuli Venezia Giulia. —

LA CANDIDATA SINDACO DEL CENTRODESTRA

Puntar: «Noi il cambiamento possibile e unico a Sgonico»

SGONICO

Ha accettato da subito, con coraggio e convinzione, il ruolo di outsider, di terzo incomodo nella lotta, tutta interna al centrosinistra, fra l'attuale sindaca Monica Hrovatin, che punta al terzo mandato, e lo sfidante, l'ex assessore Mirko Sardoc. Del resto le battaglie difficili per Chiara Puntar, candidato sindaco del centrodestra a Sgonico, non sono una novità, avendone affrontate parecchie negli anni in cui ha svolto il ruolo di consigliere comunale e di presidente di Commissione a Duino Aurisina. E proprio l'esperienza maturata in tal senso costituisce per lei la base sulla quale costruire la campagna elettorale, in vista del voto di giugno.

«La squadra della lista Centrodestra per Sgonico – dice – sta iniziando la propria attività di confronto con la cittadinanza sui temi e sul programma elettorale, ponendo al primo posto le frazioni e gli aspetti economici e promozionali del territorio. Intendiamo restituire a tutte le frazioni la giusta dignità e il debito ruolo all'interno del perimetro comunale, nonché valorizzare i borghi, creando momenti di condivisione delle diverse culture che rappresentano Sgonico, per troppo tempo poste al margine rispetto agli altri Comuni del Carso triestino». Puntar espone così i suoi obiettivi: «Vogliamo garantire alla nostra bella Sgonico un'amministrazione collaborativa e sinergica – precisa – che metta al centro gli interessi del territorio, unendo le forze, e che parta dalle persone e dalle realtà


Chiara Puntar in mezzo alla squadra del Centrodestra per Sgonico

economiche, in nome dell'attrattività e della crescita a beneficio comune. Sarà quindi fondamentale costruire percorsi dedicati alla valorizzazione dei produttori locali, figure fondamentali nello sviluppo di un turismo sostenibile, così da supportare l'agricoltura che, assieme all'artigianato e alla ristorazione, rappresentano il veicolo trainante per l'intero territorio». E aggiunge: «È giunto il momento del cambiamento e noi siamo pronti a generarlo, ponendosi come concreta alternativa all'attuale e alle passate amministrazioni, portatrice di una visione diversa, evoluta, e che soprattutto crede nel valore di un territorio unito da custodire e migliorare sempre di più». Per Puntar la sfida a soggetti che sono espressione del fronte politico opposto rappresenta un vantaggio: «Credo proprio che una visione diversa da quella oramai fossilizzata delle amministrazioni di centrosinistra, al governo comunale da decenni, possa costituire un vantaggio per me – conclude – lo si evidenzia dai loro programmi, molto scarsi. Io rappresento l'evoluzione e per questo confido nel voto». —

U. SA.

I LAVORI SUL NUOVO TERMINAL

Cantiere aperto alle Noghere Due mozioni sulla sicurezza

Luigi Putignano

Questione Noghere sempre sugli scudi in quel di Muggia. Ieri mattina l'intergruppo consiliare di opposizione composto da Loris Dilena, Sergio Filippi, Maurizio Fogar, Dejan Tic e Roberta Tarlao ha incontrato ancora una volta la stampa per parlare dei lavori che si stanno effettuando nell'area antistante la Barilla, dove sorgerà il mega-parcheggio per Tir che prevede il tombamento dell'area altamente inquinata.

Sulle opere in corso, ieri sono state presentate anche due mozioni, in discussione in Consiglio il prossimo 30 maggio. La prima riguarda il rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro in valle delle Noghere: il consigliere Fogar chiede all'amministrazione comunale di «segnalare urgentemente la presenza di operai in jeans e maglietta all'autorità giudiziaria indicando il committente, ossia l'Autorità portuale, e la ditta incaricata dell'esecuzione per la mancata applicazione delle più elementari norme di legge sulla sicurezza nei posti di lavoro"».

La seconda è relativa invece ai lavori di disboscamento ed è stata presentata dai consiglieri Filippi e Tarlao. Filippi ha ricordato che «i lavori propedeutici alla realizzazione del progetto "1976" sono iniziati il 30 aprile. Lavori iniziati con ruspe, trinciatrice e operai privi delle misure di protezione più elementari, considerato il luogo altamente inquinato. E per i quali non c'è nemmeno un progetto esecutivo, come rispostomi dal Comune quando ho fatto richiesta di accesso agli atti».

Sentito sulla questione, il presidente dell'Autorità portuale, Zeno D'Agostino, ha confermato l'inesistenza del progetto esecutivo «perché non ne abbiamo bisogno in quanto esenti: l'approvazione del progetto avviene esclusivamente sul livello progettuale denominato Pfte», acronimo di Progetto di fattibilità tecnico-economica.

D'Agostino ha anche fugato ogni dubbio sulla presenza del punto franco alle Noghere: «Il punto franco c'è ma è congelato in quanto non c'è attività». Anche il sindaco Paolo Polidori ha confermato l'esistenza del punto franco "congelato": «Il punto franco è disciplinato da norme particolari e, in assenza di attività produttive e di controlli ai varchi, è come se non esistesse». Sulla destinazione d'uso dell'area «l'autorità portuale è proprietaria dei terreni, il Coselag dovrà autorizzare l'insediamento di attività nella misura in cui queste saranno conformi al piano attuativo. Resta assolutamente fuori la questione logistico-portuale: è scritto nero su bianco che tutta la parte infrastrutturale sarà in funzione della zona industriale di Noghere, non portuale». Sui lavori in corso nell'area, conclude Polidori, «ho effettuato un sopralluogo con la Polizia locale dopo la segnalazione ricevuta, ora andremo a verificare se tutte le operazioni sono state svolte in maniera corretta». —

D'Agostino chiarisce: «Progetto esecutivo non necessario e punto franco sospeso»

PRO SENECTUTE

Bibione e Auronzo di Cadore scelti per ospitare i centri estivi che aiutano gli anziani a non isolarsi

Ugo Salvini

Si comincerà con Bibione, a metà luglio, per poi proseguire con Auronzo di Cadore, a cavallo fra agosto e settembre. Sono le due località e i periodi scelti dall'azienda pubblica di servizi alla persona "Pro Senectute", in vista dell'organizzazione dei centri estivi per anziani per l'estate 2024.

Operando in collaborazione con l'assessorato alle Politiche sociali del Comune, la Pro Senectute punta a garantire agli anziani la possibilità di trascorrere la bella stagione con una serie di iniziative mirate ai loro specifici bisogni. «La socialità – spiega Deborah Marizza, diretrice della struttura – rappresenta un fattore determinante per il benessere dell'individuo, posto sullo stesso piano di altri bisogni e che può essere determinante per l'anziano nella riscoperta dei propri interessi. Grazie all'esperienza maturata nel campo della socialità e del lavoro quotidiano a contatto con l'utenzam, abbiamo constatato che emerge sempre di più la richiesta di nuovi servizi per persone over 65, con iniziali difficoltà psicofisiche, scarse relazioni sociali, a rischio di isolamento e di emarginazione e che, per motivi diversi, non riescono a usufruire delle numerose e classiche proposte di socialità del territorio».



Ecco dunque il progetto per l'estate 2024: due soggiorni che si differenziano non solo per le mete turistiche, tra mare e montagna, e che coniugano il bisogno di relax e di natura con esigenze di salute e di svago, ma soprattutto per il grado di autonomia dei partecipanti. Per l'intera durata dei soggiorni saranno presenti operatori di assistenza qualificati, per garantire il supporto alla vita quotidiana dei partecipanti e la presenza di un animatore che, insieme alle assistenti, avrà il compito di integrare i componenti del gruppo, includendo le fragilità altrui e creando momenti di condivisione e partecipazione. Il soggiorno a Bibione è in programma dal 7 al 14 luglio, quello ad Auronzo di Cadore dal 31 agosto al 7 settembre.

La Pro Senectute, attiva da più di 40 anni, sta dando vita, in questo periodo, anche alla rassegna "La cultura non ha età", organizzata sempre in collaborazione con il Comune, oltre che con l'Università della Terza età, il Lions Club Trieste Host, il conservatorio Tartini, la Civica orchestra di fiati "Giuseppe Verdi", l'associazione DOnaREmuSIca e l'artista Leonardo Zannier, che comprende una dozzina di spettacoli alla sala Luttazzi del Magazzino 26, che si protrarranno fino a dicembre, a ingresso libero. —

LE LETTERE

Viabilità
Rotonda dall'erba troppo alta

Oramai da parecchi anni, ovunque sia è possibile, vengono costruite le rotonde stradali per agevolare il traffico.
Assolutamente necessario è che la visibilità, quando si arriva alla rotonda, sia libera per affrontare in sicurezza la strada. Il "verde" che abbellisce il manufatto deve necessariamente essere a "raso" per non impedire la visuale di chi arriva di fronte.
È il caso della rotonda del quadrivio di Opicina, oramai diventata un bosco e impedisce la visibilità, a chi arriva da Opicina, delle auto provenienti dall'Obelisco. Questo vale anche per l'altra direttrice. Sarebbe utile provvedere in merito.

Iginio Zanini

Lungomare
Ipotesi interramento per Barcola

Sabato ho provato la strada costiera che da Capodistria porta a Isola. La usavo spesso nella mia infanzia, ora con la costruzione della galleria autostradale è stata riconvertita in zona di svago con pista per biciclette, pattini e passeggio, una grande piscina, zona alberata, servizi igienici e distributori automatici di bevande. Sono rimasto colpito anche dall'estremo rispetto delle regole da parte di tutti gli utenti.
Tornando a Trieste ho percorso la Grande viabilità triestina, più gallerie a doppia canna per un totale di 9 chilometri e uno scavo che presumo non sia stato inferiore a 15 metri di diametro. Lascio a chi è più esperto di me il calcolo della massa di detriti prodotti. Mi chiedo se tale massa di rocce pregiate non poteva essere utilizzata per interrare un tratto di mare dal porticciolo di Barcola verso Miramare.
Si sarebbe ottenuta una grande area utilizzabile per qualsiasi attività. Montecarlo, priva di spazi, ha usato l'interramento per aumentare la sua superficie.
Chiaramente per il periodo degli scavi alcune zone balneari sarebbero state interdette, ma un sacrificio spalmato negli anni poteva avere un ritorno economico e ludico per tutti. Penso al 1958-1960: mentre si stava costruendo il terrapieno di Barcola, esisteva un ufficio con un addetto che raccoglieva i reclami dei triestini inviperiti. Dubito che qualcuno ora possa rinunciare alla bellezza della pineta, ma abbiamo la memoria corta e amiamo il "poco, ma subito", mixato con un "Proprio qua? Proprio adesso? E mi dove vado al bagno?".

Fulvio Zonta

Cabinovia
Progetto importante per la nostra città

Ho abbastanza apprezzato la "lettera verità" del signor Flavio Eller, riguardo i costi e i presunti magri ricavi che ci deriverebbero dalla costruzione della cabinovia. Il signor Eller ha smascherato le ipocrisie di quanti contestano l'opera, paventando disastri ambientali pur di bloccare l'opera che "disturberebbe" altri interessi privati.
Sbaglia però il nostro nel ritenere che ci sarebbero costi esorbitanti a carico della cittadinanza. La cabinovia susciterebbe interesse e verrebbe sicuramente molto usata da parte dei nostri cittadini così come dai moltissimi turisti che ormai affollano la nostra bella città in ogni stagione. Tutte le attività commerciali ed alberghiere se ne gioverebbero. Aumenterebbe dunque il gettito fiscale, e la cabinovia stessa produrrebbe circa sessanta nuovi posti di lavoro.
Va inoltre ricordato, che il povero nostro tram (pur essendo panoramico ma lento e poco capiente) ha usufruito e usufruirà in futuro di sostanziosi emolumenti da parte della Regione e dalle Ferrovie. E questo sarà ancor più valido per la cabinovia, fiore all'occhiello della nostra città e della Regione tutta.

Vladimiro Marella

Fine vita
Le scelte individuali e quelle della politica

Nell'articolo sul "Fine vita", pubblicato il 19 maggio, una donna racconta del suo stato d'animo e la contemporanea determinazione dei suoi genitori per la loro decisione. Del resto, la foto è la dimostrazione di quanto bene si volessero.
La lettura mi ha davvero commosso. Mentre la contemporanea pubblicazione dell'articolo: "Una legge per evitare altri casi da Regione e Parlamento" mi ha fatto arrabbiare: mi è ritornata alla mente la recente decisione del governatore Fedriga su tale argomento. Era meglio se avessero taciuto.
Recentemente, una mia conoscente, mi ha fatto notare che le mie pubbliche "esternazioni", a loro indirizzate, potrebbero provocare irritazione. ma io me ne frego, in quanto i medesimi prima delle elezioni si presentano come candidati portatori delle nostre aspettative, per poi smentirsi, rispettando i dettami delle varie segreterie politiche e giustificandole come convinzioni personali.

Michele Marolla

Ringraziamento
Assistenza sanitaria prestata a Cattinara

Un sentito ringraziamento da parte mia e di mia figlia a tutto il personale medico, paramedico, infermieristico e agli oss del reparto di Medicina interna dell'ospedale di Cattinara per aver assistito mia moglie Eleonora Visnovitz, colpita da un male incurabile, con grande professionalità, umanità, pazienza e sensibilità.

Famiglia Donzelli

Alla scuola Svevo
La presenza di Ics senza contraddittorio

Quando si affrontano temi spinosi, capaci di suscitare reazioni contrastanti e un mare di polemiche, è indispensabile garantire quel sano contraddittorio che è l'essenza di ogni dibattito democratico.
Così alla scuola Svevo, accanto all'Ics sarebbe stato opportuno e doveroso invitare a parlare di accoglienza un rappresentante dei cittadini che risiedono in uno dei tanti quartieri difficili a causa dell'eccessiva pressione migratoria, come piazza Goldoni o piazza Perugino, o chi ogni giorno lavora in strada per garantire la sicurezza di tutti.
Limitarsi a dare voce a una sola parte, a maggior ragione in una scuola e davanti a minori, non è più informazione, ma indottrinamento. La vera incursione politica è l'aver voluto organizzare un incontro a senso unico. Chi parla di censura, insomma, o non sa o finge di non

GLI AUGURI DI OGGI



60 ANNI INSIEME
Oggi festeggiamo un traguardo bellissimo all'insegna dell'amore e del rispetto che vi hanno uniti. Auguri dai figli Daniela e Claudio e le loro famiglie.



50 ANNI DI MATRIMONIO LUISA E MARINO
Tanti auguri per questo splendido traguardo da chi vi ama e vi vuole bene.

ELARGIZIONI

In memoria di Francesca Frezza (23/05) da parte di Giulia Frezza 200 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Ghery Soranzio per il suo compleanno (23/5) dagli amici di sempre. 50 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Mario De Carli per il 6º anniversario (14/05) da parte della moglie 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Gianfranco Krecic da parte della cugina Paola 20 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

L'INCONTRO

Abitudini alimentari al San Luigi calcio

Si terrà oggi alle 17 nella sala riunioni del San Luigi calcio l'incontro con Giovanni Ottoboni, ricercatore di Psicologia generale e docente di Nutrizione e Benessere psicologico all'Università di Bologna. Ottoboni parlerà con approccio leggero e partecipativo di cibo e abitudini alimentari dei più giovani, attirati da social e pubblicità all'uso di cibi ipercalorici e di scarsa qualità, il cui consumo può essere favorito anche da momenti di disagio vissuti dai ragazzi. L'incontro è rivolto a genitori, tecnici e dirigenti di qualsiasi società.

LA FOTO DEL GIORNO

Gli scorci floreali nelle strade di Basovizza



"Scorci floreali a Basovizza" è il titolo dato da Marco Poropat a questo scatto che ci invia e volentieri pubblichiamo. La natura regala sempre delle curiosità, come questi fiori capaci di crescere sulle mura in pietra di una frazione dalle abitazione caratteristiche.

sapere, quindi è in malafede.

Maria Grazia De Corti

Sanità

L'argomentazione del personale scarso

Diventa insopportabile la giustificazione politica dell'inefficienza del servizio sanitario motivata dalla carenza di personale. Come se non fosse proprio il compito della politica programmarlo. Ci abbiamo messo i soldi ma non troviamo la gente.
Beh, usino gli algoritmi. Faccio notare che quando questi non esistevano una carenza di personale infermieristico fu risolta attirandolo dal meridione e da oltre confine, pagandolo meglio.
Ma l'impudenza diventa palese quando, un paio di settimane fa, un servizio televisivo mostrava come a Tirana prosperino cliniche private con servizi e attrezzature d'avanguardia, dove pazienti italiani curati da medici italiani ricevono cure a prezzi super convenienti, spese di viaggio incluse.
Ricordo che anche in questo fenomeno imprenditoriale Trieste fu pioniera. C'era ancora Sali Berisha. La missione italiana coinvolse il governatore Renzo Tondo e l'ambasciatore italiano in Albania, insieme a una rappresentanza del mondo sanitario regionale tra cui il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste, il direttore generale del Burlo e il direttore scientifico, il preside della facoltà di Medicina, il presidente dell'Ordine dei medici, l'assessore alle Politiche sociali del Comune.
Si tratta praticamente le stesse Istituzioni che oggi si affollano preoccupate al capezzale del Servizio sanitario morente. L'investimento era con il contributo della Finest, la finanziaria regionale che favoriva l'internazionalizzazione delle aziende del Triveneto.

Fabrizio Bonfigli

La risposta

La tempistica dell'esame sanitario

Gentile sig. Urbani,
ci rincresce per l'episodio rispetto al quale ci deve essere stato una informazione evidentemente non sufficientemente chiara da parte nostra.
L'esame da Lei effettuato ha una tempistica di refertazione pari a tre giorni lavorativi, motivo per il quale non lo trova ancora firmato e quindi scaricabile online.
La tempistica del referto viene comunque indicata nella stampa che il nostro gestionale genera automaticamente, foglio che viene consegnato al paziente in fase di accettazione.
I nostri operatori allo sportello ricordano anche a voce la data di disponibilità del referto, o line o cartaceo che sia.
Nello specifico il suo esame sarà pronto e firmato dalle 15 del giorno giovedì 23 maggio e potrà quindi scaricarlo dal nostro sito.
Restiamo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

Urp Policlinico triestino

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

IL CALENDARIO

Il santo Desiderio di Langres (vescovo e martire)
Il giorno è il 144°, ne restano 221
Il sole sorge alle 05.25 tramonta alle 20.38
La luna sorge alle 21.04 cala alle 05.27
Il proverbio A caval che corre, non abbisognano speroni.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Località Campo Sacro 1 - Sgonico (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente), 040 225596.

Aperta dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich) 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Campo San Giacomo 1, 040 639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
21 maggio	5	71
22 maggio	13	75
23 maggio	8	84
24 maggio	8	90
25 maggio	6	94
26 maggio	3	86

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

L'INTERVENTO

Contro una politica lontana l'impegno dei cattolici è necessario per rimettere al centro l'uomo e la democrazia



PIERO TREBICIANI

La politica urla ma non pensa, proclama slogan ma non ascolta, è autoreferenziale. E giunge addirittura a voler corrompere l'opinione pubblica facendole digerire come "normali" comportamenti fraudolenti. E ci meravigliamo poi se la gente rifiuta la politica e diserta le urne, mettendo a rischio la democrazia stessa?

La politica è un esercizio doveroso su cui tutti i cittadini sono chiamati a impegnarsi. Per costruire una "buona" politica, orientata al perseguimento del bene della collettività e non di singole persone o gruppi che esercitano il potere – anziché nel nome di tutti – per finalità proprie, di parte. Di questo passo, diversi autorevoli analisti ci avvertono nei loro saggi che stiamo correndo "sull'orlo del baratro". Come evitare di sprofondarci?

A questo, e a diversi interrogativi correlati, ha cercato di dare risposta una due-giorni di studio del mondo di ispirazione cattolica sull'esigenza, ritenuta ormai non più dilazionabile, di un rinnovato impegno per la vita democratica, anche in vista della Settimana sociale dei cattolici italiani, che si terrà quest'estate a Trieste, con papa Francesco e il capo dello Stato Mattarella.

L'obiettivo primario – è emerso – dev'essere porre l'uomo al centro di ogni progetto politico. Non l'economia, che deve essere al suo servizio, non del consumismo sfrenato ma di un sistema che soddisfi i bisogni essenziali, che garantisca il lavoro, su cui si basa la nostra Costituzione (dignitoso, non precario, giustamente retribuito e non come il nostro ancorato ai più bassi livelli europei). Un rispetto reale di un diritto alla salute sempre più mistificato. Un supporto vero alla maternità e alla famiglia; la restituzione della dignità alla scuola e alla ricerca scientifica. E poi l'uomo come destinatario del bene della pace (la pace non basta invocarla, va costruita, sulla giustizia: senza giustizia non ci può essere pace).

Il mondo reduce della Dc è diventato afono Bisogna fare rete per unire il laicato rifuggendo gli scontri

Analisi puntuale e ben articolata quella emersa dal dibattito animato dalle maggiori espressioni dell'associazionismo cattolico convenuto a Trieste da diverse parti d'Italia, alla presenza di autorevoli vescovi, assise coordinata dal vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo. Un'analisi su cui aleggiava la sostanziale afonia del contributo cattolico al dibattito politico seguita alla scomparsa del partito di riferimento, la Dc, e in pratica all'insignificanza maturata nella diaspora che ne è seguita.

Ma come assumere questi obiettivi a faro di un recupero dell'impegno dei cattolici e nella difesa e nel rilancio della politica e della democrazia? Non certo ricostruendo la Dc. Dall'assise è emersa invece la convinta necessità di fare rete, di tutelare i più deboli immergendosi nel territorio, di adoperarsi per ridurre le diseguaglianze, di fare uno sforzo comune tra le diverse realtà del laicato a proporsi unite per chiamare le istituzioni al dialogo, per favorire il confronto rifuggendo dalle contrapposizioni a priori, preferendo all'essere "di parte" l'essere "parte" di progetti condivisi, costruiti con pazienza, con rispetto per l'interlocutore, magari con faticose mediazioni. Semplice? Niente affatto. Ma c'è da augurarsi che dalle buone intenzioni possano scaturire una politica più autorevole e una democrazia più partecipata. —

LA VISITA

Gli ufficiali triestini in congedo alla caserma Leccis per conoscere le attività del Reggimento bersaglieri

Una delegazione di ufficiali in congedo proveniente da Trieste ha partecipato nei giorni scorsi a un'intensa giornata di aggiornamento, servita anche a rinsaldare i vincoli di affetto e vicinanza della città alabardata con l'11esimo Reggimento bersaglieri, i cui militari per primi sbarcarono nella città giuliana nel 1918 sancendone il ritorno all'Italia come epilogo della Prima guerra mondiale.

Alla Caserma Leccis di Orcenico Superiore (provincia di Pordenone), sede dei "fanti piumati" guidati dal colonnello Gabriele Vacca, gli ufficiali in congedo di Trieste hanno preso parte a un briefing storico e sulle peculiarità di questa specialità di fanteria, creata su suggerimento di Alessandro La Marmora. Nel corso della visita si è tenuta inoltre a un'esibizione della fanfara reggimentale.

Ospitati con grande cordialità dal reparto, i soci Unuci hanno potuto infine osservare da vicino il materiale d'equipaggiamento e le armi attualmente in dotazione al reggimento, anche di ultima acquisizione.



"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

CULTURE

Il libro

I miei Balcani

Angelo Floramo racconta una terra di popoli, frontiere ed utopie «Sono una condizione dello spirito». Oggi la presentazione a San Daniele



LA RECENSIONE

Martina Delpiccolo

Da ieri è in libreria *Breve storia sentimentale dei Balcani* di Angelo Floramo, edito da Bottega Errante. Oggi la prima presentazione del volume, alle 21, all'auditorium di San Daniele. Il vincitore del Premio Nonino Risit d'Aur 2024 dialogherà con Paolo Patui nell'ultimo appuntamento di LeggerMente.

«Perché scrivo? Le parole sono una traccia di un mio passaggio, in fin dei conti. Un'orma appena sulla terra umida, che il sole o la burrasca presto cancelleranno. Non troppo diverse da quelle impercettibili, lasciate poco fa dal fagiano… Eppure continuo a scrivere. E di Balcani poi. Con quella insistenza dell'amante che cerca ma non trova. Per questo mi ostino, descrivendo i perimetri sempre variabili della mia infatuazione».

La storia dei Balcani, di cui Floramo ci lascia traccia appassionata in questo nuovo libro, è definita "breve", forse perché sembra solo uno dei possibili percorsi o assaggi che lo scrittore viandante, nel suo "andare furibondo", potrebbe raccontare; "sentimentale", perché, in fondo, i Balcani sono per l'autore una «condizione dello spirito», una «mappa interiore, viscerale e profonda», in cui Storia e biografia si contorcono, si annodano, per sciogliersi nell'incontro con l'altro.

Popoli, frontiere, utopie si snodano in tre sezioni, "il tempo del mito", "la storia", "il grido dell'oggi", che si sviluppano come un viaggio. Il punto di partenza è un ventre, la pancia della casa dell'autore, che è anche epicentro e approdo. La «meravigliosa frastornante alterità» dei Balcani riemerge dai ricordi e dai pensieri saporosi, speziati, unti e sapidi: «idee che riaffiorano a tradimento, come le cipolle delle "sardelle in saor", gustate con Mauro Daltin.

Floramo ci conduce a Hrpelje, dove insegnava la nonna, e al "ruscelletto illirico", Ilirska Bistrica, un paradiso ancestrale di acque abitate da spiriti. Ci parla dell'Illiria, terra matriarcale, degli Illiri "liberi", tribù senza padrone. Trova Medea in una badante. Li seguiamo dentro una bottega di prodotti dell'Est Europa, in Borgo Stazione a Udine, e assistiamo allo scambio: una storia per una cena georgiana. Ci fa incontrare l'uomo con la testa di cane, la tribù dei Cinocefali, spiriti che accompagnano le anime dei morti. E ci porta dove si inabissa il Timavo.

Ci racconta della Bosnia sognata, che «forse è madre» e per questo conduce al pensiero del padre. E di Trogir, dove Floramo torna con i ricordi, mentre finge di leggere un libro per osservare clandestinamente la figlia che si è fatta donna. Nel trolley che lei ha chiuso, si ha l'impressione che ci siano anche le vocine che il padre s'inventava per farla ridere, da bambina.

E c'è , poco fuori Gorizia, «la terra di tutti e di nessuno», l'Europa in una locanda, dove la pace ha il profumo della mescolanza di sapori e bacini: Baltico, Mar Nero e Mediterraneo.

Sostiamo con Floramo sui ponti, da quello sulla Drina di Andrić allo Stari Most di Mostar, passando per il ponte latino di Sarajevo. «Secondo un'antica tradizione islamica i ponti sono angeli con i piedi uniti dentro all'acqua dei fiumi: tengono le ali spiegate, da una sponda all'altra, per aiutare gli uomini che abitano sulle opposte rive a non sentirsi "rivali"».

C'è un passo del libro paralizzante: una storia che ha la forma di tragedia in tre atti. Lo scenario è quello di Srebrenica, terra ruvida di pietre e sole, lavorata con rabbia dagli uomini, addolcita dalle mani sapienti delle donne che ne traggono marmellate colorate. Corrono voci di cose atroci che fanno paura, ma sembrano lontane. Poi l'inferno: colpi di fucile, ragazze violate. Ma più disumano dello stupro, per chi legge, è il gesto di una madre contro un'altra madre.

Paralizza la storia di una ragazzina consegnata da una donna nelle mani feroci dei boia. Ma Fatma è sopravvissuta per dirci che «non ci sono popoli figli di puttana, ma figli di puttana in tutti i popoli». È lei a ricordarci che per gli uomini è facile vincere la guerra con mezzi e alleati forti. Alle donne spetta il compito più difficile: «vincere la Pace».

L'ultima tappa, prima dell'approdo a casa, non può che essere il piccolo villaggio di Sveto sull'altopiano carsico, costruito «con le pietre grigie strappate a forza di fatica e bestemmie dalla campagna»: la terra del padre, che unisce Gorizia a Trieste, l'Europa al mare. È il luogo a cui Floramo sente di appartenere, "un crocicchio di strade e di canti, in fin dei conti". —



L'AUTORE

Breve storia sentimentale dei Balcani è il nuovo libro di Angelo Floramo, vincitore del Premio Nonino Risit d'Aur 2024, edito da Bottega Errante: un viaggio tra storie, popoli e frontiere. In alto, un ritratto dello scrittore friulano realizzato dal fotografo Danilo De Marco, qui accanto la copertina del saggio.

LA RASSEGNA

Il Faro della Musica tra le stelle con Sollima, Lugansky, Melnikov

Patrizia Ferialdi

Save the date: dal 7 al 18 settembre il Faro della Musica riaccende i riflettori sul Festival di Trieste, promosso dalla Società dei Concerti e giunto alla seconda edizione. La rassegna è stata presentata al Caffè Sacher alla presenza di autorità comunali, regionali e rappresentanti delle principali istituzioni culturali e musicali cittadine. Il presidente della SdC, Piero Lugnani ha espresso la sua grande soddisfazione per quest'iniziativa che, sull'onda del successo dello scorso anno, ha più che raddoppiato il numero di appuntamenti, in un cartellone che spicca per il prestigio delle proposte e degli artisti. Il direttore artistico Marco Seco, prima di illustrare gli eventi (in tutto 29), ha spiegato che il Festival rispecchia l'approccio con il quale sono costruiti tutti i progetti della Società dei Concerti. «È un crogiuolo di stimoli, suoni ed emozioni. Vogliamo – ha detto – che il pubblico possa vivere un'esperienza immersiva, nella quale scegliere il proprio percorso attraverso le esecuzioni dei grandi solisti del panorama internazionale, con programmi che spaziano dal Rinascimento alla musica di oggi, in concerti da camera, sinfonici, di danza, laboratori per portare i bambini con la propria famiglia a vivere le prime esperienze musicali. Tutto questo in una delle città italiane più belle e ricche culturalmente, che ci offre l'opportunità di ascoltare concerti nei castelli, nei parchi, nei caffè, luoghi carichi della storia che la contraddistingue o anche sul mare, con cui ha un legame di storia e di bellezza». Molteplici i luoghi deputati a ospitare



Giovanni Sollima F. PANZANI

gli eventi, dal Verdi al Rossetti, dal Conservatorio Tartini alla Casa della Musica ma anche il Caffè San Marco, i salotti privati in ossequio alla tradizione ottocentesca della Hausmusik, il Castello di Miramare, il Museo Sartorio, la Sala Luttazzi e, grande novità grazie alla collaborazione con la Capitaneria di Porto di Trieste, anche una piattaforma galleggiante davanti a Piazza Unità. Tra gli artisti spiccano i nomi di Nikolai Lugansky, Giovanni Sollima, Alexander Melnikov, Marco Seco, Andreas Ottensamer, Han-na Chang, Gabriele Strata e Andrea Bolognino, Paola Erdas e Rolf Lislevand. Tra i gruppi l'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste, LaFil di Milano, il Quartetto Eos, il Quartetto Goldberg e il Sonoro Quartet. Imperdibile l'appuntamento al Rossetti con una prima assoluta in collaborazione con 'Orsolina28 Art Foundation', che vedrà il coreografo Andrea Bolognino e il pianista Gabriele Strata esibirsi in uno spettacolo interamente dedicato a Chopin, ma non mancherà nemmeno una serata di flamenco in compagnia della danzatrice Marta Roverato insieme al pianista Axel Trolese ospitati in Sala Luttazzi. Ci saranno pure I Piccoli di Podrecca e le bande musicali del territorio, che sfileranno nelle vie e parchi cittadini per tutta la giornata prevista, con il suggello della Civica Orchestra di Fiati diretta da Matteo Firmi (in programma le musiche di Nino Rota composte per Il Padrino). Non mancano neanche le tecnologie innovative grazie al Conservatorio Tartini, che sarà collegato a Vilnius e Vienna tramite il Progetto Lola pensato per formare una sola Jazz Band multinazionale. Anteprima il 5 settembre allo 18.30, con l'apertura del Festival Music Center, spazio creato ad hoc e posizionato in Piazza Unità fino al 18 settembre, con un concerto di un ensemble dell'Orchestra LaFil di Milano. Tutti i concerti saranno preceduti da un incontro con gli artisti e lo stesso Seco. www.societadeiconcerti.it/fest24 —

FATTI & PERSONE

Cristiano De André canta Faber a Lignano Sabbiadoro



"De André canta De André – Best of Live Tour" è il nuovo concerto che segna il ritorno sulle scene di Cristiano De André, per raccontare il padre a 25 anni dalla sua scomparsa, attraverso l'immenso repertorio di Faber. Accompagnato da una band d'eccezione – che vede Osvaldo di Dio alle chitarre, Davide Pezzin al basso, Luciano Luisi alle tastiere e Ivano Zanotti alla batteria – Cristiano De André porta le canzoni di suo padre, ancora estremamente attuali e amate, sui principali palcoscenici estivi della penisola: l'unico appuntamento in Friuli Venezia Giulia è fissato per venerdì 6 settembre all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro. I biglietti saranno in vendita dalle 10 di domani online su Ticketone.it, Ticketmaster.it e nei punti vendita autorizzati. La rassegna "Nottinarena" prende il via il 24 giugno con il concerto di Paolo Nutini.

Conti medioman a Sanremo

Sarà conduttore e direttore artistico per le edizioni 2025 e 2026
Professionale, impeccabile, abbronzato: ne ha alle spalle già tre



Carlo Conti ritorna all'Ariston. Sarà conduttore e direttore artistico di Sanremo 2025 e 2026 FOTO AGF

Sarà Carlo Conti il nuovo direttore artistico e conduttore del Festival della Canzone Italiana di Sanremo per i prossimi due anni. Una decisione unanime dei vertici aziendali della Rai, arrivata ieri di buon mattino col Tg1 delle otto. «Torno a Sanremo dopo sette anni - ha commentato a caldo Conti, che ha confessato che la prima telefonata è stata quella di Fiorello -. Per i prossimi due anni sarò il direttore artistico, peraltro è anche anche un bel modo di festeggiare miei primi 40 anni di Rai, il primo contratto risale a giugno 1985».

ALBERTO MATTIOLI



SETTE ANNI FA
CON MARIA DE FILIPPI L'ULTIMO SANREMO DI CARLO CONTI NEL 2017

Era ufficioso, adesso è ufficiale: Carlo Conti sarà direttore artistico e conduttore della prossima edizione del festival di Sanremo, anzi delle prossime due, che è una buona notizia perché almeno nel '25 ci risparmieremo tutte le anticipazioni e indiscrezioni e premonizioni su chi sarà il tenutario del Sanremone '26. Dopo l'addio di Amadeus passato al Nove, era il nome più prevedibile, diciamo l'ovvio del popolo. Stupisce semmai la sobrietà con la quale è stata comunicata la fumata bianca. Che habemus papam lo si è saputo da un annuncio del Tg1 delle otto, intese come quelle del mattino, mentre di solito la Rai fa le cose più in grande: negli ultimi anni, all'annuncio mancavano solo le Frecce tricolori e un messaggio di Mattarella a reti unificate. Non sono mancati, invece, i consueti calembour cui il cognome dell'Abbronzatissimo si presta, tipo tornano i Conti, già letto ovunque, eccetera: ma si sa che Sanremo tira inevitabilmente fuori il peggio di tutti noi.

In fin dei Conti (ops!), si tratta dell'usato sicuro. Bravo soldatino Rai, quando l'azienda chiama il sor Carlo risponde. Lui stesso ha fatto notare che si tratta di un «bel modo di festeggiare» i suoi primi quarant'anni in Rai, perché «il primo contratto risale al giugno 1985», come passa il tempo, ma si sa che la tivù di Stato è come i carabinieri, nei secoli fedele a sé stessa. Non ci saranno, «almeno non in presenza fissa» (sempre il conduttore-dir. art.), gli amici di sempre Pieraccioni & Panariello, «facciamo troppe cose insieme, non li sopporto quasi più quei due», e se lo dice lui…

Non è l'unica buona notizia. Pare che CC (Carlo Conti, non i caramba di cui sopra) voglia anche mettere un freno alla durata nibelungica delle serate, e abbia già fatto sapere che non finiranno all'alba come nel caso del suo predecessore Amadeus.

La macchina, del resto, la conosce. Conti di Sanremoni ne ha già officiati tre, nel triennio 2015-17, andati tutto sommato bene, se si eccettua la vittoria del Volo nel primo; ma nel terzo ci pensò la scimmia di Francesco Gabbani a dare la sveglia al pubblico (in mezzo, nel '16, si imposero gli Stadio, senza lasciare grande traccia). Furono festival professionali, ben organizzati, senza sbavature e con polemiche contenute. Nel primo spuntò Conchita Wurst, versione woke e politicamente corretta della donna barbuta degli antichi Barnum, che oggi non credo sarebbe molto gradito all'attuale Rai nazionalsovranista. Idem per nastrini e braccialetti Rainbow indossati da quasi tutti, artisti e ospiti, a sostegno della legge Cirinnà. A proposito: sarà interessante capire, ma lo sapremo, temo, soltanto a festivalone celebrato, quali e quante pressioni politiche saranno inflitte a Conti. Ad Amadeus chiesero di chiamare Povia, Hoara Borselli, Mogol e di farsi vedere attovagliato con Pino Insegno: che volete che sia, al confronto, la fuga al Nove? Vedremo quale "narrazione", come si dice adesso, imporranno i cacicchi meloniani che finora, alla Rai, hanno dimostrato una volta di più che il padrone deve temere più i servi sciocchi che gli avversari. Speriamo che almeno si ricordino di Talleyrand: surtout, pas trop de zèle.

Però Carlo Conti sembra francamente attrezzatissimo per la bisogna. Professionale, lo è, e impeccabilmente. Ma, per Sanremo, ha anche la giusta dimensione nazionalpopolare, prevedibile il giusto, banale quanto basta, luogocomunista come si deve, capace di lanciare il bell'applauso e di spiegarci che non ci sono più le mezze stagioni. È il Presentatore qualunque, l'uomo che deve chiedere sempre, uno di noi, magari appena più lampadato, all'estrema sinistra della destra e all'estrema destra della sinistra, geneticamente democristiano: in medio stat virtus e anche gli ascolti. Medioman, insomma, come ecumenico, inclusivo, rassicurante dev'essere Sanremo, quest'infinita variazione sul tema che troviamo sempre nuova perché è in realtà sempre uguale. E quindi alla Nazione tocca, ogni anno, farci i Conti (scusate, è più forte di noi…). —

AL VIA OGGI LA RASSEGNA DI GORIZIA

Elezioni europee e scoperta dell'America sono le prime "Date" che esplora èStoria

GORIZIA

Comincia oggi la ventesima edizione di èStoria, che quest'anno ha per titolo "Date". Da domani a domenica l'iniziativa vivrà i momenti più intensi, ma già nella giornata odierna comincia il calendario degli appuntamenti. Al Trgovski dom di Gorizia, per le 16, è fissato l'incontro "Mostar a Mogadiscio trent'anni dopo: 1994-2024", un approfondimento sui trent'anni di due stragi: quella di Mostar, in cui persero la vita gli inviati della Rai Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo, e quella di Mogadiscio, di poche settimane dopo, in cui morirono Ilaria Alpi e Miran Hrovatin. Si confronteranno sul tema Fabiana Martini, portavoce regionale di Articolo 21, e Cristiano Degano, presidente dell'Ordine dei giornalisti del Fvg. Sempre il Trgovski dom ospiterà l'evento delle 17 con Francesco Trevisan e Paolo Feltrin,che parleranno delle imminenti elezioni europee, e quello delle 18 sul tema "1492", l'anno in cui Cristoforo Colombo scoprì l'America con le sue tre caravelle. Ma chi furono, oltre a lui, i protagonisti dell'impresa, da quali paure e da quali incertezze fu caratterizzato il viaggio? Sull'argomento, si confronteranno Antonio Musarra, docente di storia medievale alla Sapienza di Roma, e Lucia Bellaspiga, inviata di Avvenire.



Paolo Feltrin



Antonio Musarra

Anche la quarta edizione dell'èStoria Film Festival proseguirà fino a domenica. Per oggi la kermesse ha in programma alle 20.30, al Kinemax, la consegna del premio èStoria Film Festival alla regista olandese Bianca Stigter che lo riceverà per il documentario "Occupied City", diretto dal marito Steve McQueen. Tratto dal libro "Atlas of an occupied city", scritto dalla stessa Stigter, il lavoro ha al centro l'occupazione nazista di Amsterdam. Questa una parte della motivazione: "Storica di formazione, Bianca Stigter con la realizzazione di Three minutes ha gettato luce sulla Shoah in Olanda. Ma è con Occupied City che il suo impegno su questo versante si è esplicato, prima attraverso il libro Atlante di una città occupata: Amsterdam 1940-1945, poi attraverso la scrittura del soggetto del film realizzato insieme al marito Steve McQueen".

ALEX PESSOTTO

APPUNTAMENTI

Alle 18.30
Il pc quantistico al Quantum Wees

Proseguono gli aperitivi dell'Italian Quantum Week a Trieste. Oggi, alle 18.30, al Bar Knulp, si parlerà di "Cosa propone la scuola sul tema delle tecnologie quantistiche?". Ma la novità assoluta è che si potrà testare il primo computer portatile quantistico a 2 qbit. Ingresso libero.

Alle 17
Dal confine orientale alla globalizzazione

"Dal confine orientale alla globalizzazione" è il titolo dell'incontro che si terrà oggi, alle 17 al Circolo della stampa (corso Italia 13). Francesca Krasna presenterà il volume "Geopolitical Perspectives from the Italian Border" di Christian Sellar e Gianfranco Battisti.

Alle 18
La teologia della partecipazione

Oggi, alle 18, al centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1), si parlerà su "La visione teologica della partecipazione". Conversazione di mons. Ettore Malnati con Roberto Gerin. Ingresso libero.

Alle 18
Caffè & vino a Sgonico

Oggi, alle 18, all'Enoteca di Sgonico, si terrà presentazione del libro "Caffè e Vino. Due mondi una guida". Presente Andrej Godina, uno degli autori, che dialogherà con Fabrizio Polojaz, presidente Associazione Caffè Trieste, e Matej Skerlj, presidente Viticoltori. Ingresso libero.

Alle 18
I grani antichi con Luca Novak

Oggi, alle 18, nella sede dell'associazione Le Pecore Nere (via Rossetti 20b), nell'ambito del ciclo "Buona vita", avrà luogo un incontro con Luca Novak, esperto di panificazione, dal titolo "I grani antichi. Cosa sono, perché mangiarli, per quale motivo non si coltivano".

Alle 17.30
Il bambino di Gino Soldera

Oggi, alle 17.30, nella sala riunioni di Galleria Rossoni (corso Italia 9) verrà presentato il libro di Gino Soldera "Il bambino primo patrimonio dell'umanità". Sarà presente l'autore.

Alle 17
Illustratori nella Venezia Giulia

Oggi, alle 17, al Civico Museo della Civiltà Istriana, fiumana, dalmata (via Torino 8) si terrà una visita guidata alla mostra "Illustratori nella Venezia Giulia" con il curatore Piero Delbello.

Alle 13
Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 allo StarHotel Savoia Excelsior. Ospite Claudia Ragazzoni, socia fondatrice e direttrice tecnica di Opera Est Conservazione e Restauro, che illustrerà il restauro del monumento a Giuseppe Verdi in piazza San Giovanni.



"Alma Mater" di Giorgetta Dorfles

Oggi, alle 18, alla libreria Minerva (via San Nicolò 20), si terrà la presentazione della silloge poetica "Alma Mater" di Giorgetta Dorfles, Campanotto editore. Roberto Dedenaro e Silvia Zetto Cassano dialogheranno con l'autrice. Giorgetta Dorfles è nata a Volterra e vive a Trieste. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17 ALLA "PALADIN"
Le biblioteche fotografate di Garzya



Oggi, alle 17, alla Biblioteca del Consiglio regionale Livio Paladin (via Giustiniano) si inaugura la mostra dell'artista-fotografo Giacomo Garzya intitolata "Non solo biblioteche". Presentazione critica di Franco Rosso. La rassegna è promossa dal Centro Iniziative Culturali Z04 e fa parte di un progetto culturale attivato con la Biblioteca Paladin che intende proporre il lavoro di artisti che creano contaminazioni tra espressività creative e il mondo della letteratura. Nelle biblioteche fotografate (Marciana di Venezia, Arcivescovile di Udine, Castello di Duino,, Museo Correr di Venezia, Guarneriana di San Daniele del Friuli e Castello di Miramare) Garzya ha trovato libri, antiche e rare edizioni, mappe, architetture e arredi straordinari, e tutto questo lo ha immortalato in una serie di fotografie che testimoniano l'atmosfera e l'emozione da lui vissuta in quei luoghi. Giacomo Garzya (Napoli 1952), poeta e fotografo, ha pubblicato saggi storici, sedici libri di poesie dal 1998 e diversi libri fotografici come "Le vie dell'immagine" e "Frammenti di Mediterraneo". La mostra resterà aperta fino 21 giugno. Orari: lunedì 9.00-17.30, m artedì 9-12.30 e 15-16.30, mercoledì 9-17.30, giovedì 9-12.30 e 15-16.30, venerdì 9-12.30. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17 AL CASTELLO DI MIRAMARE
L'evoluzionismo di Eörs Szathmáry



Oggi, alle 17, nella Sala del Trono del Castello di Miramare, per il ciclo "Grandi incontri" a Miramare, si parlerà de "Le principali transizioni nell'evoluzione"con Eörs Szathmáry. Un'iniziativa a corollario della mostra Kosmos, il veliero della conoscenza allestita fino al 16 giugno alle Scuderie del Castello di Miramare. Il quarto e ultimo appuntamento è realizzato in collaborazione con TLQS, The Laboratory on Quantitative Sustainability. Protagonista dell'incontro è il professor Eörs Szathmáry, "guru dell'evoluzionismo" e considerato l'erede di Darwin. Dialogheranno con il professor Szathmáry il direttore del Museo di Miramare Andreina Contessa e il professor Stefano Fantoni, tra i tre massimi scienziati di nazionalità italiana nel campo della fisica nucleare teorica e attuale presidente della Fondazione Internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze. Nel corso dell'evoluzione ci sono state una serie di transizioni durante le quali sono sorti nuovi livelli di organizzazione e la complessità è aumentata. Per assistere all'incontro, data la limitatezza dei posti, bisogna prenotare scrivendo a eventi.miramare@cultura.gov.it. La conferenza è inclusa nell'acquisto del biglietto di ingresso alla mostra Kosmos, il veliero della conoscenza.



SPETTACOLO
Labirinti sospesi e storie di donne Teatro Scuola Ts in scena al Miela

Stasera la prima edizione della rassegna dalla body percussion alla scrittura creativa

Annalisa Perini / TRIESTE

Allievi e allieve di alcune scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado di Trieste, nei mesi scorsi, nel nuovo progetto "Percorsi Teatrali: le donne del Novecento tra storia, arte, letteratura e scienza", finanziato dalla Regione e realizzato da "La Luna al Guinzaglio", hanno "incontrato", attraverso un lavoro di ricerca e approfondimento, molte figure femminili che nel secolo scorso si sono distinte come protagoniste in svariati campi, tra arte, scienza, cultura e società.

E per i ragazzi questa conoscenza ed esplorazione storica e biografica si è intersecata a riflessioni su loro stessi, con la possibilità di esprimere, in un percorso artistico, emozioni, immaginazione, aspirazioni e sogni.

Ora, oggi, al Teatro Miela, alle 20. 30, nella prima edizione della rassegna "Labirinti sospesi. Strade teatrali che si incrociano – TsTs – Teatro Scuola Trieste", per questi giovani esploratori di storie, spunti, idee ed esperienze teatrali, è giunto il momento di portare al pubblico alcune performance germoglia-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 — 040/662424
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

FELLINI
Via xx settembre, 37 — 040/636495
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it

Marcello mio	16.30-18.45-21.00
di C. Honoré con Chiara Mastroianni, Catherine Deneuve, Fabrice Luchini. Dal Festival di Cannes	
Il gusto delle cose	16.15-21.15
con Juliette Binoche (Oscar) dal Festival di Cannes.	
Ritratto di un amore	18.40
vdi Martin Provost dal Festival di Cannes.	
Vangelo secondo Maria	16.15-19.45-21.30
con Benedetta Porcaroli, Alessandro Gassmann, dal Torino Film Festival.	
C'era una volta in Bhutan	18.00
di Pawo Choyning Dorji dal Toronto Film Festival.	

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it

Furiosa – A Mad Max Saga	16.15-18.30-18.45-21.15
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth.	
Garfield: una missione gustosa	16.30
Furiosa – A Mad Max Saga V.O.	20.00 (sott. it.)
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth.	
Abigail VM 14	21.45
con Alisha Weir, Melissa Barrera.	
Il Caso Goldman	16.30-18.45-21.00
di Cédric Kahn con Arieh Worthalter, Arthur Harari	
IF – Gli amici immaginari	16.30-18.15-20.00
con Emily Blunt, Matt Damon, Ryan Reynolds.	
Il regno del pianeta delle scimmie	16.15-18.45-21.15
Challengers	18.45-21.00
di Luca Guadagnino con Zendaya.	

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Furiosa – A Mad Max Saga	16.05-18.05-20.05-21.30
IF – Gli amici immaginari	16.00-18.20-21.10
Garfield: una missione gustosa	16.30-18.35
Il regno del pianeta delle scimmie	17.30-21.00
Abigail VM 14	20.45
Vangelo secondo Maria	16.20-19.05
La profezia del male VM 14	21.40
Furiosa – A Mad Max Saga V.O.	19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Furiosa – A Mad Max Saga	18.00-21.00
Furiosa – A Mad Max Saga V.O.	20.45 (sott. it.)
Marcello mio	17.40-20.45
Il gusto delle cose	17.30
Il regno del pianeta delle scimmie	20.45
IF – Gli amici immaginari	17.15-19.10
Abigail VM 14	21.15
Vangelo secondo Maria	17.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Furiosa – A Mad Max Saga	18.00-20.20
Furiosa – A Mad Max Saga V.O.	20.40 (sott. it.)
Marcello mio	17.40
Sala riservata	



"Furiosa – A Mad Max Saga"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 — 800 898 868 - 040 6722200

"Domenica 26 maggio: Concerto per coro misto e pianoforte a quattro mani" Alle ore 18.00, Sala Victor de Sabata – Ridotto del Teatro Verdi. Concerto del Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 — 040 3477672

"Domani: venerdì 24 maggio: "Destra, sinistra e viceversa. Europa al bivio"" Antonello Caporale de "Il Fatto Quotidiano" dialoga con Enzo D'Antona. Ingresso libero. Alle ore 19.00.



TEATRO EDUCAZIONE
UNO DEI LABORATORI TEATRALI REALIZZATI DAGLI STUDENTI TRIESTINI

te in un intenso itinerario. La manifestazione al Miela è appunto il coronamento dei percorsi didattico-artistici che hanno preso il via lo scorso 22 novembre con laboratori di teatro, musica e drammaturgia a cura di Gioia Battista, Lorenzo Gileno, Silvia Padula, Elisa Risigari e Paola Saitta. Il progetto ha concentrato la sua attenzione innanzitutto su figure femminili del Friuli Venezia Giulia, ma allargando lo sguardo al mondo.

Tra le tante protagoniste del Novecento, Maria Prebil che agli inizi del secolo superò l'esame per accedere all'ottavo anno del ginnasio, passaggio obbligato per accedere agli studi universitari (e a lei Giani Stuparich si ispirò per il personaggio di Edda Marty nel romanzo "Un anno di scuola"), la scrittrice ed editrice Anita Pittoni, la prima poliziotta italiana, Rosa Scafa, la scultrice e grafica Ossi Czinner, le scienziate Rita Levi Montalcini e Marie Curie, la pianista Cécile Chaminade, l'informatica Barbara Liskov, l'attrice Marylin Monroe, la conduttrice Maria De Filippi e la cantante Elisa Toffoli. La rassegna sarà una giornata intensa per i ragazzi. Si esibiranno innanzitutto per i loro coetanei nella matinée riservata alle scuole e poi prenderanno parte a ulteriori laboratori condotti da Martina Boldarin e Massimiliano Bazzana di ArtiVarti di Portogruaro. In serata ecco il momento aperto al pubblico.

Sul palcoscenico saliranno due scuole secondarie di primo grado, la "N. Sauro" di Muggia che presenterà "Omaggio (Body Percussion)", sulla forza delle donne che hanno lottato per i propri diritti e in cui ogni ritmo e battito sarà un tributo al loro impatto sulla storia, e la "G. Roli" che proporrà la lettura "Volare, Sognare, Cadere, Vincere, Scegliere", con nuove storie ispirate alla determinazione e alla resilienza femminile. Per il "Nautico" e il "Galvani" "MetaMorfosi" sarà invece la via per esprimere il tema dell'autorealizzazione, mentre l'Istituto Tecnico "Volta" in "Se provassi a sognare? " con dialoghi, riflessioni e poesie porrà al centro l'importanza di avere un obiettivo nella vita. Verranno inoltre proiettati audiovisivi realizzati dagli studenti del "Galvani". Ingresso 7 euro. —

TRIESTE - ALLE 19.15 AL REVOLTELLA

Musica francese con Furlan e Banić



Si conclude la stagione concertistica dell'Ars Nova. Oggi, alle 19.15, all'Auditorium del Revoltella ci saranno il pianista Andrea Furlan e la clarinettista Laura Banić. Durante la stagione Furlan ha accompagnato diversi cantanti. «Il pianista accompagnatore – spiega Andrea – è una figura che, per strumentisti e in particolare per cantanti, aiuta nella preparazione ed esecuzione di concerti/opere. Diamo una mano a imparare un ruolo o una parte. Nella parte concertistica, invece, cerchiamo di dare un'idea della parte orchestrale il più possibile affine a quello che è il vero suono dell'orchestra». Laureato al Conservatorio Tartini, Furlan collabora con il Teatro Verdi. «Per me è una grande opportunità di crescita non solo lavorativa, ma anche musicale ed emotiva. Conoscere persone e identità musicali diverse offre fiumi di storie e fotografie di vita». Nel concerto conclusivo Furlan si esibirà insieme a Banić. «Laura ed io proporremo un programma focalizzato sulla musica francese da camera, esplorando la raffinatezza dei colori nella Rapsodia di Debussy, passando per la peculiarità della scrittura stilistica nella sonata di Saint-Saëns per poi culminare negli aspri contrasti e rimembranze di un periodo romantico ormai oltrepassato nella sonata di Poulenc». Ingresso libero. (np)

TRIESTE - SABATO ALLE 11 ALLA SOCIETÀ ADRIA

La giornata della lentezza sul mare



Una pausa attiva, un momento di incontro che offrirà l'opportunità a chiunque ne senta il bisogno di rallentare, di rilassarsi nel "qui e ora" e di socializzare attraverso il piacere della lettura. "Gridiamolo a bassa voce" è il motto dell'appuntamento in programma sabato, alle 11, alla Società di Canottaggio Adria (Pontile Istria), organizzato in occasione della Giornata Mondiale della Lentezza. Da un'idea di Bruno Contigiani, autore del libro "Vivere con Lentezza" e ispiratore dell'omonimo movimento, l'evento è realizzato in collaborazione con Alessandro e Bruna Paronuzzi, fondatori del gruppo culturale "Leggere la Vita", e "LibRibelli" di Giorgio Cescutti. A guidare la mattinata di quiete, letture e riflessioni condivise, l'attore Francesco Gusmitta che immergerà nel ritmo al riparo dalla frenesia enunciando innanzitutto i 14 "ComandaLenti" scritti da Contigiani. «"Gridiamolo a bassa voce" sarà un sussurro benevolo, quasi il battito d'ali di una farfalla da consegnare al mondo – spiega Gusmitta – e chi vorrà intervenire potrà liberamente accomodarsi e ascoltare, o anche portare con sé le frasi di un libro che abbia amato in modo particolare, per condividerle con gli altri. Per l'evento non a caso abbiamo scelto un luogo che richiama alla cadenza del vogare». Ingresso gratuito. (ap)

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA SALA BAZLEN

Il recital pianistico di Jan Coretti Kuret alla mostra Symphonia



Il pianista Jan Coretti Kuret

TRIESTE

Proseguono gli appuntamenti collaterali alla mostra fotografica «Symphonia, il suono dell'Europa» dei fotografi Luigi Ottani e Andrea Semplici, allestita nella Sala Selva di Palazzo Gopcevich e realizzata dall'Associazione culturale Sgme – Scuola per Giovani Musicisti Europei, in co-organizzazione con il Comune di Trieste, nell'anno delle celebrazioni del trentennale dell'Orchestra Giovanile Europea Esyo (European Spirit of Youth Orchestra).

Gli ultimi tre appuntamenti in calendario – tutti nella Sala Bazlen di Palazzo Gopcevich (via Rossini, 4) - offriranno l'occasione di ascoltare due giovani promesse del concertismo (entrambi già membri dell'orchestra Esyo, che proporranno un saggio del loro talento e della loro bravura interpretativa), di scoprire il programma delle attività dell'orchestra Esyo e di assistere alle audizioni dal vivo per la selezione dei giovani musicisti italiani che desiderano far parte dell'orchestra EsyO che verrà formata quest'anno.

Il primo appuntamento, in programma oggi, alle 17.30, prevede la presentazione del programma delle attività dell'orchestra Esyo previste quest'anno e il recital pianistico di Jan Coretti Kuret, in passato anche già membro dell'orchestra Esyo, che eseguirà i brani di Johann Sebastian Bach, Ludwig van Beethoven, Maurice Ravel e di Aleksander Skrjabin.

La presentazione delle attività della Esyo in programma quest'anno sarà curata dal suo direttore artistico, Igor Coretti Kuret che anticiperà i contenuti dei due tour di concerti del 2024.

Lunedì 3 giugno, invece, sempre alle ore 17.30, sarà l'arpista Aurora Bottaccin di Treviso, allieva del Conservatorio di Musica "Cesare Pollini" di Padova e membro dell'orchestra Esyo negli anni 2019 e 2023, a presentarsi in concerto con le musiche di Giovanni Battista Pescetti, Elias Parisch Alvars, Henriette Renié e Bedřich Smetana. L'evento è inserito del cartellone dei «Luneđi dello Schmidl».

Sabato 8 giugno, infine, con inizio alle ore 10.30, si potrà assistere alle audizioni dal vivo per la selezione dei giovani musicisti italiani + che ambiscono ad entrare a far parte dell'orchestra Esyo che verrà formata quest'anno e che si radunerà a fine luglio per preparare le musiche scelte da Igor Coretti Kuret che ci eseguiranno in occasione dei concerti pubblici in programma ad agosto.

L'ingresso alle manifestazioni è libero . —

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA SALA LUTTAZZI

"El triestin in carega" Omaggio a Jole Silvani

TRIESTE

"El triestin in carega". Questo il titolo dello spettacolo musicale in programma oggi, alle 17.30, alla sala Luttazzi del Magazzino 26, in Porto vecchio (ingresso gratuito), che vuole essere un omaggio a Jole Silvani, notissima partner del grande Angelo Cecchelin nella vita e sul palcoscenico. Ne saranno protagonisti l'attrice Michela Vitali, pure autrice dei testi, e il maestro di pianoforte Bruno Jurcev, che proporranno questa rivisitazione di un famoso spettacolo in cui Jole Silvani raccontava ironicamente la storia recente di Trieste, presentando alcune divertenti parodie del grande comico triestino. Oltre ad alcuni testi dello spettacolo originale, saranno recitate anche poesie in tema e proposte famose canzoni d'epoca, legate a personaggi che sono in qualche modo connessi alla Silvani: da Cecchelin a Paolo Poli a Federico Fellini. L'organizzazione dell'appuntamento è del Circolo amici del dialetto triestino. Figlia di un operaio linotipista de Il Piccolo, Jole Silvani debuttò diciottenne in teatro, in una compagnia di varietà e chiamata la "Triestinissima", raggiungendo in poco tempo un grande successo in città. Il capocomico della compagnia era Angelo Cecchelin, considerato il più grande comico triestino.

U. SA.



Il musicista Bruno Jurcev e l'attrice e autrice Michela Vitali

TRIESTE - ALLE 16.30 ALLA BIBLIOTECA CRISE

"Ad alta voce", la lettura nelle aule scolastiche

TRIESTE

Il programma dei Giovedì Minervali per l'anno 2024, organizzato dalla Società di Minerva, presenta oggi, alle 16.30, nella sala conferenze della Biblioteca Statale Stelio Crise di Trieste (Largo Papa Giovanni XXIII 6, II piano), un nuovo incontro dal titolo "Ad alta voce: esperienze di lettura a scuola", con i professori Gianni Cimador, Erika Fornazaric, Alex Cittadella, docenti della scuola superiore, Tullia Alborghetti, attrice e docente di laboratori teatrali, Marco Veznaver, giovane poeta, e studenti dell' Istituto Nautico e del Liceo Prešeren di Trieste e dell'Istituto Malignani di Udine. La sfida di trasmettere agli studenti l'idea che la letteratura non è una torre d'avorio, ma qualcosa di vivo, corporeo, comporta la necessità di superare un approccio meramente contenutistico, nozionistico. Ingresso libero.

SPORT

Basket Serie A2







Nel fotoservizio Frasca/Bruni proprio una Pallacanestro da applausi. In alto Jamion Christian parla con Michele Ruzzier, sotto Eli Brooks a canestro battendo Pascolo

«Trieste, in seimila a fare il tifo per sognare»

Domani la gara3 a Valmaura contro Forlì. La vittoria garantirebbe la finale. In un mese la metamorfosi biancorossa

Roberto Degrassi / TRIESTE

Anche i sogni hanno le loro gerarchie. Il più immediato lo ha svelato il gm della Pallacanestro Trieste Michael Arcieri subito dopo la seconda vittoria biancorossa a Forlì: «Sarebbe bello vedere seimila persone venerdì sera al PalaTrieste». Il secondo sogno si realizzerebbe vincendo anche il terzo atto della serie contro l'Unieuro perchè significherebbe accesso alla finale per la promozione. Il sogno finale, beh quello, lasciamolo stare per scaramanzia. Un sogno alla volta.

Trieste a Forlì l'altra sera ha sorpreso ancora più che in gara1. I primi confronti di una serie sono di solito quelli che possono regalare il risultato a sorpresa ma è il confronto successivo quello della verità. E la verità racconta di una Trieste che centra la quarta vittoria esterna consecutiva nei play-off dopo essere stata spesso deludente in trasferta nel corso della stagione regolare. Una metamorfosi benedetta e sorprendente nel giro di poche settimane, frutto di una condizione atletica ottima (la sosta dopo la conclusione della fase a orologio è stata sfruttata bene) ma soprattutto di una solidità psicologica e di fiducia nelle proprie possibilità. Anche in gara2 i biancorossi, di fronte a un avversario in rimonta con l'Unieuro Arena che si stava surriscaldando, non hanno perso lucidità, reagendo e allungando. Una capacità riconosciuta nel dopopartita dallo stesso coach avversario, Antimo Martino: «Trieste è una squadra molto forte, anche se noi non abbiamo potuto affrontarla nelle condizioni ottimali». Con la doppietta in Romagna i biancorossi diventano adesso i logici favoriti della serie con due match-ball a disposizione ma anche l'incubo tra chi uscirà vincente tra Cantù e Udine. La squadra di Jamion

Christian: «Avevamo bisogno di conoscerci serviva tempo» Ed è cambiato lui

Christian infatti ha appena dimostrato che sa sconfiggere il fattore campo.

ROTAZIONI Quattro uomini impiegati per una trentina di minuti ciascuno (Brooks addirittura 37), Filloy 23 e Candussi 18 per problemi di falli. Poi 13 minuti Ferrero, 9 Deangeli e spiccioli per Bossi. Anche in gara2 rotazioni asciutte per coach Christian. Una delle novità dei play-off è questa. La filosofia dei 10-titolari-10 sembra essere passata di moda ma soprattutto è cambiato il modo di gestire le sostituzioni. Frenetico durante la stagione regolare, con triplici sostituzioni e giocatori richiamati in panca nonostante fossero entrati in striscia. Nei play-off altra storia. Fiducia negli uomini del quintetto di partenza, con Filloy primo cambio, e un turnover ragionato. La frenesia che regnava sia in campo che fuori è stata attenuata.

Certo, vanno messi tutti sotto una campana di vetro. Roba da brividi vedere Ruzzier preda dei crampi nel finale l'altra sera: il play sta attraversando un momento straordinario ed è davvero l'uomo in più di Trieste nei play-off. Da monitorare le condizioni di Justin Reyes, vederlo zoppicare inquieta. Il portoricano nella sua nuova dimensione da esterno ha perso un po' di continuità in attacco ma continua a guadagnare rimbalzi alla causa e rappresenta per gli avversari un rebus tattico. Il paradosso è che a propiziare uno spostamento di Reyes da "4" a "3" doveva essere l'unica operazione di mercato, l'arrivo di Leo Menalo, ma l'ala croata ex Virtus Bologna non sta toccando campo. Semmai è l'uso prolungato di Candussi e Vildera insieme a permettere l'arretramento di Reyes. La coppia di lunghi che c'è sempre stata, insomma.

CHRISTIAN Per spiegare la metamorfosi della sua squadra Jamion Christian nel dopogara ha sottolineato: «Abbiamo dovuto imparare a conoscerci l'un l'altro e ci è voluto tempo». Il suo riferimento era ai giocatori ma la sensazione è piuttosto che il ragionamento valga proprio per il coach. Ha imparato a conoscere l'A2 italiana e i suoi uomini, passando dalla gestione di un gruppo di ragazzi come le squadre universitarie cui era abituato a un team di professionisti esperti come quello che ha a disposizione. Nelle prime settimane la non conoscenza aveva portato anche a equivoci grossolani come vedere Michele Ruzzier - fuori categoria tra i play italiani di A2 - impiegato da guardia con Brooks a portare palla. O Vildera messo ai margini delle rotazioni. Era stato il buon "Barba" a reclamare poi spazio e occasioni trovando risposta. E qui sta un'altra svolta nella storia triestina di Christian: ascoltare e fidarsi. In squadra ci sono giocatori come lo stesso Ruzzier o Filloy con maturità e una capacità di lettura tattica in campo fuori dal comune. Allenatori in campo. Ascoltarli non è mai segno di debolezza. —

LE ALTRE PARTITE

Trapani può saldare il conto Udine al Carnera con Cantù sarà già al "dentro o fuori"

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Con il 2-0 acquisito nelle due gare casalinghe, Trapani in campo stasera alle 20.30, all'Agsm Forum di Verona, contro la Tezenis. Siciliani a caccia del pass per la finale contro un'avversaria che proverà a sfruttare il fattore campo per allungare la serie. In casa Tezenis, sicuro assente Massone, i dubbi ruotano attorno all'utilizzo del centrone croato Buva, colpito da una coxalgia proprio alla vigilia di gara1. Ramagli deciderà proprio in extremis se utilizzarlo o continuare ad affidarsi alla coppia Usa DeVoe-Murphy. In casa Sharks nessun problema di formazione, coach Diana deciderà oggi dopo l'ultimo allenamento i dieci senior da portare a referto.

Nel tabellone argento la serie tra Fortitudo Bologna e Sebastiani Rieti si sposta nel Lazio. Appuntamento domani alle 21 al PalaSojourner con la formazione ciociara che con il supporto del suo pubblico proverà a sopperire all'assenza di Hogue. «In gara2 non c'è stata partita - l'analisi di Alessandro Rossi, coach Sebastiani - A Rieti domani servirà una nostra versione molto diversa, noi non siamo la squadra che si è arresa senza lottare al PalaDozza». Nel tabellone oro, Udine già con le spalle al muro. Il 2-0 con cui la San Bernardo Cantù si presenterà domani al Carnera costringe la squadra di Vertemati alla classica partita da dentro-fuori. Per l'Old Wild West, confermata l'assenza di Clark, servirà una prova di sostanza dai giocatori che a Desio non sono riusciti a lasciare il segno. In gara2 il peso offensivo della squadra è pesato sui soli Cannon e Caroti, da Monaldi, Alibegovic, Da Ros e De Laurentiis lecito attendersi più sostanza. —

CALCIO SERIE C

Unione, Speggiorin nello staff Toto-allenatore, Santoni in pole

Nuovo arrivo in vista nell'organigramma: l'ex centrocampista ha collaborato con Inter e Venezia. Per la panchina il favorito è il tecnico del Dordrecht



Michele Santoni allena il Dordrecht nella serie B olandese

Antonello Rodio / TRIESTE

L'amministratore delegato Sebastiano Stella e il direttore generale Alex Menta lo avevano detto a chiare lettere nella conferenza stampa di martedì: la dirigenza alabardata sta già lavorando alla prossima stagione per una Triestina più forte. E avevano anche assicurato, visto che la perfezione non è di questo mondo, di aver fatto tesoro di qualche errore commesso nell'annata.

Intanto, prima che si passi alla parte strettamente dedicata al campo con allenatore e rinnovamento della squadra (che sarà cospicuo), per rendere la società più forte ci sarà qualche aggiunta a livello dirigenziale. Si dà per certa infatti l'acquisizione a breve di un direttore tecnico, ma intanto un nuovo apporto certo è quello che in qualche modo aveva fatto già trapelare lo stesso Stella l'altro giorno, ovvero l'arrivo di Fabiano Speggiorin.

Settantadue anni, centrocampista con oltre un centinaio di presenze in serie B negli anni Settanta, poi allenatore, Speggiorin è da una ventina d'anni dirigente di Venezia e Inter con vari incarichi, fra i quali quello di responsabile dello scouting giovanile delle due società. In laguna è stato anche il braccio destro di Mattia Collauto. Insomma Speggiorin è uno che nel mondo del calcio italiano bazzica da cinquant'anni, con un bagaglio di esperienza notevole.

Quale sarebbe il suo possibile ruolo in alabardato? Nel dettaglio è ancora da definire, ma viste le sue qualità, oltre che essere una preziosa risorsa per il settore giovanile, è ipotizzabile che possa ricoprire un ruolo di consulente e consigliere a fianco di Alex Menta per alcune decisioni in settori particolari.

E mentre si profila un organigramma societario più articolato, cresce l'attesa per la scelta dell'allenatore, che lo stesso Menta ha annunciato di poter ufficializzare la prossima settimana. Gli ultimi rumors danno sempre più favorito Michele Santoni, tecnico del Dordrecht in serie B olandese, su Massimo Donati che ha guidato il Legnago a una brillante annata. Entrambi propongono un calcio moderno e spumeggiante, ma l'identikit fornito dal direttore generale sembra far pendere la bilancia dalla parte di Santoni, un tecnico forse più estremo per certi versi nelle sue scelte, che prima di fare l'allenatore è stato analista e scout, e del quale gli addetti ai lavori dicono un gran bene.

Si potrà obiettare che Michele Santoni non ha avuto una panchina da titolare in Italia con una prima squadra professionistica, ma il calcio italiano lo conosce bene avendo fatto il vice di Di Carlo nelle esperienze a Livorno e Cesena, il collaboratore di Rastelli a Cagliari, e la guida di squadre giovanili della Lazio.

Naturalmente dovrà essere assecondato con l'arrivo di giocatori adatto al suo tipo di calcio, corale ed elastico nei moduli. E si sa, per certi tipi di sistemi, bisogna avere grande pazienza. Ma essendo una scelta molto più in sintonia con il mood della società rispetto a quella di Attilio Tesser la scorsa estate, sotto questo aspetto non ci dovrebbero essere problemi.

PLAY-OFF Al Menti ieri sera Vicenza-Padova 2-0 (Ferrari 10' e 50'). —

PALLANUOTO MASCHILE

Gli alabardati soccombono nella trasferta siciliana Sabato rivincita alla Bianchi



Bettini dà indicazioni alla squadra

Francesco D. Severi / TRIESTE

Nella gara1 della finale per il settimo posto, la Pallanuoto Trieste torna dalla Sicilia con una sconfitta dopo il 10-9 (2-1,3-4, 2-2, 3-2) incassato in trasferta dalla Telimar Palermo al termine di una sfida combattuta.

Eppure nel capoluogo siculo è il team sponsorizzato Samer & Co. Shipping a sbloccare il risultato con la rete di Mezzarobba che vale il vantaggio dopo 5'10" della prima frazione, prima della reazione dei siciliani che ribaltano tutto con un rigore di Hooper e con il centro di Occhione che vale il vantaggio al primo intervallo. Trieste, che potrebbe immediatamente pareggiare con Mladossich che su rigore viene neutralizzato da Jurisic, impatta comunque a metà gara dopo una grande rimonta. Hooper allunga per i padroni di casa, Dasic riavvicina gli alabardati ma Lo Dico e Occhione in superiorità numerica confezionano il +3 Telimar, prima della veemente reazione ospite di fine frazione con una doppietta di Mezzarobba - miglior realizzatore dei triestini con i suoi quattro centri - e la rete di Petronio in superiorità numerica che arriva dopo una controfuga palermitana sventata in modo provvidenziale da Oliva e significa perfetta parità con il 5-5 al cambio vasca. Nella terza frazione i siciliani tornano subito avanti con Vitale, a cui risponde Buljubasic per il nuovo pari triestino. Così come fa Mezzarobba a fine terzo tempo, dopo che il solito Hooper aveva portato ancora una volta in vantaggio i padroni di casa.

Infine, nell'ultimo quarto, la Telimar sigilla la vittoria con l'allungo decisivo della prima metà frazione ad opera di Lo Cascio ed Hooper, che prima allunga sul +2 in superiorità numerica e poi firma il 10-7 battendo il neo entrato Caruso su rigore a 2'36" dal termine. La reazione triestina c'è, ma è troppo tardiva. Marziali sottoporta timbra il gol del -2 e Petronio ad un minuto e mezzo dal gong trasforma il rigore del definitivo 10-9. Sabato si torna in vasca per gara2, alle 15 alla "Bruno Bianchi", ultima gara casalinga alla guida degli alabardati per Daniele Bettini.

TELIMAR PALERMO: Jurisic, Marini, Vitale 1, Fabiano, Giorgetti, Hooper 5, Giliberti, Metodiev, Lo Cascio 1, Occhione 2, Lo Dico 1, Woodhead, Girasole Nunez, Cananzi. All. Quartuccio

PALLANUOTO TRIESTE: Oliva, Podgornik, Petronio 2, Buljubasic 1, Vrlic, Valentino, Dasic 1, Mezzarobba 4, Razzi, Marziali 1, Bini, Mladossich, Caruso. All. Bettini. —

PALLAMANO

Trieste sul campo del Pressano cercando lo spareggio-salvezza

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Stasera dobbiamo scendere in campo sereni, cercando di ottenere il massimo dai sessanta minuti contro Pressano. Siamo con le spalle al muro, è vero, ma qualunque sarà il verdetto del campo non sarà definitivo. Dovessimo vincere, rimanderemmo tutto allo spareggio di sabato, in caso di sconfitta avremmo comunque ancora una chance per andare a caccia della salvezza contro la perdente del match tra Cingoli e Rubiera».

Giorgio Oveglia, direttore sportivo biancorosso, serra le fila alla vigilia del match che questa sera a Lavis, ore 20 arbitri i signori Fornasier e Schiavone, vedrà i biancorossi in campo nella gara di ritorno della semifinale play-out.

Una vittoria cancellerebbe il 16-21 rimediato sabato scorso a Chiarbola rendendo necessaria la bella in programma sabato, pareggio o sconfitta regalebbero a Pressano la permanenza nella categoria costringendo la formazione di Radojkovic a proseguire il suo cammino in questi play-out.

«Dopo la partita di sabato scorso - racconta Oveglia - ho voluto far notare le criticità di una partita nella quale non ho visto nei ragazzi quella grinta e quella determinazione che una sfida-salvezza richiedeva. Abbiamo una situazione non facile, i tanti infortunati ci hanno indubbiamente complicato il cammino, ma chi come Dapiran, Postogna, Ceccardi e Garcia ha le qualità e l'esperienza per fare meglio e trascinare i compagni più giovani deve assumersi le proprie responsabilità e andare in campo con un atteggiamento diverso».

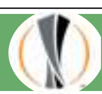
Una Trieste pronta a dare battaglia, dunque, in grado di sfatare i numeri di una stagione che, fino a oggi, l'ha sempre vista tornare dalle trasferte senza ottenere risultati positivi. Tredici trasferte, tredici sconfitte, anche a livello di cabala quella di stasera potrebbe essere un'occasione per invertire la tendenza. «Parlando del match - conclude il direttore sportivo biancorosso - l'obiettivo sarà dare continuità al buon secondo tempo difensivo di gara1 mentre, in attacco, cercare di limitare il numero di palle perse».



Un momento di gara1 LASORTE

Nell'altra semifinale dei play-out, reduce dal 33-31 ottenuto sul campo di casa, Rubiera viaggia alla volta delle Marche.

Cingoli proverà a riequilibrare la serie per poi giocarsi la salvezza diretta al primo turno nel decisivo spareggio di sabato. —



La finalissima

La Dea in paradiso

L'Atalanta vince l'Europa League contro il Bayer grazie alla tripletta di Lookman
Quella che era la Coppa Uefa ritorna in Italia a 25 anni dal successo del Parma

Pietro Oleotto

La Dea e il diavolo. Quel diavolo di un Gasp che per settimane usa il misurino con gli attaccanti e poi, nel momento più importante della sua storia e di quella dell'Atalanta, sfodera due punte pure più De Katelaere e Koopmainers sulla linea dei centrocampisti per vincere l'Europa League. Gira tutta attorno la scelta di Gian Piero Gasperini la notte di Dublino, sul palcoscenico di una coppa che il Bayer Leverkusen avrebbe voluto mettere nella propria bacheca stagionale, accanto alla Bundesliga tedesca vinta a sorpresa dopo undici anni di dominio dei cannibali del Bayern Monaco.

Niente da fare, l'Europa League finisce a Bergamo e sbarca per la prima volta in Italia dal cambio di denominazione, nel 2009, quando la vecchia Coppa Uefa andò in pensione. Un cambio di denominazione che non portò bene alle squadre della Serie A che, invero, già da dieci anni non vincevano la seconda competizione continentale. Fino ad allora la "coppetta" era stato terreno di conquista se si pensa che l'Inter e la Juventus l'avevano vinta tre volte, il Parma due (l'ultima portata in Italia nel 1999, 25 anni fa), il Napoli una.


Ederson esulta assieme al mattatore della serata, il nigeriano Lookman che ne ha fatti tre al Bayer

Da ieri sera nell'albo d'oro c'è anche l'Atalanta che ha espresso un gioco davvero europeo, fatto di aggressività e pressione sul pacchetto difensivo dell'undici di Xabi Alonso, abituato di solito a gestire la manovra fin dal primo passaggio, quello del portiere. Una proposta, quella atalantina, lontana anni luce dal canovaccio tattico sfoderato solo una settimana prima all'Olimpico, dove ha perso la Coppa Italia nella finale con la Juventus.

«Ci è mancato Scamacca», confessò allora Gasperini analizzando la partita e soppesando l'assenza per squalifica del suo centravanti che adesso si candida anche per un posto da protagonista ai prossimi Europei, con la maglia azzurra addosso e Spalletti in panchina. Ieri il numero 90 era al centro dell'attacco della Dea con Lookman al proprio fianco e il nigeriano è stato il vero asso calato sul rettangolo verde dell'Aviva Stadium. Dopo 12' Zappacosta affonda sulla destra, arriva alla linea di fondo e fa partire un traversone arretrato, Palacios è sbilanciato nella chiusura e Lookman lo brucia per la gioia degli ottomila bergamaschi sugli spalti. Il raddoppio al 26'. Stavolta l'attaccante dell'Atalanta fa tutto da solo: tunnel sul difensore e destro a giro nell'angolo basso alla sinistra di Kovar.

La Dea vola. Controlla, ma non tira i remi in barca. Nella ripresa, però, si ripresenta senza Kolasinac, vittima di un problema a un polpaccio (dentro Scalvini) e perde punti in termini d'esperienza, vista l'assenza già dall'inizio di De Roon. Il Bayer sale di colpi, senza però trovare la porta di Musso. Ma ecco entrare di nuovo in scena quel diavolo del Gasp. Fuori De Katelaere per Pasalic. Partita di nuovo congelata. Anzi, in ghiaccio con la tripletta di Lookman per il brindisi. —


Il tecnico Gian Piero Gasperini

Decisive le scelte offensive di Gasp che schiera De Ketelaere Scamacca e il nigeriano

ATALANTA	3
BAYER	0

ATALANTA (3-4-3) Musso, Dijmsiti, Hien, Kolasinac (1' st Scalvini), Zappacosta (39' st Hateboer), Ederson, Koopmeiners, Ruggeri (46' st Toloi), De Ketelaere (12' st Pasalic), Scamacca (39' st Toure), Lookman. (29 Carnesecchi, 31 Rossi, 3 Holm, 15 De Roon, 20 Bakker, 25 Adopo, 59 Miranchuk). All. Gasperini.

BAYER LEVERKUSEN (3-4-3) Kovar, Stanisic (1' st Boniface), Tah, Tapsoba, Frimpong, Palacios (23' st Andrich), Xhaka, Hincapie, Wirtz (36' st 14 Schick), Grimaldo (23' st Hlozek), Adli. (1 Hradecky, 36 Lomb, 6 Kossounou, 7 Hofmann, 9 Borja Iglesias, 13 Arthur, 19 Tella, 32 Puerta). All. Xabi Alonso.

Arbitro Kovacs (Romania).

Marcatore Al 12' e al 26' Lookman; nella ripresa, al 31' Lookman.
Note Angoli: 5-2 per il Leverkusen. Recupero: 2' e 4'. Ammoniti: Dijmsiti, Scamacca, Zappacosta, Tapsoba, Koopmeiners, Andrich e Wirtz.

TENNIS

Sinner si allena Potrà giocare al Roland Garros

Ieri Jannik Sinner si è materializzato al Roland Garros e sui social è esploso il giubilo: è parso sereno e anche se non ha forzato al massimo durante la quasi ora e mezza di allenamento sarà ai nastri di partenza dell'Open francese. L'ufficialità arriverà domani in conferenza stampa ma intanto l'ha anticipata il suo agente. Una grande notizia per le moltitudini di fans che ormai Sinner annovera non solo in Italia: come già emerso dopo gli ultimi esami, la sua anca destra non ha lesioni che potrebbero causare un dolore destinato a cronicizzarsi e dunque il proseguo della stagione (e della carriera) dovrebbero essere al sicuro. —

LA SVOLTA: CHIUSA L'ERA ZHANG

L'Inter adesso è di Oaktree «Stabilità finanziaria del club e progetti a lungo termine»

MILANO

Il 22 maggio entra di nuovo nella storia dell'Inter. Se nel 2010 è stata la data simbolo del Triplete con il trionfo in Champions League, nel 2024 invece rappresenta un'altra giornata a suo modo storica: quella cioè in cui il club nerazzurro è finito ufficialmente nelle mani di Oaktree, chiudendo l'era Suning a Milano.

L'annuncio è arrivato ieri poco dopo le 11, in un comunicato schietto e diretto. «Dal 22 maggio 2024, fondi gestiti da Oaktree Capital Management, LP sono proprietari di Fc Internazionale Milano. Ciò fa seguito al mancato rimborso del prestito triennale concesso da Oaktree alle holding dell'Inter, scaduto il 21 maggio 2024 con un saldo complessivo di circa 395 milioni di euro», si legge nella nota.


Steven Zhang

Il fondo californiano ha sottolineato poi come nel 2021 abbia «fornito alle holding dell'Inter le risorse necessarie per stabilizzare la situazione finanziaria del club e continuare così ad operare, garantendo anche il pagamento di giocatori e dipendenti». Aggiungendo poi come l'obiettivo sia quello di «conseguire il miglior risultato per la prosperità a lungo termine dell'Inter, con un focus iniziale sulla stabilità operativa e finanziaria del club e i suoi stakeholder. Oaktree ha un grandissimo rispetto per la storia dell'Inter, la passione dei giocatori, la lealtà degli interisti» e «intende lavorare a stretto contatto con l'attuale team di gestione dell'Inter». Tanto che, nel pomeriggio, è andato in scena un incontro tra i due amministratori delegati dell'Inter, ovverosia il Ceo Corporate Alessandro Antonello e il Ceo Sport Giuseppe Marotta, insieme ai manager di Oatkree Katherine Ralph e Alejandro Cano. Dopo 900 milioni spesi e sette trofei vinti, si chiude così l'era della famiglia Zhang in nerazzurro, con una triste parabola che nel giro di pochi giorni ha visto passare la proprietà dai festeggiamenti per lo scudetto al farsi sfilare il club. —



RICONOSCIMENTO

Federica Pellegrini diventa una Barbie

Una Barbie dedicata a Federica Pellegrini. La campionessa è stata nominata Role Model Barbie per il 2024 e ha ricevuto una bambola One-of-a-Kind con la sua immagine. Un riconoscimento che ha un significato importante come ha spiegato la stessa Fede: «Veicola un messaggio unico e positivo per tutte le bambine che hanno il coraggio di sognare in grande. Partecipando a questo progetto ho la possibilità concreta di ispirare le bambine e le giovani donne a inseguire i loro sogni con fiducia in sé stesse, sfidando gli ostacoli e superando i pregiudizi». —

Libera uscita

Pogacar sul Brocon firma la licenza al tedesco Steinhauser, nipote di Ullrich «Proverò a vincere sul Grappa, poi penserò al Tour», ha detto la maglia rosa

Antonio Simeoli
/ INVIATO SUL PASSO BROCON

Chissà se suo zio gli avrà raccontato di quando faceva vincere il Tour a **Bjarne Riis**, trionfava sui Campi Elisi battendo **Marco Pantani** o quando lo stesso Pirata lo faceva impazzire sul Galibier. Speriamo che l'ingombrante parente, non gli racconti di quando faceva i patti col diavolo dopandosi e contribuendo a scrivere la pagina nera del ciclismo.

Una cosa è certa, **Georg Steinhauser**, 22 anni, tedesco della EF è un gran bel corridore e, di questo passo, un giorno si metterà sulla scia del palmares di zio Jan. Domenica era andato in fuga da lontano provando a piazzare il colpo grosso a Livigno, battuto solo da **Nairo Quintana** e dal marziano **Tadej Pogacar**.

Ieri, dimostrando classe e soprattutto tenacia, ci ha riprovato vincendo la tappa della doppia scalata al Passo Brocon. Pronti via e sul Sella è andato in fuga con altri 18 corridori. Il gruppo sulla strada verso il Passo Rolle non ha lasciato fare e li ha ripresi. Poi, però, general Taddeo, ieri era in vena di firmare licenze premio, di concedere libere uscite e ne ha approfittato di nuovo il tedesco in compagnia di **Amanuel Ghebreigzabhier** (Lidl Trek). E, stavolta, la fuga è andata a buon fine.

Su un percorso meraviglioso. Prima il Sella, nuova Cima Coppi dopo la doppia cancellazione di Stelvio e Umbrailpass, a 2.244 metri, salita iconica presa d'assalto dagli appassionati della bici nonostante il tempo incerto. Poi Canazei, con sopra la Marmolada meravigliosamente ancora piena di neve. Quindi la val di Fassa e il Rolle all'ombra delle Pale di San Martino. Che spot per il cuore delle montagne italiane, storia del ciclismo, con tifosi arrivati da tutto il Nord Est e non solo, perché abbiamo visto decine di bandiere slovene arrivate per il loro idolo. Quindi il primo assalto al Brocon, dal versante nord. Steinhauser è forte, lascia lì il corridore della Lidl Trek, scollina, si becca la pioggia, tira dritto fino all'arrivo. Dietro? Lascia fare Re Taddeo. A 3 km dal traguardo sulla salita del Brocon, stavolta affrontata dal versante sud, appena **Dani Martinez** (Bora) prova vagamente ad allungare, lascia la concorrenza prendendo un po' di vantaggio. «Alla fine sono salito col mio passo. Abbiamo corso tra montagne meravigliose, sul Grappa sabato davanti a tanti miei tifosi sloveni proverò a vincere ancora. Poi penserò al Tour, farò il Mondiale ma non la Vuelta». Dietro **Antonio Tiberi** (Bahrain) arriva terzo. «Sì, vedo Pogacar come un extraterrestre», dice. Ma **Ben O'Connor** (Decathlon), che nel finale ha perso un po' di terreno, quarto nella generale, ora è solo 40" davanti a lui. Sappada, domani, e il doppio Grappa possono essere il trampolino giusto per arrivare quarto. Il podio a fianco al marziano con Martinez e **Geraint Thomas** (Ineos) sembra già occupato. Menzione anche per il ventenne **Giulio Pellizzari** (Bardiani). Dopo la quasi-impresa del Monte Pana ieri era ancora lì. Musica per le orecchie dei cacciatori d'eredi di Nibali. Oggi volatona a Padova. **Jonathan Milan** (Lidl trek) può servire il poker. Occhio al padovano **Alberto Dainese** (Tudor). —

Georg Steinhauser, 22 anni, tedesco della Ef vince sul Passo Brocon

COSÌ AL GIRO

ORDINE DI ARRIVO 17ª TAPPA

1	G. Steinhauser	Ger	4:28:51
2	T. Pogacar	Slo	1:24
3	A. Tiberi	Ita	1:42
4	G. Thomas	Gbr	st
5	D. Martinez	Col	st
6	E. Rubio	Col	st
7	R. Bardet	Fra	st
8	T. Arensman	Ned	1:55
9	J. Hirt	Cze	st
10	R. Majka	Pol	st

CLASSIFICA GENERALE

1	T. Pogacar	Slo	63:31:18
2	D. Martinez	Col	7:42
3	G. Thomas	Gbr	8:04
4	B. O'Connor	Aus	9:47
5	A. Tiberi	Ita	10:29
6	T. Arensman	Ned	11:10
7	R. Bardet	Fra	12:42
8	E. Rubio	Col	13:33
9	F. Zana	Ita	13:52
10	J. Hirt	Cze	14:44

PRIMO DEGLI ITALIANI
A. Tiberi 5° a 10:29

Giro d'Italia

MAGLIE

CICLAMINO	AZZURRA	BIANCA
J. Milan	T. Pogacar	A. Tiberi
Ita	Slo	Ita
284 pt	230 pt	63:41:47

LA 18ª TAPPA
FIERA DI PRIMIERO - PADOVA 178 KM

Gp della Montagna · Sprint · DIFFICOLTÀ ★★☆☆☆

694-FIERA DI PRIMIERO
15-PADOVA
569-Pontet · 608-Lamon · 318-Fonzaso · 269-Feltre · 203-Carpen · 252-Valdobbiadene · 163-Col San Martino · 97-Falzè di Piave · 67-Ponte della Priula · 23-Villorba · 16-Quinto di Treviso · 10-Martellago · 8-Mirano · 7-Dolo · 8-Vigonovo · 10-Voltabarozzo
0,0 · 8,5 · 17,6 · 26,0 · 37,5 · 53,4 · 67,9 · 76,9 · 86,2 · 94,1 · 106,8 · 119,2 · 131,5 · 140,6 · 150,2 · 160,3 · 174,3 · 178,0

WITHUB

7 DOMANDE A... ALESSANDRO BALLAN

«Finalmente a casa la corsa rosa torna nella terra del ciclismo»

Alessandro Ballan, l'ultimo campione del mondo azzurro nel 2009, oggi testimonial Mediolanum arriva con la carovana nel suo Veneto. E parte da un ricordo.

«Ero bambino nella mia Castelfranco e vidi vincere la tappa in volata Cipollini. Il Veneto è terra di ciclismo, è la seconda regione per numero di tesserati dietro alla Lombardia, la provincia di Treviso la prima. Si stanno organizzando tante corse da queste parti, ma il Giro d'Italia è il ciclismo ed è bello che sia tornato in una delle case più belle e che ci stia per tre giorni. Speriamo solo che il tempo sia clemente».

Pogacar ha lasciato finalmente licenza di vincere...

«Per fortuna, altrimenti il Giro rischiava di diventare monotono. Adesso, dopo la volata di oggi a Padova e la frazione di domani a Sappada, dove ci sarà una fuga da lontano credo, vedrete che lo sloveno vorrà vincere sul Monte Grappa».

Uno così l'ha mai visto?

«No, è nettamente superiore agli altri. Sembra di vedere correre un professionista contro degli amatori. Fa letteralmente quel che vuole».

Cominciano a vedersi un po' di giovani italiani...

«Sì, molto bravo Giulio Pellizzari anche sul Brocon, bene ancora Antonio Tiberi. Può arrivare quarto se farà bene la tappa di Sappada e soprattutto quella di Bassano».

Il podio impossibile per lui?

«Credo sia difficile. A meno che uno tra Martinez e Thomas ceda di schianto. Ma ai due conviene semmai attaccare l'italiano. Quindi al massimo credo che il laziale della Bahrain possa arrivare al quarto posto. Ma sarebbe un gran bel risultato e una iniezione di fiducia per il nostro ciclismo in difficoltà nel dopo Nibali».

Alessandro Ballan

In volata però la musica cambia...

«Milan è davvero forte. È un velocista molto migliorato, può vincere oggi a Padova e poi avrà l'occasione di farlo pure a Roma. Ma, soprattutto, per il secondo anno di fila porterà a casa la maglia ciclamino».

Lei che se ne intende: può diventare corridore da classiche?

«Milano-Sanremo e Roubaix possono essere il suo pane, credo meno il Fiandre. Attenzione, però, uno degli sprinter più forti al mondo, deve stare attento a non snaturarsi perchè restando così può dominare a lungo».

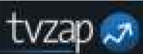
> «Pogi altro pianeta che bravo Tiberi e Milan può vincere altre due tappe»

Lei è l'ultimo italiano ad aver vinto il Mondiale. Chi cancellerà il suo primato?

«Per un po' di anni la vedo dura. Ma dovessero fare un percorso piatto potrebbe farlo anche Milan. Un po' mi fa piacere essere ricordato come l'ultima maglia iridata azzurra, ma se qualcuno mi battesse sarebbe una bella notizia per il nostro ciclismo». —

A.S.

Scelti per voi





Mascaria
RAI 1, 21.30
Pietro Ferrara (**Fabrizio Ferracane**), costruttore siciliano, stanco dei ricatti mafiosi, decide di denunciare i suoi oppressori. Questo atto di coraggio scatena una serie di eventi che vedono Pietro trasformarsi da vittima a imputato.



Stasera tutto è possibile
RAI 2, 21.25
Ultimo appuntamento con il comedy show condotto da **Stefano De Martino**. Tema della puntata sarà "Olympic STEP" e coinvolgerà tutti gli ospiti della serata in una serie di prove e giochi esilaranti.



Paolo Conte alla Scala...
RAI 3, 21.20
Il 19 febbraio 2023 il Teatro alla Scala di Milano ha aperto le porte al più nobile dei cantautori: **Paolo Conte**. Il documentario di Giorgio Testi, racconta l`evento unico nella storia della musica leggera italiana.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Viola come il mare
CANALE 5, 21.20
Una veterinaria uccisa è al centro delle indagini di Viola (**Francesca Chillemi**) e Demir (**Can Yaman**). Una ragazza è stata vista fuggire dalla scena del delitto ma le indagini porteranno a scoprire un'altra verità.

RAI 1
6.00 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
10.30 Giornata della Legalità Attualità
12.00 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 TG1 Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Mascaria (1ª Tv) Film Drammatico ('24)
23.30 Porta a Porta Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità
1.15 Sottovoce Attualità
1.45 Movie Mag Attualità
2.15 Che tempo fa Attualità

RAI 2
7.00 Dream Hotel - Caraibi Film Commedia ('08)
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Giro d'Italia: Fiera di Primiero - Padova 18ª tappa Ciclismo
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
19.45 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.25 Stasera tutto è possibile Spettacolo
0.15 Appresso alla musica Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.30 Elisir Attualità
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 Question Time Att.
16.15 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 La Gioia della Musica Spettacolo
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Paolo Conte alla Scala - Il Maestro è nell`anima (1ª Tv) Documentari
23.10 I ragazzi delle scorte - Io devo continuare Documentari

RETE 4
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Prima di Domani Att.
7.45 Brave and Beautiful Serie Tv
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
17.00 Quo Vadis Film Drammatico ('51)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani Att.
21.20 Dritto e rovescio Att.
0.50 Una donna alla finestra Film Drammatico ('76)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Att.
10.55 L'Isola Dei Famosi Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi Spett.
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love Telenovela
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Io Canto Family Spett.
16.15 L'Isola Dei Famosi Spett.
16.25 La promessa Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Viola come il mare (1ª Tv) Serie Tv
24.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo

ITALIA 1
6.25 L'Isola Dei Famosi Spett.
6.55 Magica, Magica Emi Cartoni Animati
7.25 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati
7.55 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato... Att.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi Spett.
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 The Simpson Cartoni
15.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.10 The mentalist Serie Tv
18.10 L'Isola Dei Famosi Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Ambulance (1ª Tv) Film Azione ('22)
0.20 Momentum Film Azione ('15)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown (1ª Tv) Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.30 L'Aria che Tira Attualità
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
15.30 L'isola dell'amore (1ª Tv) Film Commedia ('23)
17.15 La Baia Dell'amore Film Sentimentale ('22)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.10 Tris Per Vincere Spett.
21.30 Quantum of Solace Film Azione ('08)
23.40 Attacco al potere - Olympus Has Fallen Film Azione ('13)

NOVE
14.05 Famiglie da incubo Doc.
16.00 Storie criminali Doc.
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spett.
21.25 Comedy Match Spett.
23.35 Il contadino cerca moglie Spettacolo

20 (20)
14.05 Blindspot Serie Tv
15.50 Kung Fu Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 The Suicide Squad - Missione suicida Film Fantasy ('21)
23.45 Kingsman: Secret Service Film Azione ('14)
2.10 Arrow Serie Tv
3.30 The Last Kingdom Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 The Good Fight Serie Tv
16.00 Elementary Serie Tv
17.30 Hawaii Five-O Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-O Serie Tv
23.35 Infidel Film Azione ('19)
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.30 Criminal Minds Serie Tv
2.15 Babylon Berlin Serie Tv
3.00 Fast Forward Serie Tv
4.30 The dark side Documentari

IRIS (22)
13.05 Identità violate Film Thriller ('04)
15.15 Il fiume dell'ira Film Drammatico ('84)
17.45 Lotta all'ultimo sangue Film Azione ('16)
19.40 CHIPs Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 I 3 dell'Operazione Drago Film Azione ('73)
23.20 Dead Man Down - Il sapore della vendetta Film Azione ('13)

RAI 5 (23)
15.50 Un capriccio Spettacolo
16.55 Beatrice Rana interpreta Clara Schumann Spettacolo
18.45 Visioni Spettacolo
19.20 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.15 I Pirenei con Michael Portillo Documentari
21.15 Insieme Per Non Dimenticare Spettacolo
22.20 Ricercare sull'Arte della Fuga Documentari

RAI MOVIE (24)
12.10 Piedone l'Africano Film Avventura ('78)
14.10 Yankee (L'americano) Film Western ('66)
15.50 Forza 10 da Navarone Film Guerra ('78)
17.55 Gli uomini dal passo pesante Film Western ('66)
19.35 Le schiave di Cartagine Film Drammatico ('56)
21.10 American Assassin Film Thriller ('17)
23.05 Fuori controllo Film Thriller ('10)

RAI PREMIUM (25)
14.45 Una buona stagione Fiction
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Un ciclone in convento Serie Tv
17.30 Che Dio ci aiuti Fiction
19.25 Donna Detective Serie Tv
21.20 Una mamma per detective Film Commedia ('22)
23.00 Morgane - Detective geniale Serie Tv

CIELO (26)
17.25 Buying & Selling Spett.
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.55 Affari al buio Doc.
20.25 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Il furore della Cina colpisce ancora Film Azione ('71)
23.20 Debbie viene a Dallas Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.50 Detective in corsia Serie Tv
16.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Colombo Serie Tv
21.15 La mia Africa Film Drammatico ('85)
23.10 Babe: Maialino coraggioso Film Commedia ('95)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari
4.50 Shameless Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Alla luce del sole Film Drammatico ('04)
22.30 Guerra e Pace Serie Tv

LA7 D (29)
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 La cucina di Sonia Lifestyle
19.05 Modern Family Serie Tv
20.25 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.20 Il buongiorno del mattino Film Commedia ('10)
23.20 Al Ryadh vs Al Nassr Calcio
1.30 Amarsi un po' Lifestyle

LA 5 (30)
14.40 Roswell, New Mexico Serie Tv
15.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spett.
21.10 Bold Pilot - Leggenda di un campione Film Biografico ('18)
23.35 Uomini e donne Spett.
1.00 L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spettacolo

REAL TIME (31)
11.45 Cortesie per gli ospiti Lif.
13.55 Casa a prima vista Spett.
15.55 Abito da sposa cercasi Documentari
17.55 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spett.
21.30 Il re del bisturi post bariatrico (1ª Tv) Lif.
22.40 Vite al limite (1ª Tv) Documentari
0.40 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv
23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
1.10 Rosewood Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Delitto a Albi Film Giallo ('21)
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 All Rise (1ª Tv) Serie Tv
1.40 All Rise (1ª Tv) Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
15.50 I pionieri dell'oro Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Oro degli abissi Lifestyle
22.20 Oro degli abissi Lifestyle
1.05 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle
2.55 Real Crash TV Lifestyle

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
20.58 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
15.35 Numeri Uni
16.30 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back

CAPITAL
9.00 Le mattine di Radio Capital
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Na zionale della Rai

M20
9.00 Patrizia Prinzivalli
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.10 Bent - Polizia criminale Film Sky Cinema Action
17.50 Money Monster - L'altra faccia del denaro Film Sky Cinema Collection
18.55 Point Break - Punto di rottura Film Sky Cinema Action
19.10 La chiave di Sara Film Sky Cinema Drama
19.30 L'amore all'improvviso - Larry Crowne Film Sky Cinema Collection
21.00 Copshop - Scontro a fuoco Film Sky Cinema Action
21.00 F.B.I. - Due agenti impossibili Film Sky Cinema Comedy
21.00 Apollo 13 Film Sky Cinema Drama
21.00 Tartarughe Ninja - Caos mutante Film Sky Cinema Family
21.00 Beata te Film Sky Cinema Romance
21.00 The Tourist Film Sky Cinema Suspense
21.15 Biancaneve Film Sky Cinema Collection
21.15 Bastardi senza gloria Film Sky Cinema Due
21.15 Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri Film Sky Cinema Uno
22.40 Cose nostre - Malavita Film Sky Cinema Comedy
22.40 Viaggio nell'isola misteriosa Film Sky Cinema Family
22.45 The Fan - Il mito Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Young Village Folk
14.30 K2 Collezione
15.00 Le parole più belle
15.30 Mediterraneo
16.00 Slovenia Magazine
16.30 Trieste Photo Days 2021
17.00 Est-Ovest
17.25 Focus
18.00 Progr. In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Itinerari Collezione
19.55 L'universo È... Esplorazione
20.25 Bellitalia
21.00 Tuttoggi
21.15 Artevisione Magazine
21.55 4 Chiacchere Con...
22.10 Videomotori
22.30 Programma In Lingua Slovena
23.00 Mikser
23.30 Tv Transfrontaliera

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Bagolando
12.30 Borgo Italia
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Sveglia Trieste! - Il Meglio ....
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.30 T4 Tg Trieste
18.00 T4 Trieste In Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.10 Ring Regione
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste In Diretta

STUDIOPIU LCN 80
6.00 Buona Giornata Con Ugo Palmisano
7.00 Andrea Catavolo Show
9.00 Morning Fever Con Walter Massa
12.00 Ospiti A Pranzo Con Lasill.K
14.00 I Feel Good con Miki Garzilli
16.00 S+ For You
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha - Cartoni animati
17.30 Tekkaman - Cartoni
18.00 Astrorobot - Cartoni
18.30 Escaflowne - Cartoni
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Politica Ieri & Oggi - Promesse e fatti del passato e di oggi
23.00 Andrea Catavolo Night Show
1.00 Vivi La Notte Con Ricky Garzilli

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Vuê o fevelin di: L'Asu, l'Associazione sportiva udinese; **11.20** Anziani... anzi no!: Laurearsi a settant'anni. Gli ausili per anziani a Cervignano. Un open day dedicato alla terza età; **11.55** Né stato né mercato: Sovraindebitamento privato e gioco d'azzardo; **12.30** Gr FVG; **13.29** Nel nostro tempo: L'edizione 2024 di È Storia, a Gorizia; **14.10** Riverberi: Edoardo Liberati e il suo 'Synthetics' Trio; **15.00** Gr FVG; **15.15** Vuê o fevelin di: L'iniziativa "Salviamo le api e la biodiversità" a Venzone; **18.30** Gr FVG

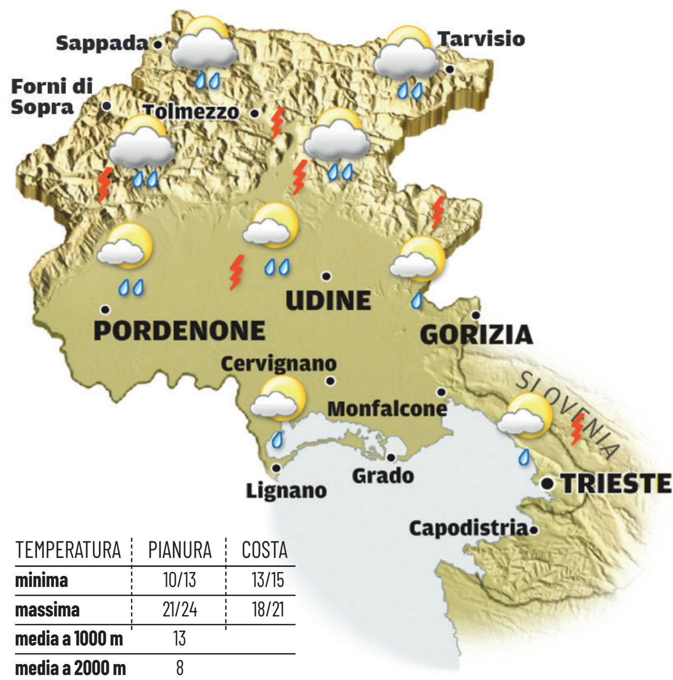
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo l'inserto "In Più Storia" de La Voce del Popolo, e "La politica della casa all'inizio del XX secolo. Atti della prima giornata di studio " Luigi Luzzatti" per la storia dell'Italia Contemporanea"

Programmi per gli italiani in Istria: 6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Music magazine; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.25** Da vicino; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Gorizia e dintorni; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Ljuba Prenner: NEZNANI STORILEC - kriminalna povest, 2. pt.; **18.00** Diagonali culturali: Parliamo d'arte; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



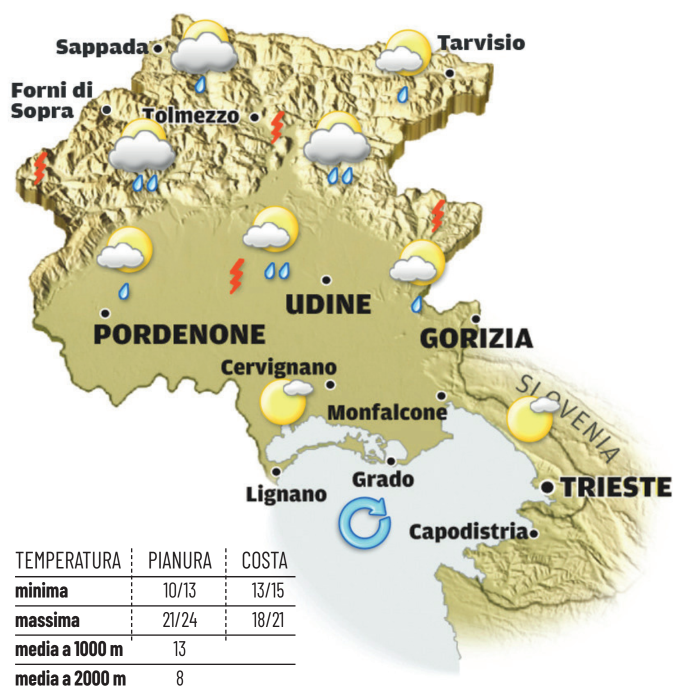
OGGI IN FVG



Cielo in genere variabile, con nuvolosità più consistente sulla zona montana e maggiori possibilità di schiarite verso la costa. Il tempo sarà instabile con rovesci e temporali sparsi e intermittenti, più probabili nel pomeriggio e verso la zona prealpina.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/15
massima	21/24	18/21
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG



Cielo nuvoloso sulla zona montana, variabile in pianura, poco nuvoloso sulla costa. Rovesci sparsi che in genere saranno brevi e localizzati, più probabili nel pomeriggio verso la fascia prealpina e che potranno essere anche temporaleschi. Venti di brezza.

Tendenza: Su tutta la regione cielo poco nuvoloso per velature alte. La nuvolosità sarà più consistente al pomeriggio sulla zona montana dove saranno possibili dei brevi e locali rovesci o temporali.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/15
massima	21/24	18/21
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	8	

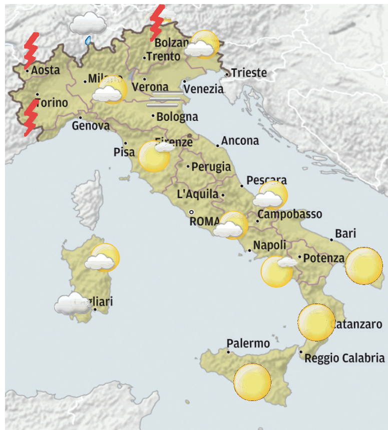
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata molto instabile con precipitazioni possibili su tutte le regioni.
Centro: Pressione stabile pertanto la giornata trascorrerà con un cielo poco o irregolarmente nuvoloso.
Sud: La giornata vedrà condizioni di tempo spesso soleggiato e asciutto, infatti il cielo si presenterà sereno o poco nuvoloso dappertutto.

DOMANI
Nord: La giornata trascorrerà con precipitazioni più probabili al Nordovest e sul Trentino Alto Adige.
Centro: La giornata sarà contraddistinta da un cielo via via molto nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: La giornata trascorrerà con un ampio soleggiamento e cielo sereno. Soltanto in Sardegna avremo un cielo molto nuvoloso o coperto.

DOMANI IN ITALIA



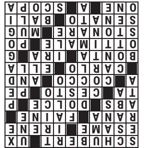
IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5		6	7	■	8	9
10					■	11		12		
13				■	14					■
15			■	16					■	17
18		■	19					■	20	
	■	21					■	22		
■	23					■	24			
25					■	26			■	
27					28			■	29	
30							■	31		
32						■	33			
34			■		■	35				

ORIZZONTALI: 1 Famoso Franz musicista - **8** Agli estremi dell'unisex - **10** Analisi clinica - **11** La Grandi di *Bum bum* - **13** Anfibio che gracida - **14** Devastano i pollai - **15** Congegno dell'impianto frenante (sigla) - **16** Si cita con Gabbana - **18** Coda di cometa - **19** Recipiente di vimini - **20** Il poeta Éluard (iniz.) - **21** Dà noci, latte e fibra - **22** Andorra sulle automobili - **23** L'allenatore Ancelotti - **24** La Fitzgerald che cantava - **25** Umana generosità - **26** Collera, stizza - **27** Quanto di meglio, date le condizioni - **29** Si usa per poco - **30** Cantare... steccando - **31** Grossa tazza verticale - **32** Anagramma di onestà - **33** Isola della Sonda - **34** Canzone degli U2 - **35** La cavalcatura della strega.



VERTICALI: 1 Molti la passano... da telespettatori - **2** La dalla Zorza scrittrice e presentatrice - **3** Un nome di Andersen - **4** La Thurman di *Kill Bill* - **5** Contengono barbabietole - **6** Dà il nome al principale ponte sul Canal Grande - **7** Il prefisso dei capelli - **8** Correlativo di altre - **9** Simbolo chimico dello xeno - **12** Direzione opposta a OSO - **14** Cupo, nebbioso - **16** Recitata con voce solenne - **17** Disciplina che si occupa dei problemi relativi all'educazione - **19** Ospiterà le Olimpiadi nel 2026 - **20** Prodotto Nazionale Lordo - **21** In quello dei Grigioni si parla anche italiano - **22** Simboleggia il volo - **23** Joseph nel cast del film *Il terzo uomo* - **24** Cicli plurisecolari - **25** Ha il legno duro e compatto - **26** Piccole rane arboree - **28** Fiore... da rebus - **29** Genere popolare e violento - **31** Fece la Lunga Marcia - **33** Fumetto preistorico.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



L'arrivo della luna piena ti regala una bella energia e ti rende disponibile nei confronti di chi ti circonda sia nell'ambito professionale che in quello sentimentale.

TORO
21/4 - 20/5



La luna piena e Venere nel segno, oggi amplificano tutte le sensazioni che si manifestano nella giornata. Cogli quelle positive!

GEMELLI
21/5 - 21/6



La luna piena ti rende protagonista della giornata nel bene e nel male. Rimetti in discussione il tuo modo di dialogare e cerca di comprendere i punti di vista degli altri.

CANCRO
22/6 - 22/7



Marte oggi intensifica le tue paure e le tensioni. Non sarà difficile rimetterti in carreggiata, usa la calma e rimani concentrato sui tuoi programmi.

LEONE
23/7 - 23/8



Caro leone il fuoco che contraddistingue il tuo segno si intensifica e ti rende esplosivo. Devi contenere le tue emozioni e concederti momenti di relax.

VERGINE
24/8 - 22/9



Prosegue l'opposizione della luna che crea insicurezza soprattutto nei rapporti di coppia. Cerca di mantenere un atteggiamento propositivo con il partner.

BILANCIA
23/9 - 22/10



L'opposizione di Marte ti destabilizza ma in tuo aiuto arriva la luna piena che ti rimette in equilibrio con te stesso. Con gli altri usa la tua proverbiale diplomazia per evitare scontri.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Stai prendendo consapevolezza delle tue doti, soprattutto in ambito professionale. La sicurezza in te stesso ti agevola a prendere importanti decisioni.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Sei sospeso tra Marte positivo e Saturno che ti rema contro. È il momento giusto per prendere decisioni definitive e apportare cambiamenti nella tua vita.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Non affannarti per qualche ritardo sulla tua tabella di marcia, prenditi il tempo necessario e mantieni la calma. In amore puoi vivere una emozionante serata con il partner.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Per te acquario la luna piena ha un effetto positivo soprattutto per il tuo ego. Ti senti di nuovo sicuro di te pronto ad affrontare la giornata con grinta.

PESCI
20/2 - 20/3



Oggi sarai costretto a mettere in discussione i tuoi atteggiamenti nei confronti di colleghi o collaboratori. Cerca una soluzione rapida per ripristinare la calma.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	14	20	13 Km/h
Monfalcone	14	19	11 Km/h
Gorizia	14	19	11 Km/h
Udine	13	18	6 Km/h
Grado	14	20	10 Km/h
Cervignano	15	19	10 Km/h
Pordenone	13	19	6 Km/h
Tarvisio	8	15	15 Km/h
Lignano	14	20	7 Km/h
Gemona	11	17	10 Km/h
Tolmezzo	12	17	11 Km/h
Forni di Sopra	7	13	12 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,17 m	18,7
Grado	poco mosso	0,26 m	17,6
Lignano	poco mosso	0,2 m	16,4
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	17,1

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	10	19	**Copenhagen**	13	18	**Mosca**	6	18
Atene	19	27	**Ginevra**	11	16	**Parigi**	11	18
Belgrado	16	21	**Lisbona**	9	23	**Praga**	13	22
Berlino	14	22	**Londra**	11	15	**Varsavia**	17	21
Bruxelles	10	19	**Lubiana**	10	20	**Vienna**	12	24
Budapest	19	27	**Madrid**	9	23	**Zagabria**	11	23

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	12	15
Bari	15	26
Bologna	12	23
Bolzano	9	19
Cagliari	15	24
Firenze	12	22
Genova	16	17
L'Aquila	8	20
Milano	13	16
Napoli	14	23
Palermo	17	24
Reggio C.	17	25
Roma	13	23
Torino	13	16
Venezia	15	19

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 maggio è stata di 12.748 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627





Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767